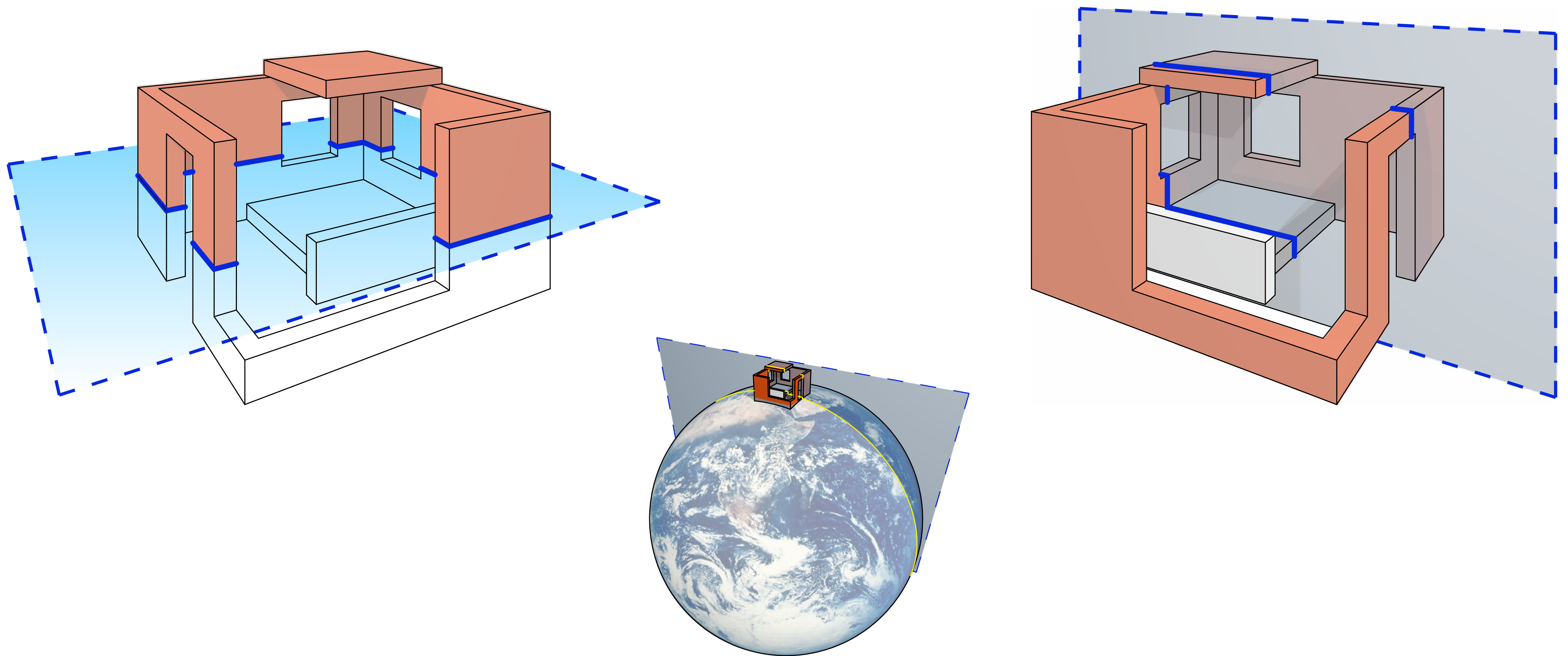


DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

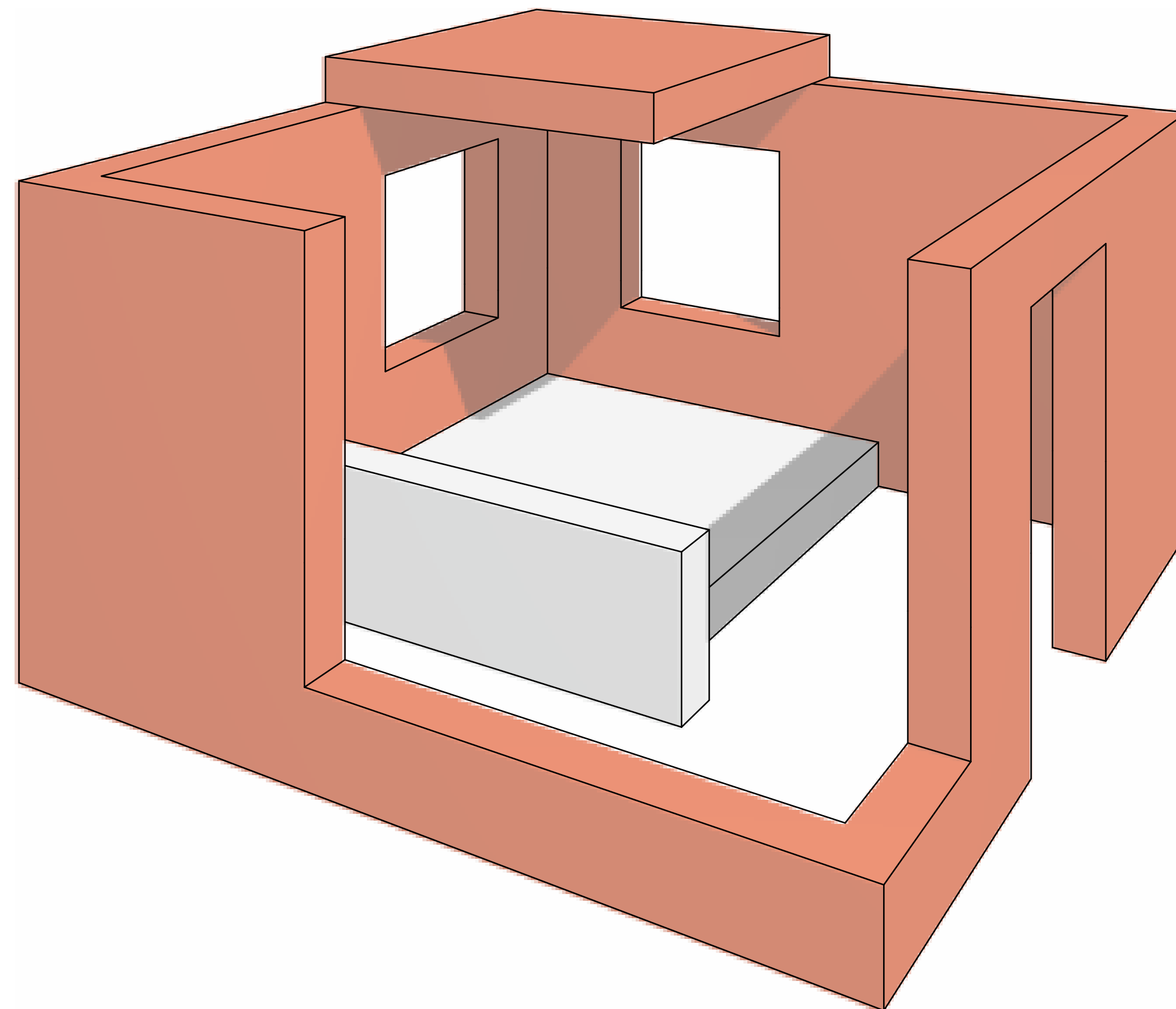
CENNI SU FONDAMENTI E

CONVENZIONI GRAFICHE



DISEGNO DELLA PIANTA

LA "PIANTA", PROIEZIONE ORTOGONALE
DI UNA SEZIONE ORIZZONTALE

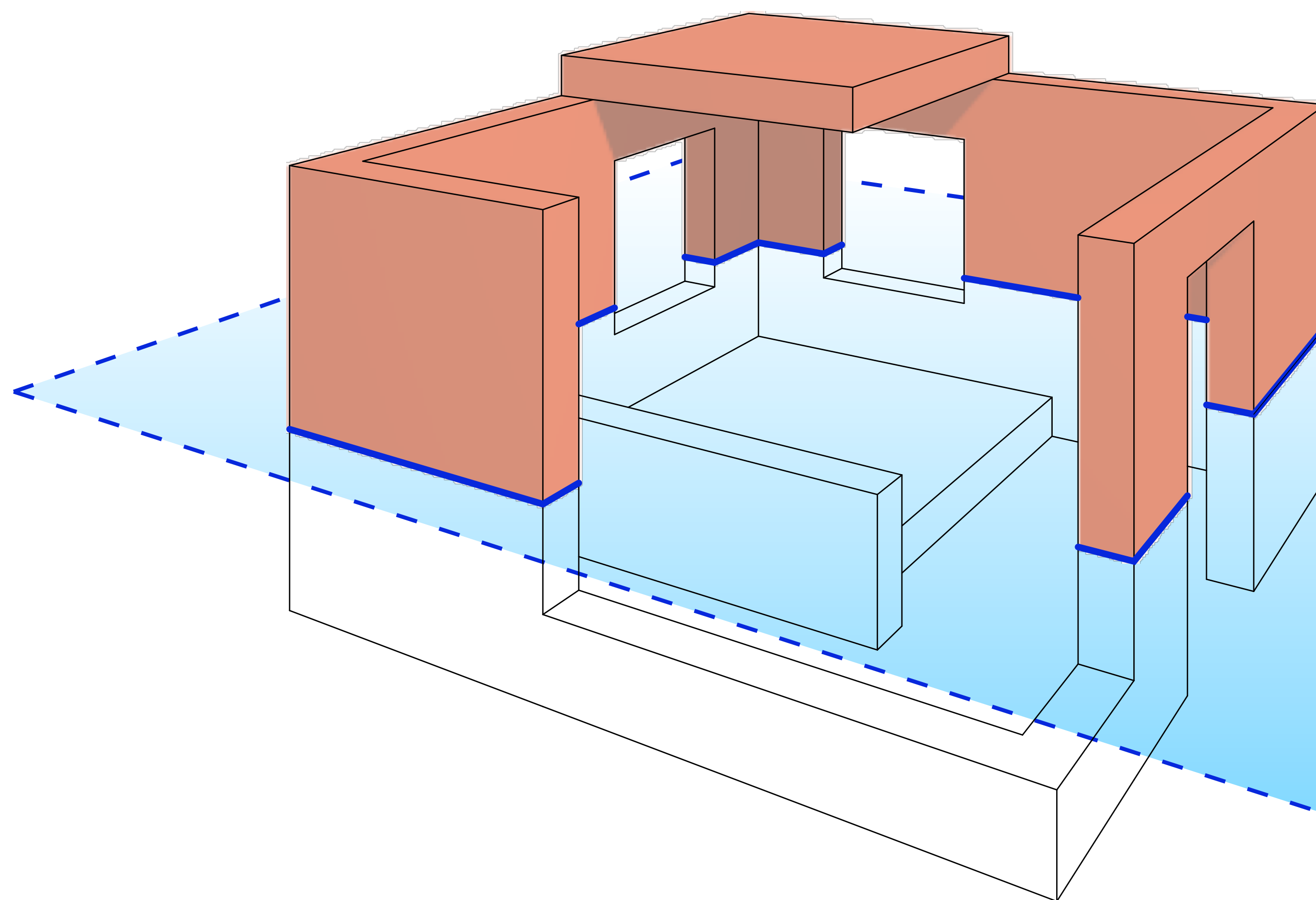


EDIFICIO DI CUI
DISEGNARE LA
PIANTA,
RAPPRESENTATO
IN PROSPETTIVA:
PROIEZIONE
CENTRALE SU
QUADRO
VERTICALE

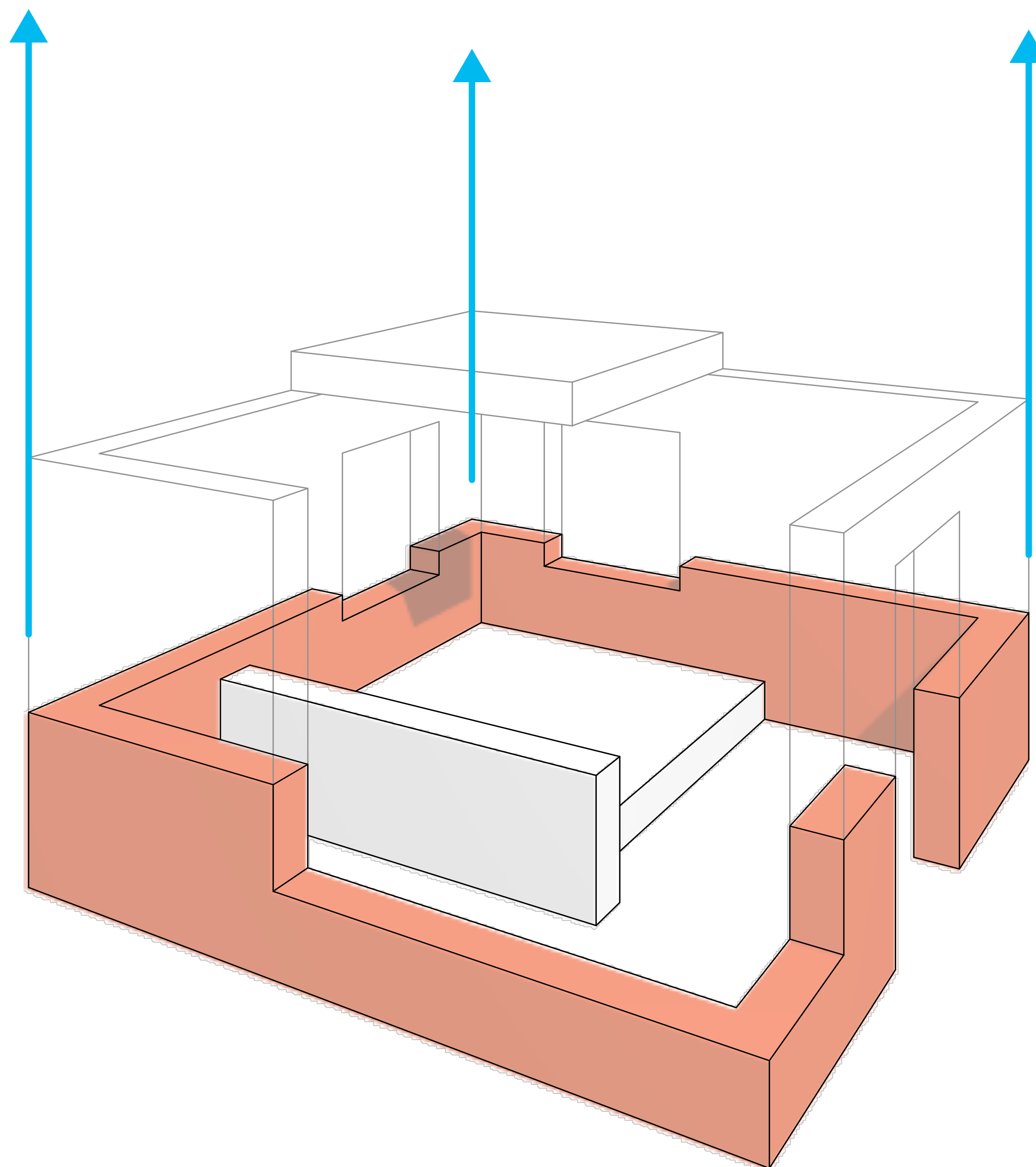
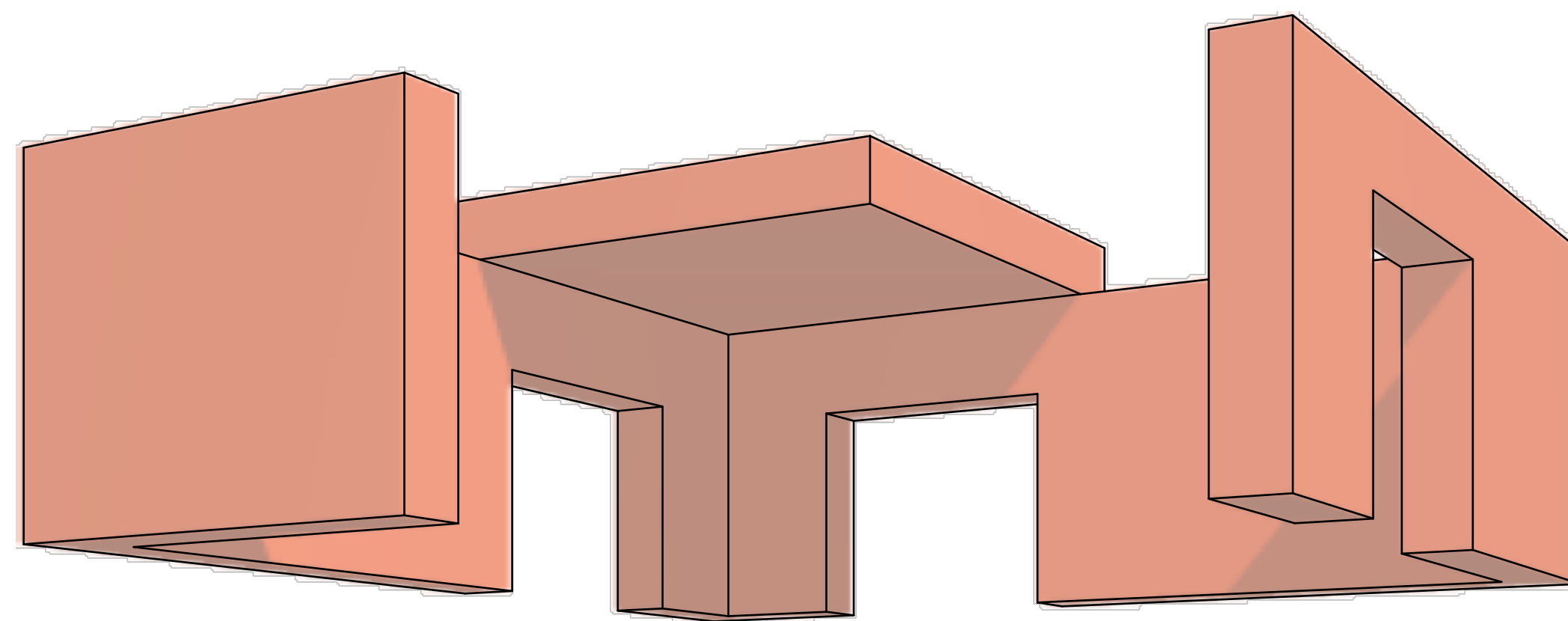
DISEGNO DELLA PIANTA

LA "PIANTA", PROIEZIONE ORTOGONALE
DI UNA SEZIONE ORIZZONTALE

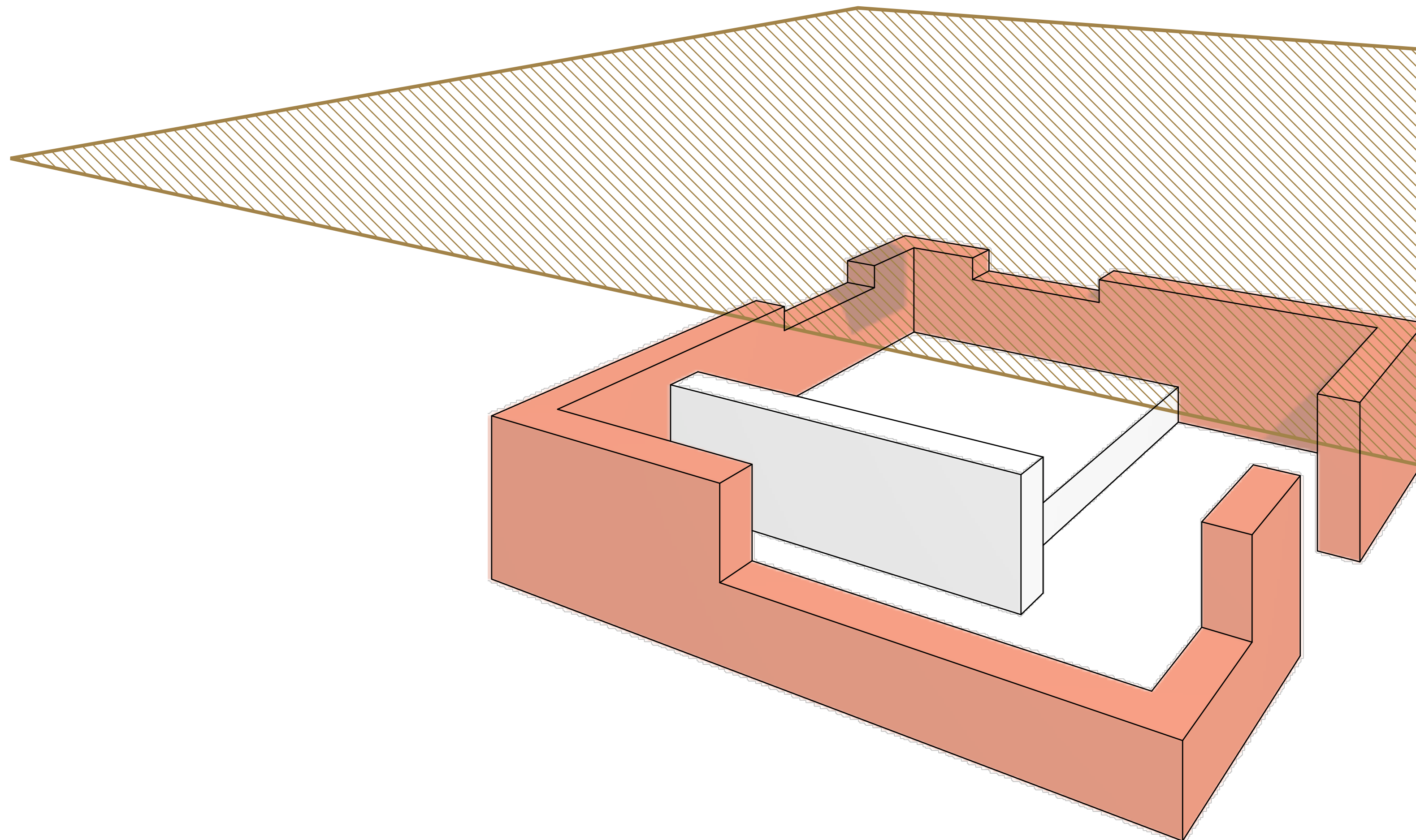
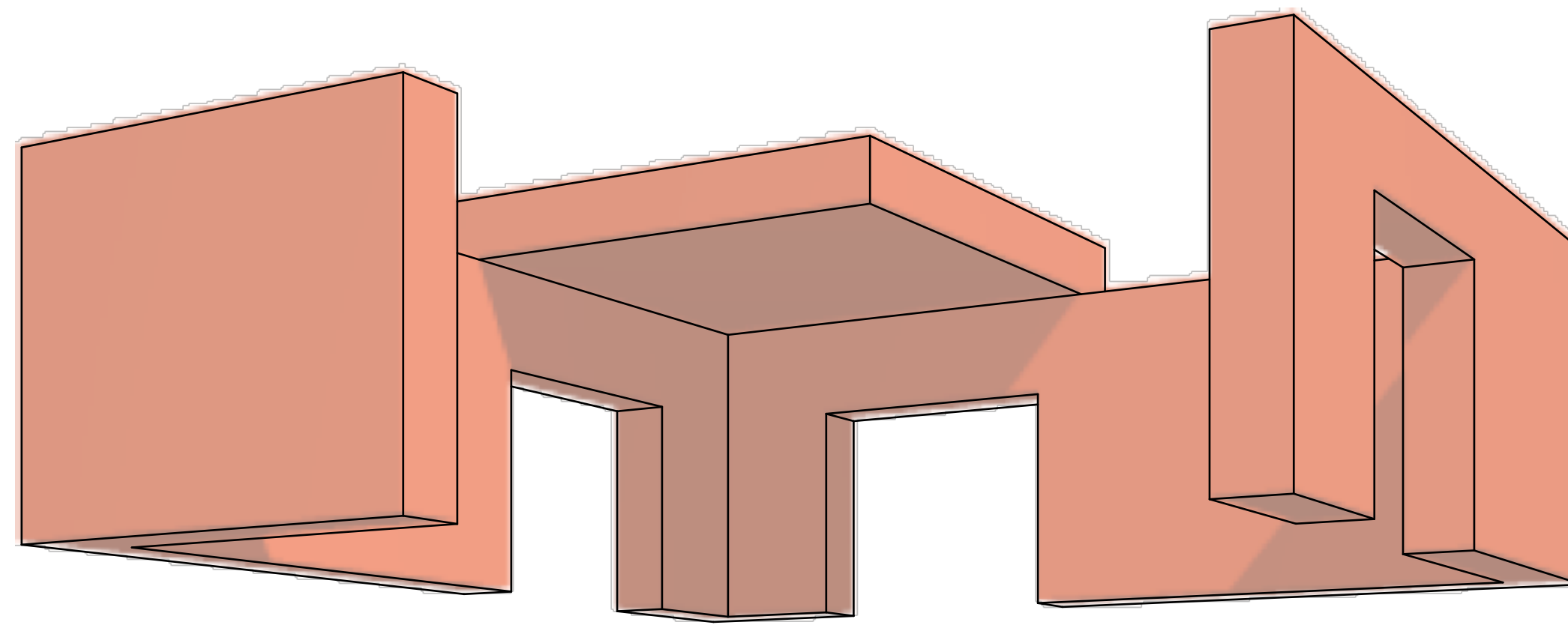
IL CORRETTO E
CONSAPEVOLE
DISEGNO DELLA
PIANTA NON PUO'
PRESCINDERE
DALLA CHIARA
COMPRENSIONE
DELLA FORMA
TRIDIMENSIONALE
DELL'EDIFICIO



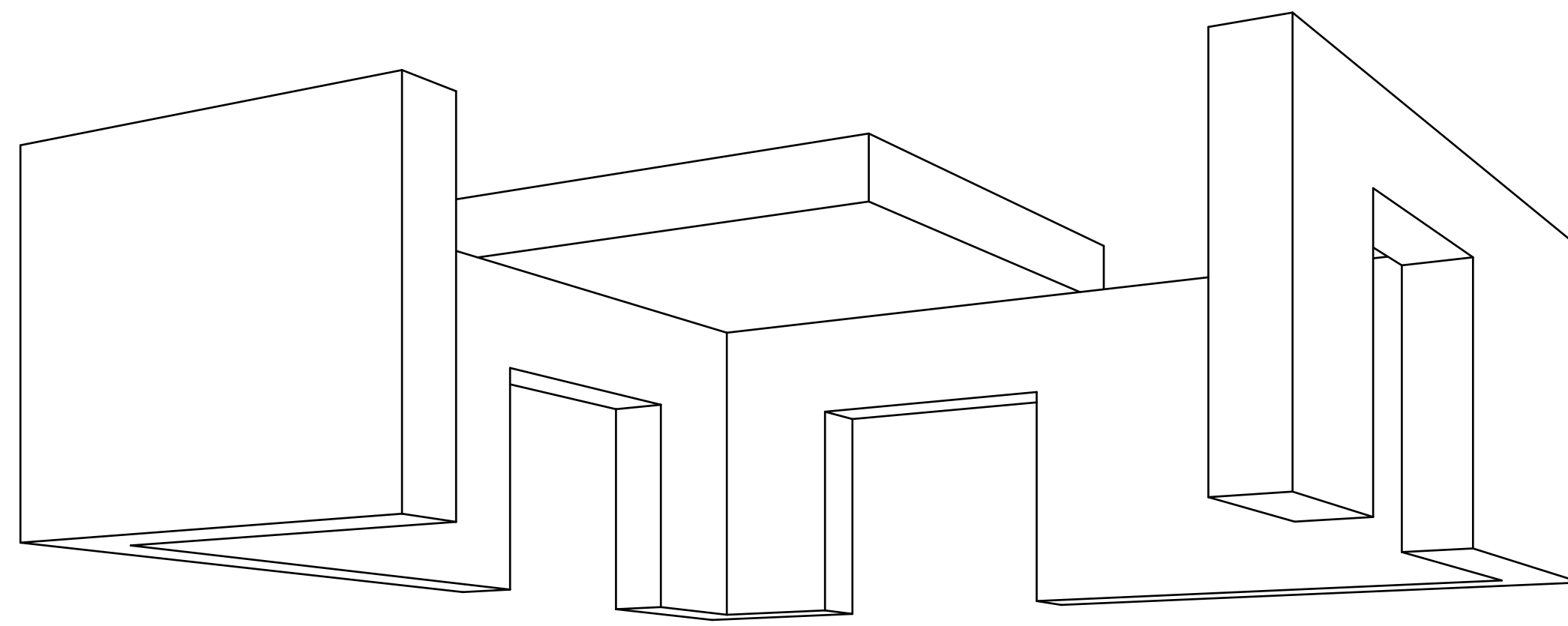
LA SEZIONE E'
DETERMINATA
DA UN **PIANO**
ORIZZONTALE
CHE INTERCETTA
L'EDIFICIO, A
QUOTA PRESCELTA
OPPORTUNAMENTE
SUPERIORE AL
D'AVANZAMENTO
DELLE FINESTRE



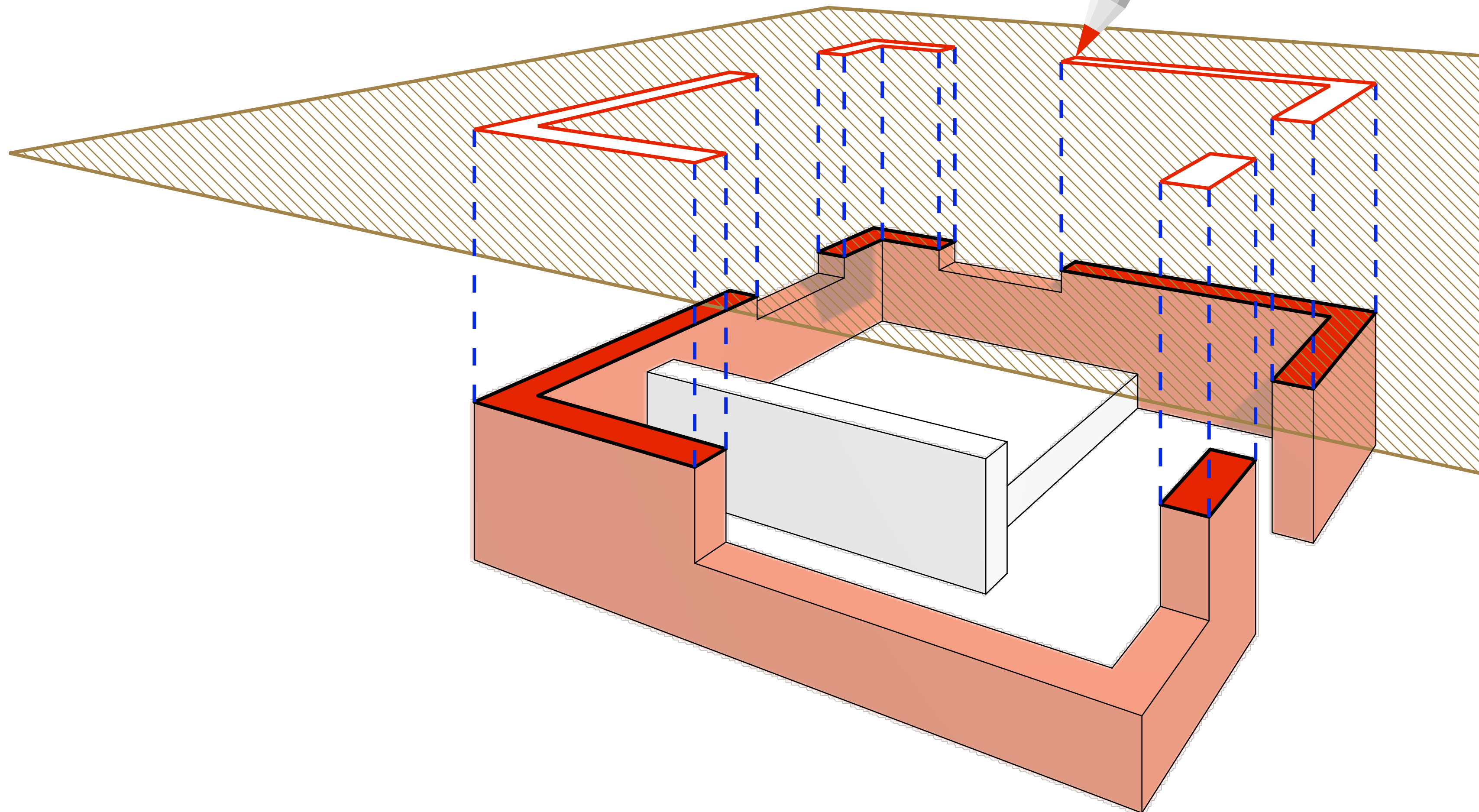
IMMAGINIAMO
CHE IL PIANO
DI SEZIONE "TAGLI"
FISICAMENTE
IN DUE L'EDIFICIO,
SOLLEVIAMO LA
PARTE SUPERIORE
RISPETTO A
QUELLA
SOTTOSTANTE



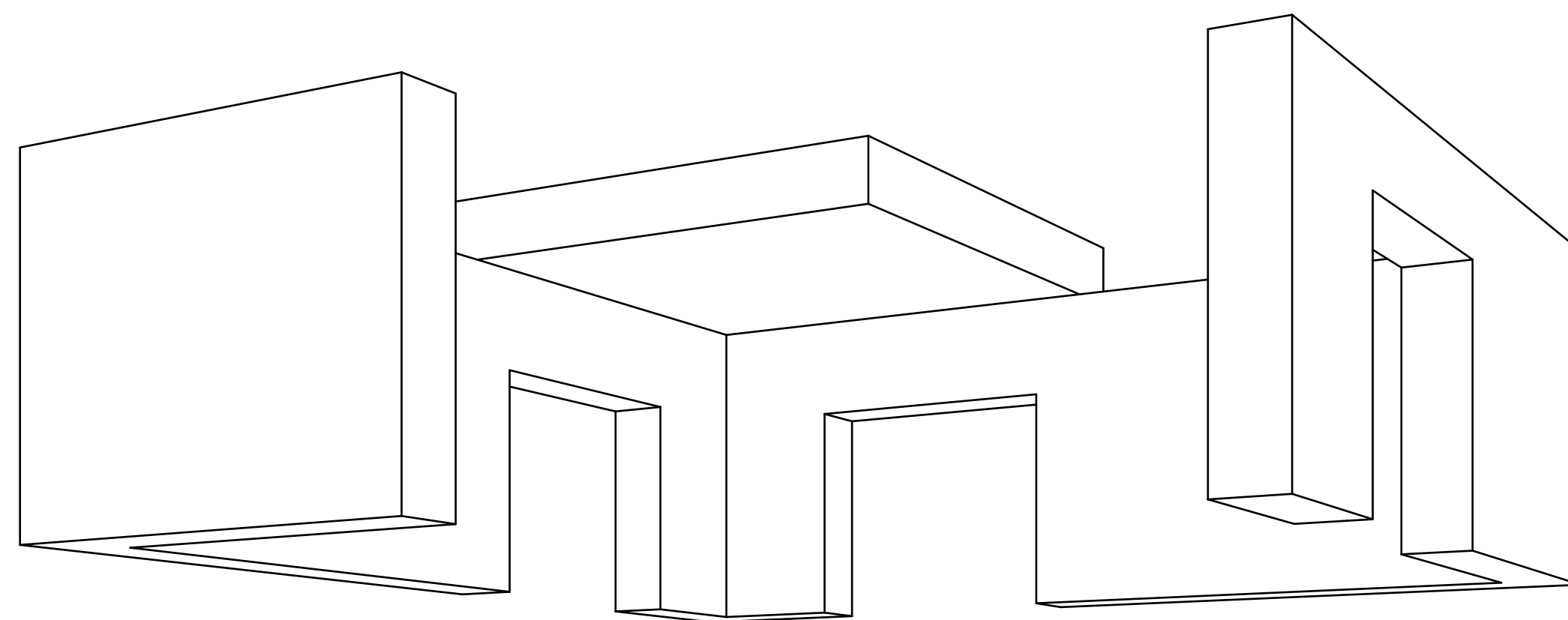
IMMAGINIAMO
DI INTERPORRE,
FRA LE DUE PARTI
DELL'EDIFICIO, IL
NOSTRO "**FOGLIO
DI CARTA**" SU CUI
VOGLIAMO
DISEGNARE LA
PIANTA.
ESSO SARA'
ORIZZONTALE E
DUNQUE
PARALLELO AL
PIANO DI SEZIONE



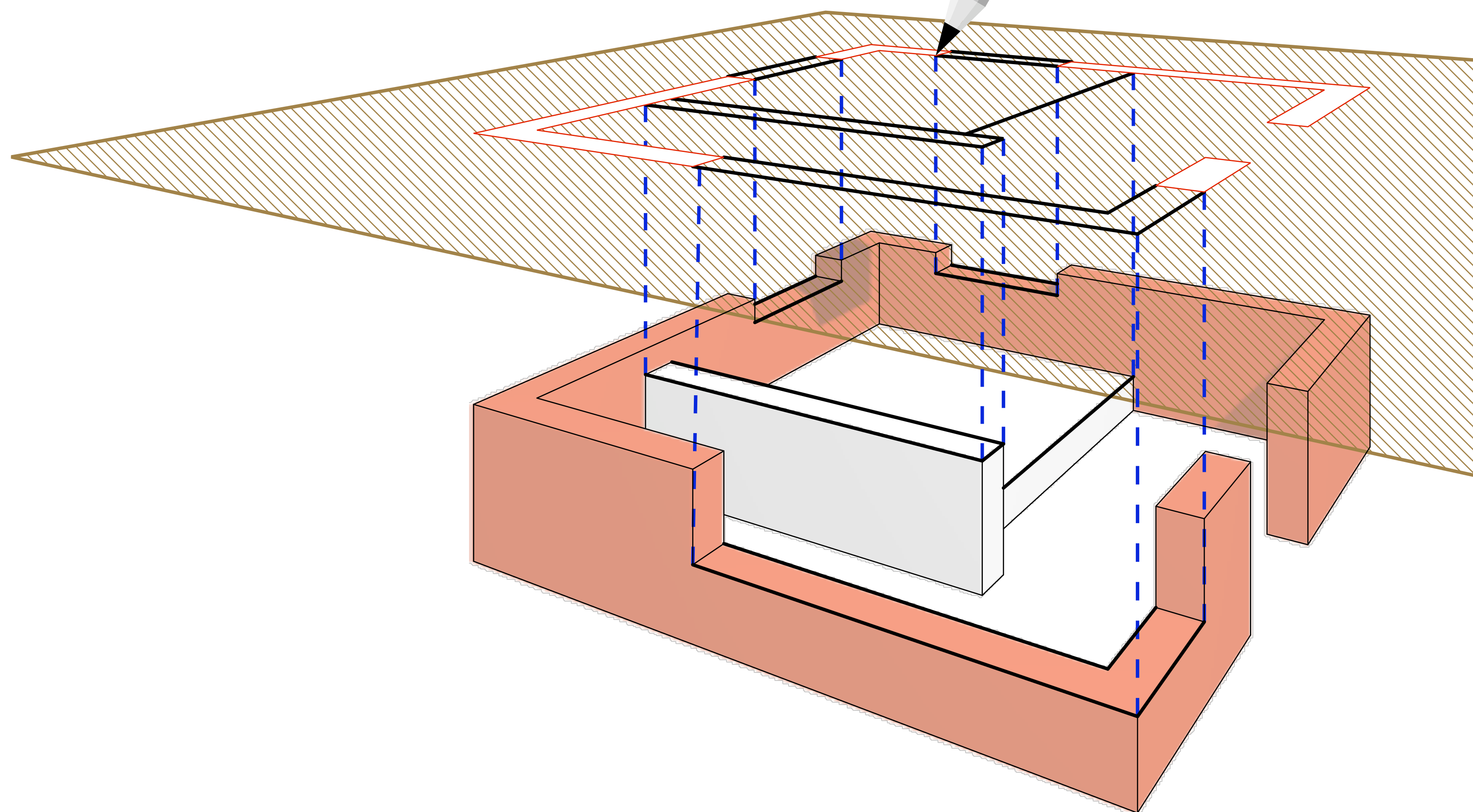
0.4



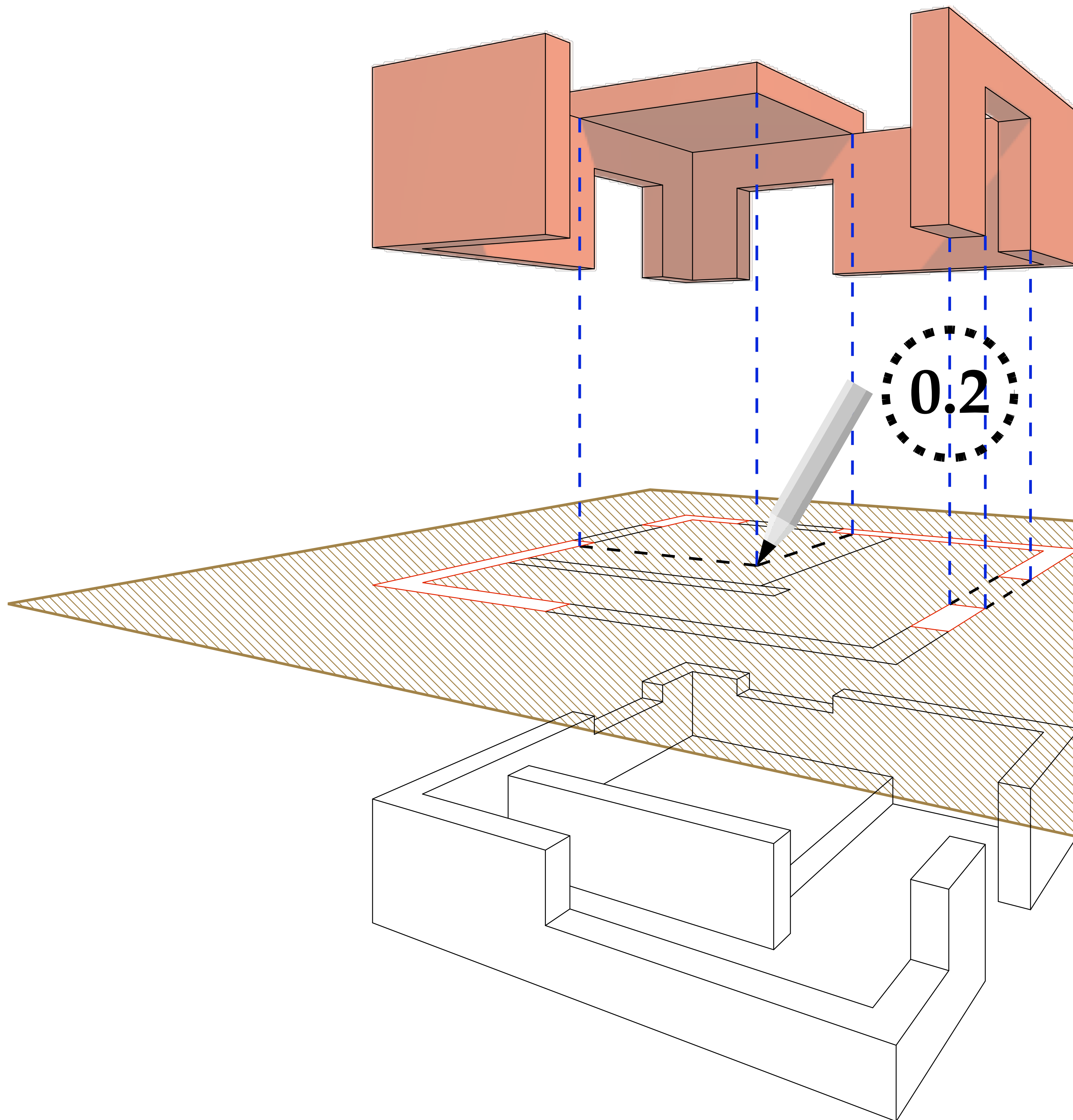
PRELIMINARMENTE
SI DISEGNI CIO'
CHE E' "IN SEZIONE",
I LATI DETERMINATI
DALL'INTERSEZIONE
DEL PIANO DI
SEZIONE CON
L'EDIFICIO.
IN FIGURA, SONO
PROIETTATI
ORTOGONALMENTE
SUL "FOGLIO".
IL DISEGNO DELLA
SEZIONE RICHIEDE
IL TRATTO PIU'
SPESSO (0.4 mm),
EVENTUALMENTE
DI COLORE ROSSO



0.2

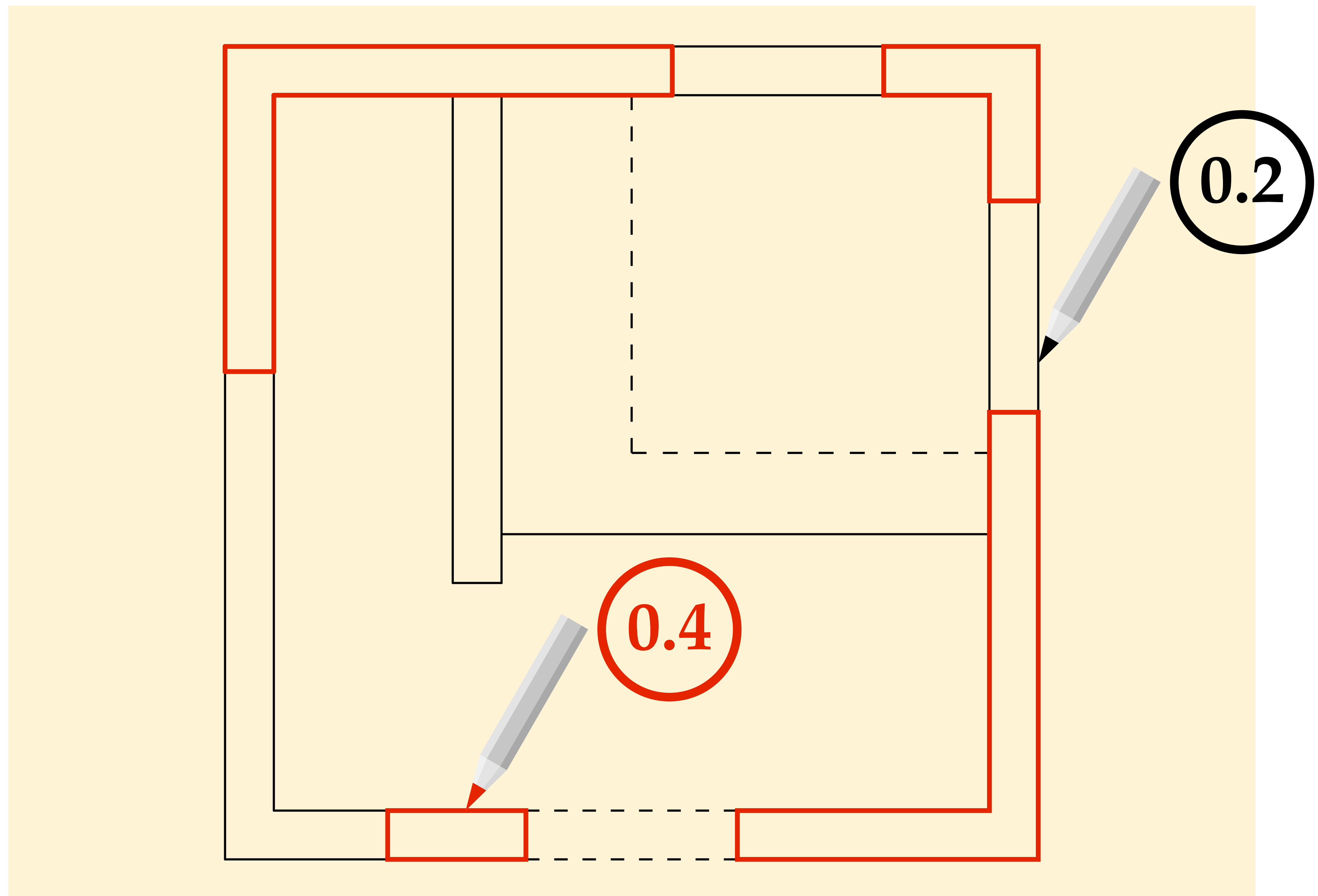


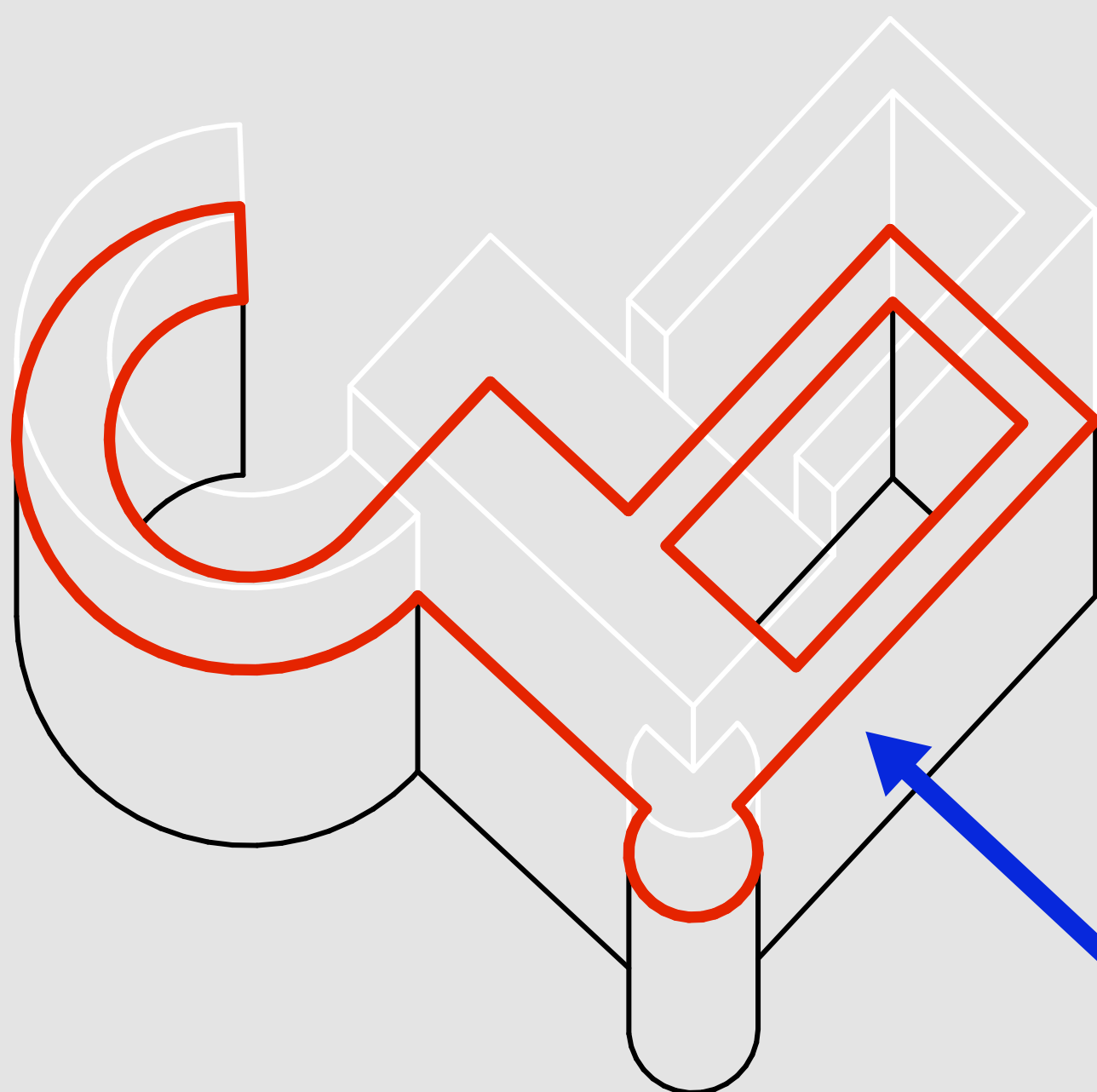
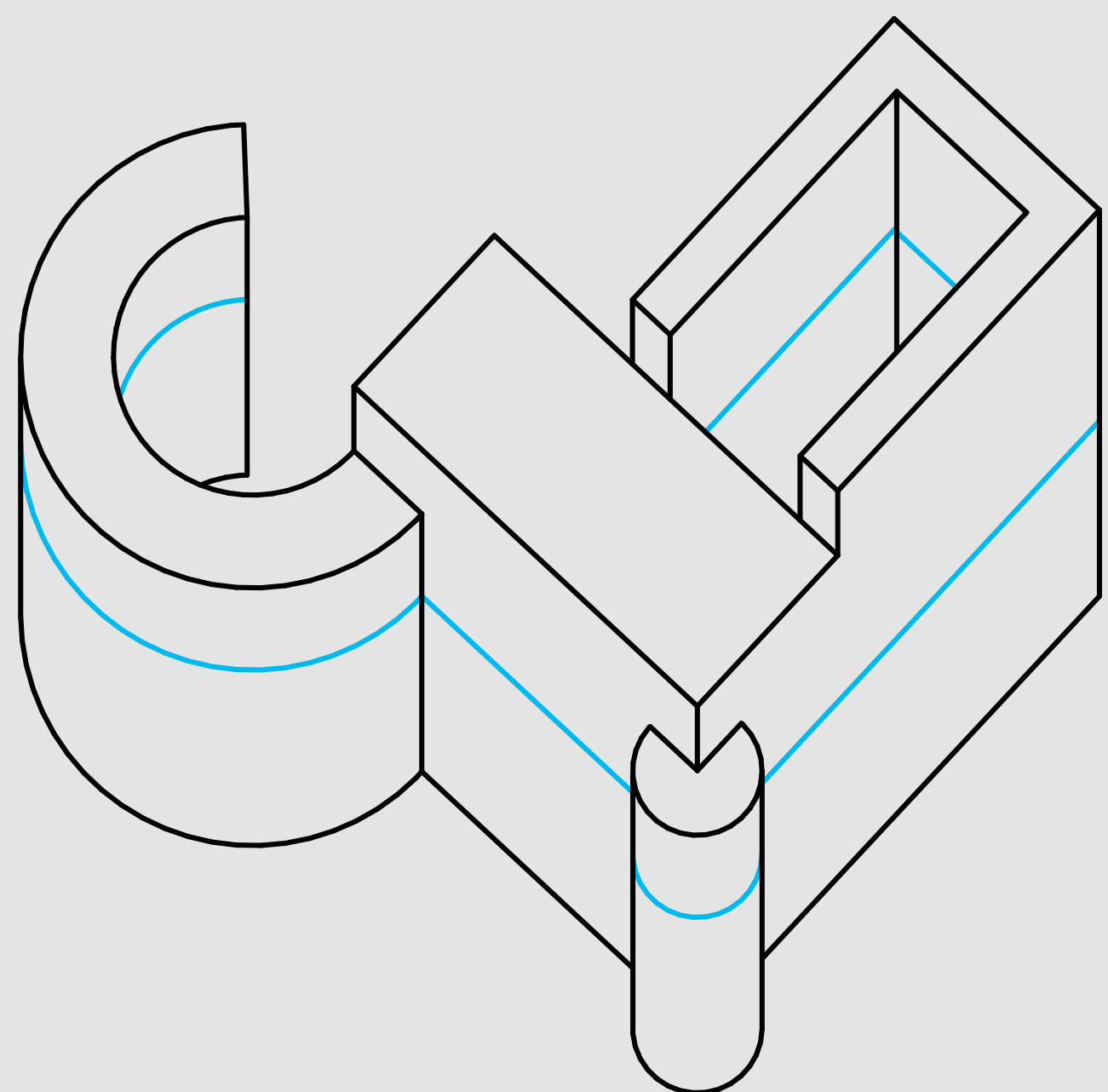
SUCCESSIVAMENTE
SI DISEGNI CIO' CHE
E' "IN PROIEZIONE",
CIOE' GLI SPIGOLI
(O LA PARTE DI ESSI)
NON INTERSECATI
DAL PIANO DI
SEZIONE, DELLA
PARTE INFERIORE
DELL'EDIFICIO:
IN FIGURA, SONO
PROIETTATI
ORTOGONALMENTE
SUL "FOGLIO".
IL DISEGNO
DELLA "PROIEZIONE"
RICHIEDE IL TRATTO
CONTINUO DI
SPESSORE MEDIO
(0.2 mm)



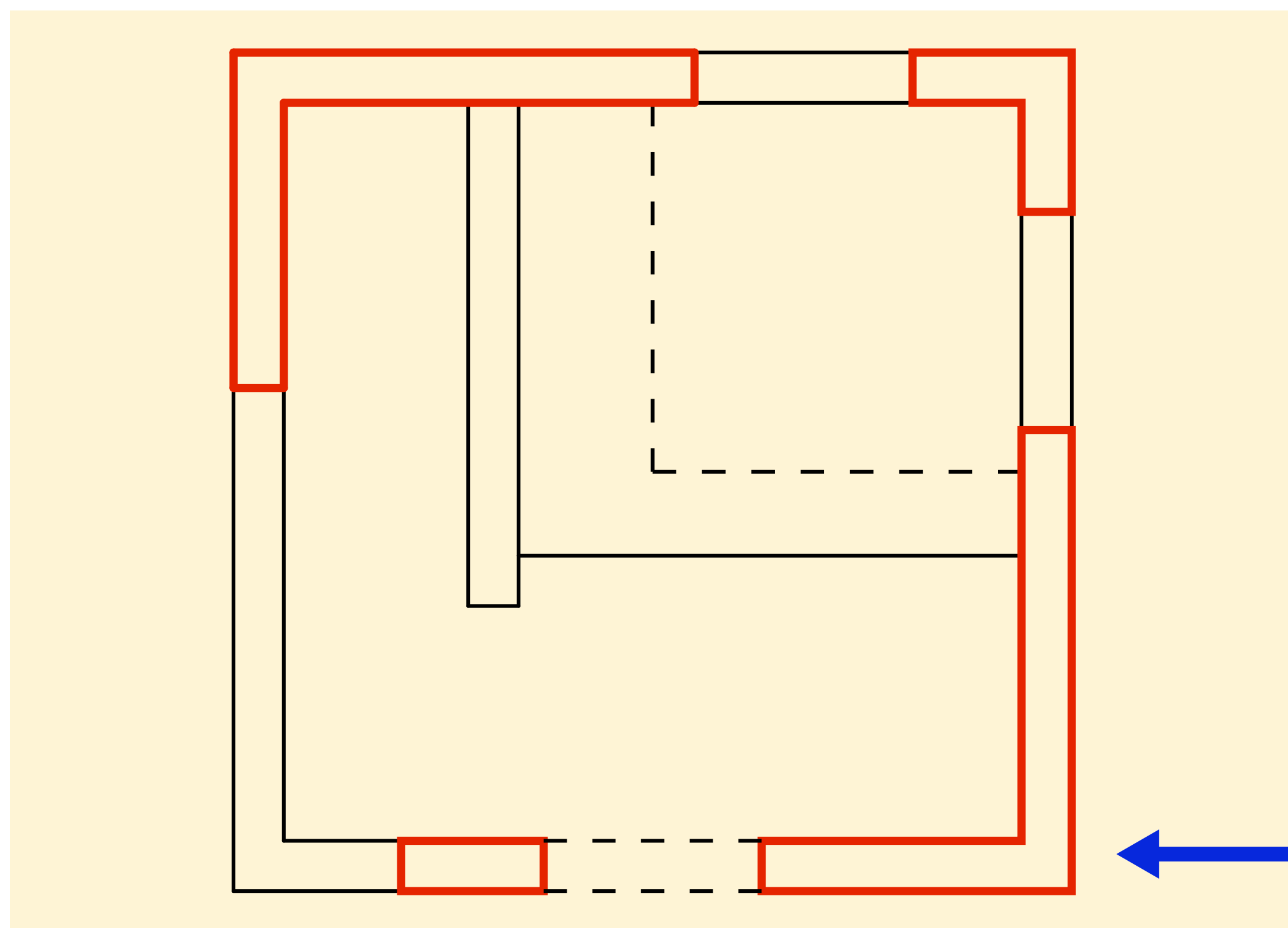
PER CONVENZIONE,
IN PIANTA SI
DISEGNANO ANCHE
GLI SPIGOLI,
NON INTERSECATI
DAL PIANO DI
SEZIONE, DELLA
PARTE SUPERIORE
DELL'EDIFICIO:
IN FIGURA, SONO
PROIETTATI
ORTOGONALMENTE
SUL "FOGLIO".
IL DISEGNO
DELLA "PROIEZIONE"
RICHIEDE IL TRATTO
DISCONTINUO DI
SPESSORE MEDIO
(0.2 mm)

LA "PIANTA", PROIEZIONE ORTOGONALE DI UNA SEZIONE ORIZZONTALE

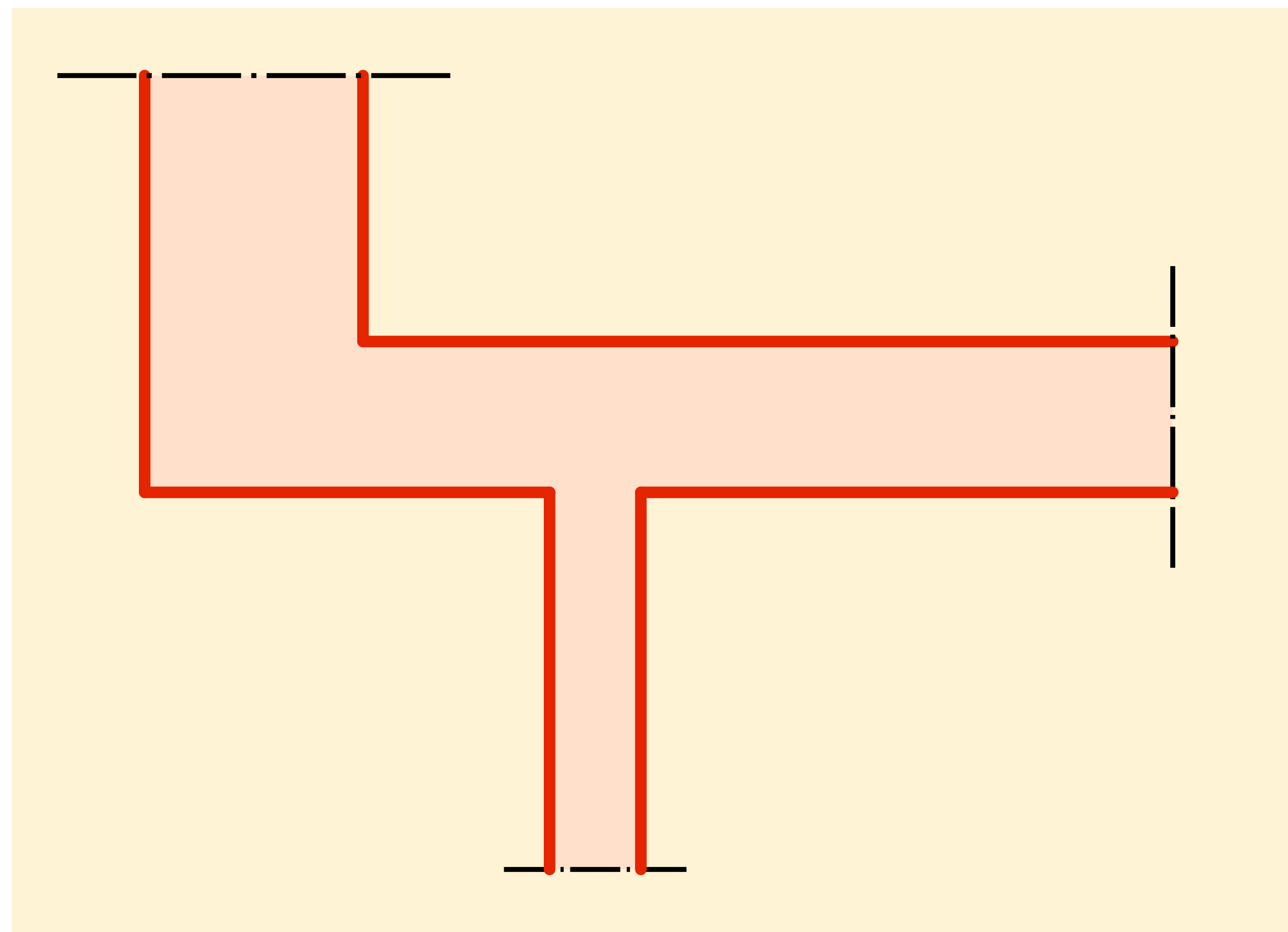




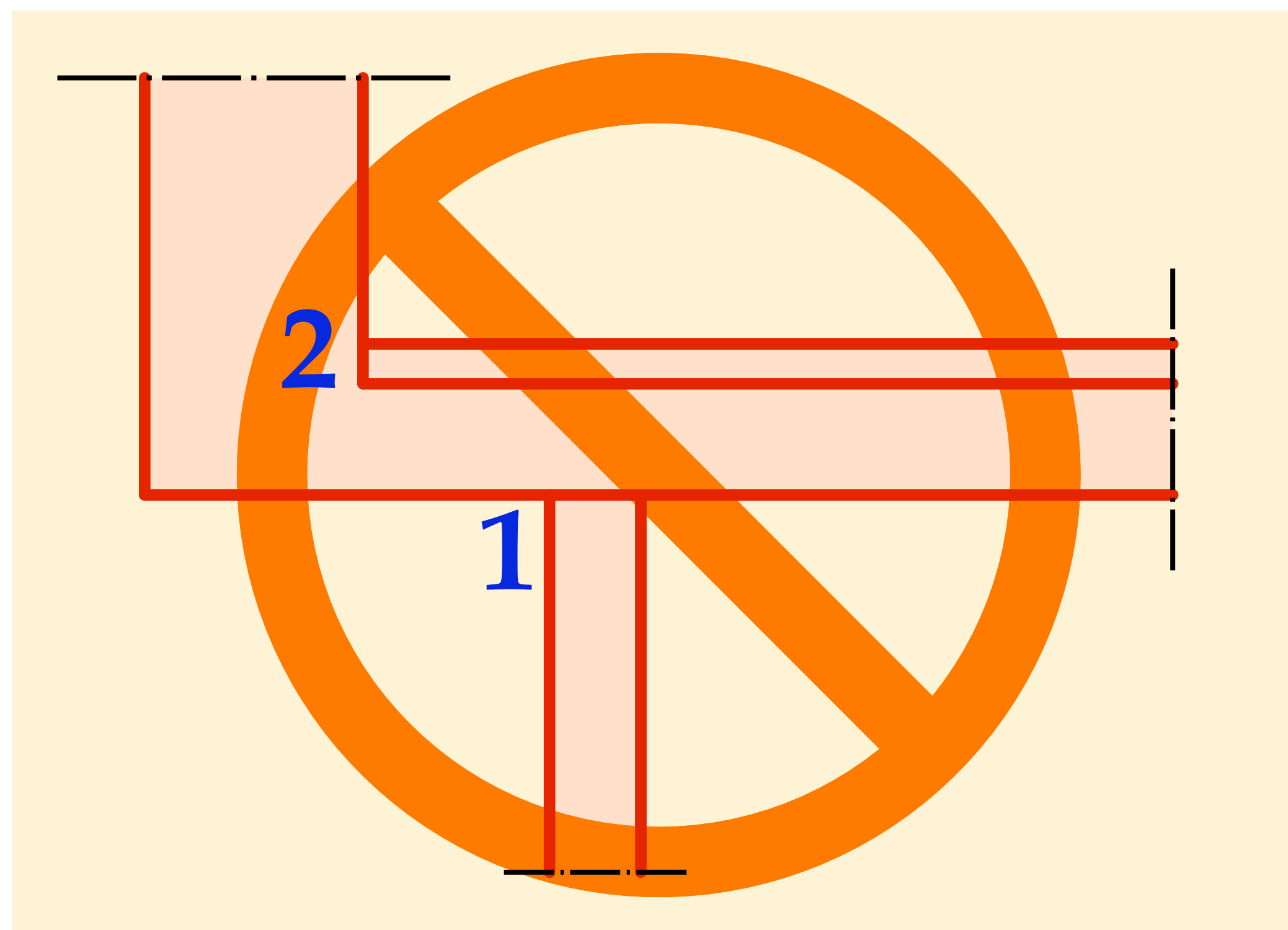
QUALE CHE SIA LA
FORMA "TAGLIATA"
DA UN PIANO, LA
SEZIONE COMPLETA
SARA' COMUNQUE
RAPPRESENTATA
DA **POLIGONALI
CHIUSE** CHE MAI
SI INTERSECANO
FRA LORO



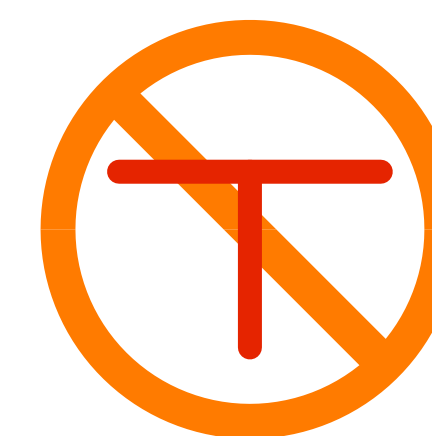
NEL DISEGNO DELLA
"PIANTA", COME IN
QUALSIASI SEZIONE,
I TRATTI CHE
RAPPRESENTANO LA
PARTE SEZIONATA
FORMANO SEMPRE
POLIGONALI CHIUSE



IL DISEGNO QUI
DI FIANCO
RAPPRESENTA UNA
PORZIONE DI
PIANTA (O SEZIONE)
CORRETTA

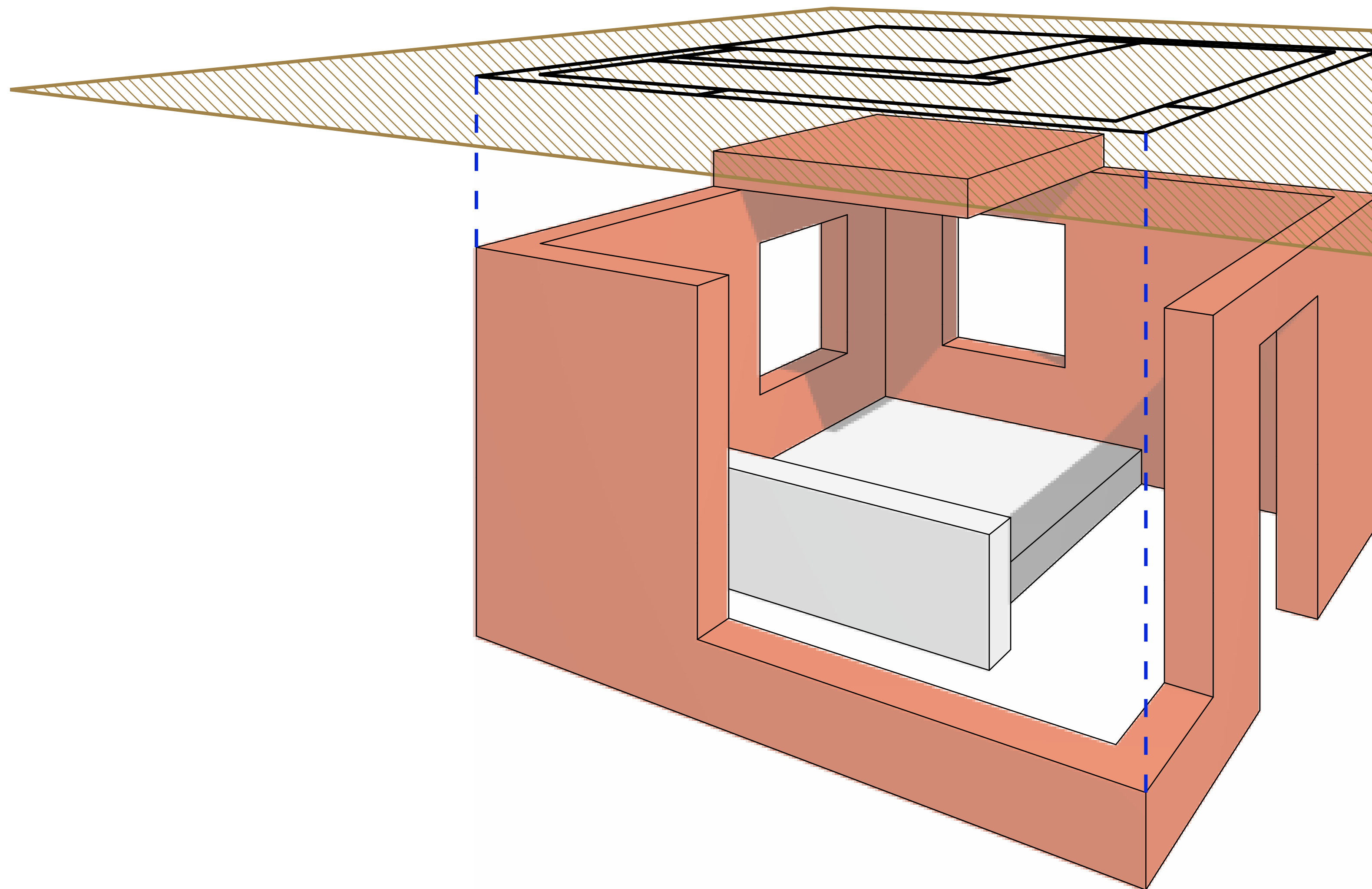
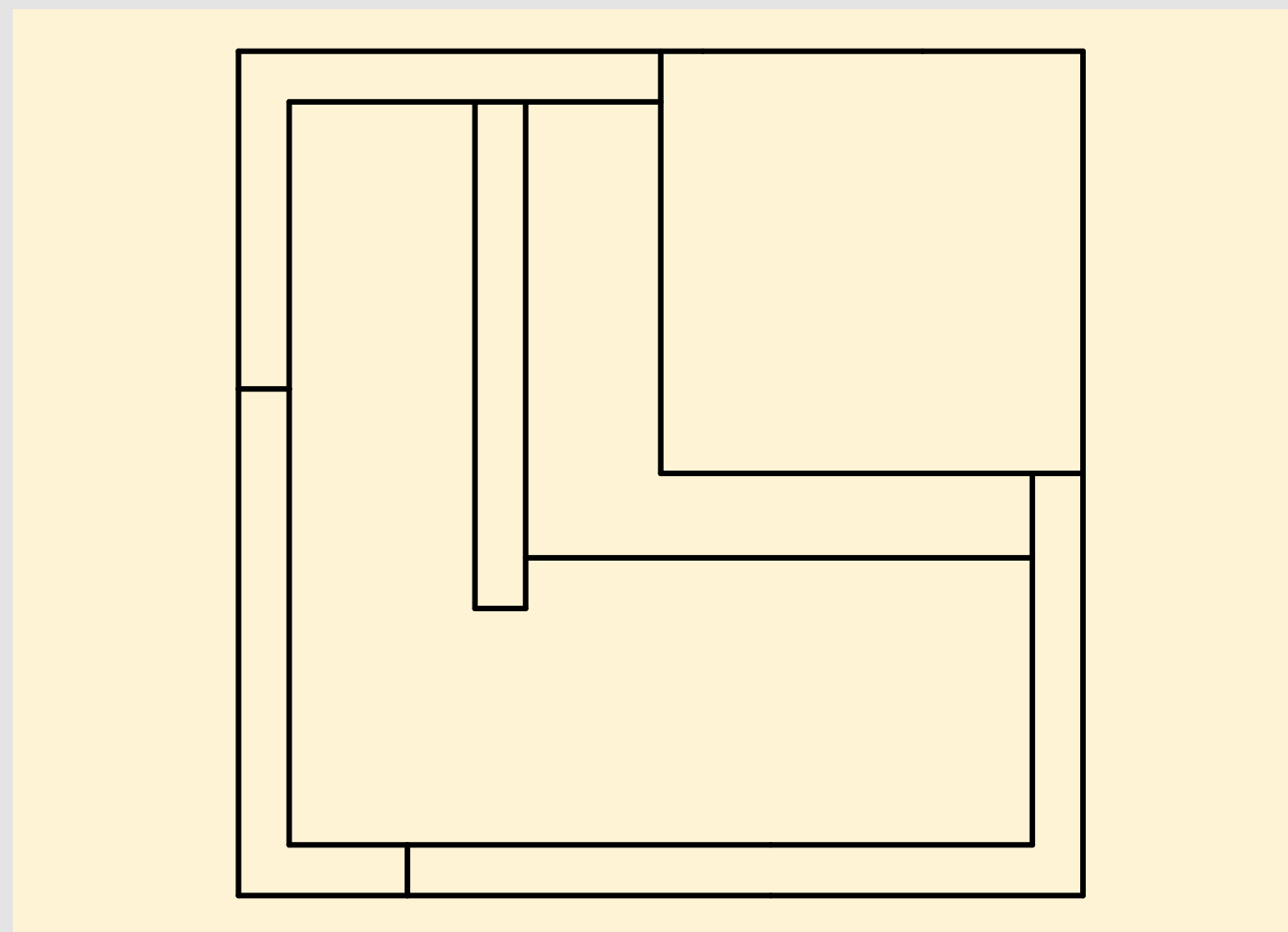


IL DISEGNO QUI
DI FIANCO
RAPPRESENTA UNA
PORZIONE DI
PIANTA (O SEZIONE)
CON GRAVI ERRORI
NEL TRATTO DI
SEZIONE:



MAI "T" !!
MAI IN UN
VERTICE
CONVERGANO TRE
O PIU' SEGMENTI!

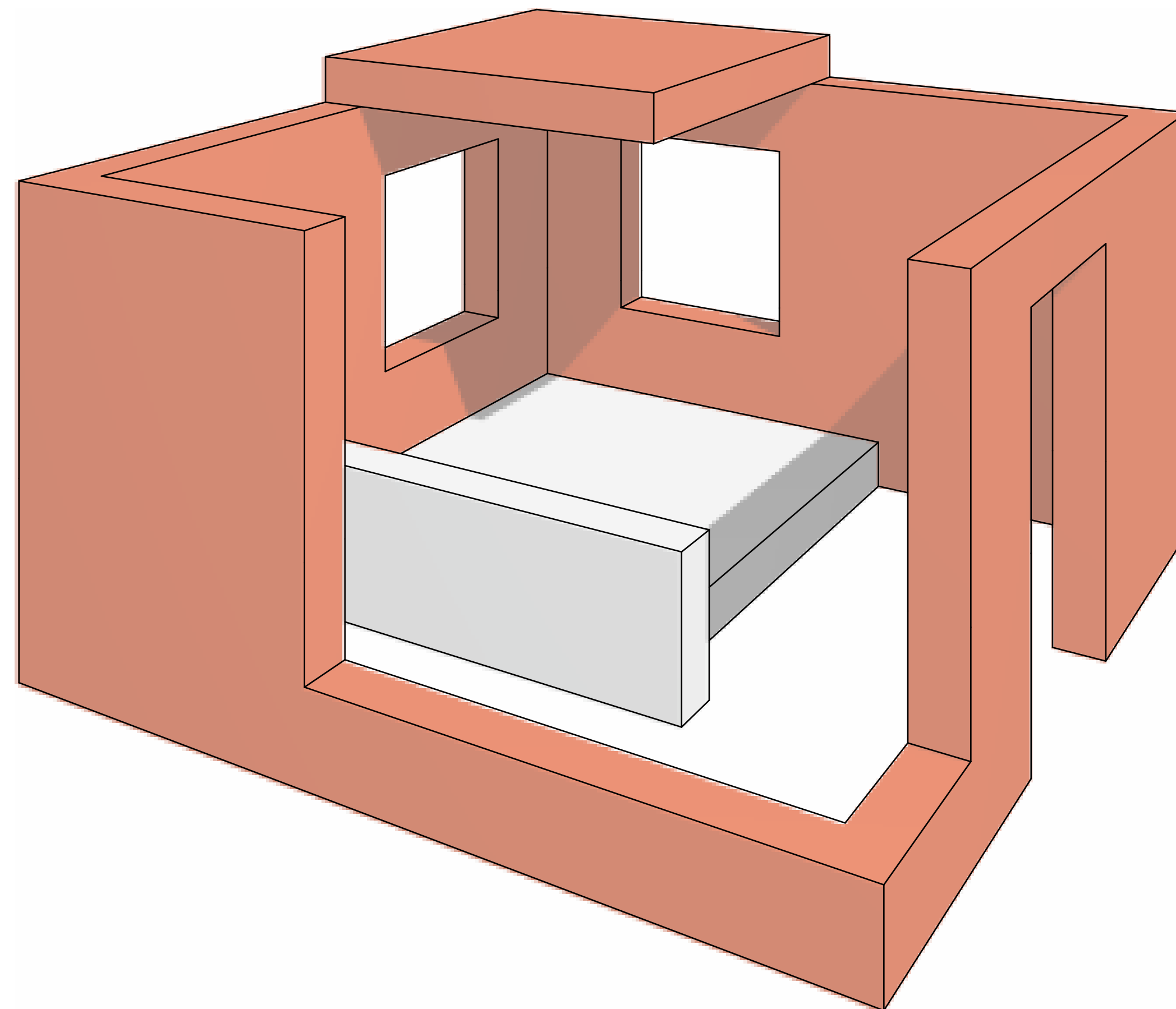
- 1) MANCATO
RACCORDO DI
PARETI
- 2) ERRATA
INDICAZIONE DI
STRATIFICAZIONE
DELLA PARETE



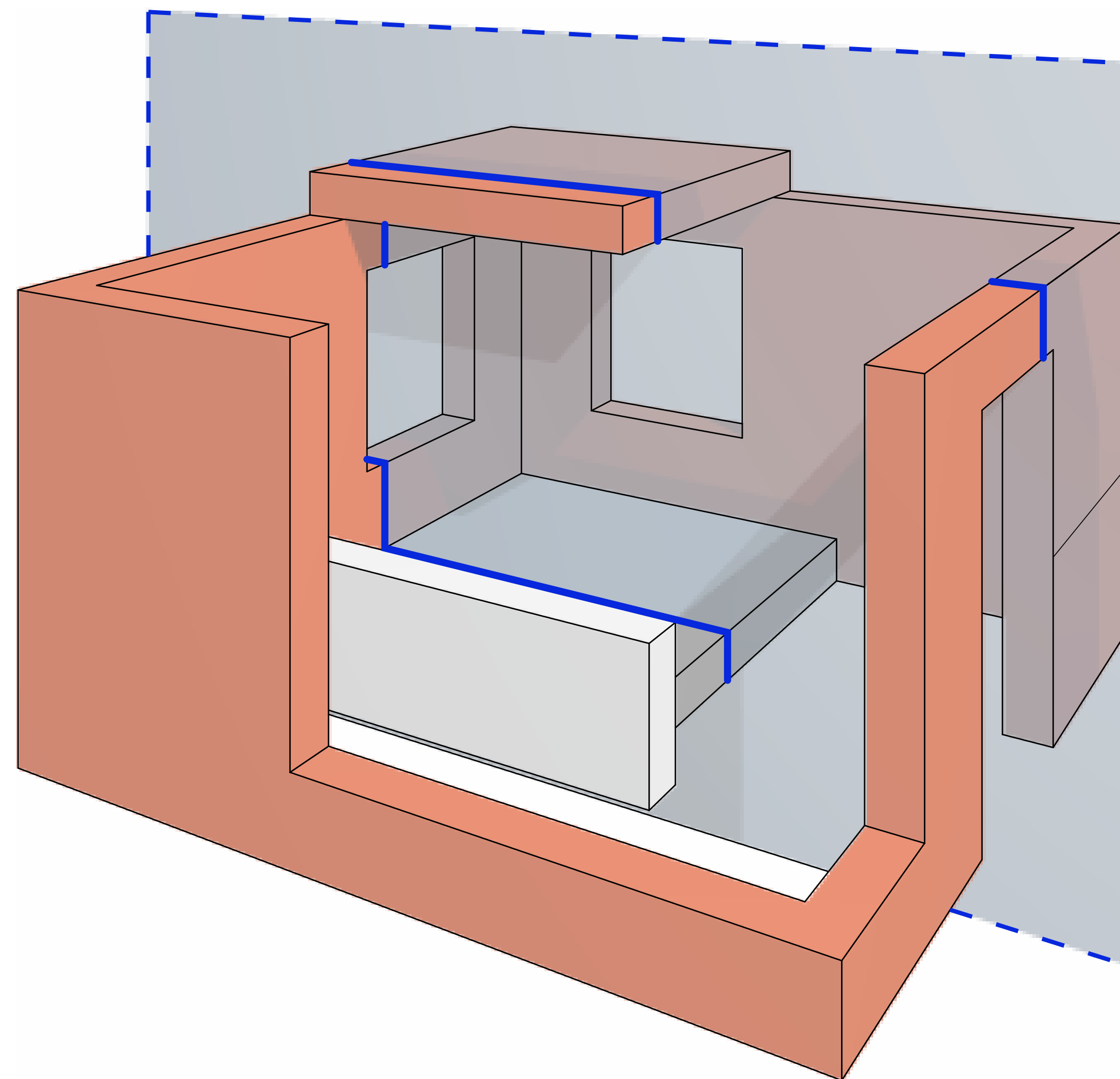
LA PROIEZIONE
ORTOGONALE PUO'
ESSERE ESEGUITA
SU UN PIANO
ORIZZONTALE CHE
NON TAGLIA
L'EDIFICIO DA
RAPPRESENTARE.
IN QUESTO CASO
AVREMO UNA
"PIANTA DELLA
COPERTURA", O
PLANIMETRIA.

DISEGNO DELLA SEZIONE

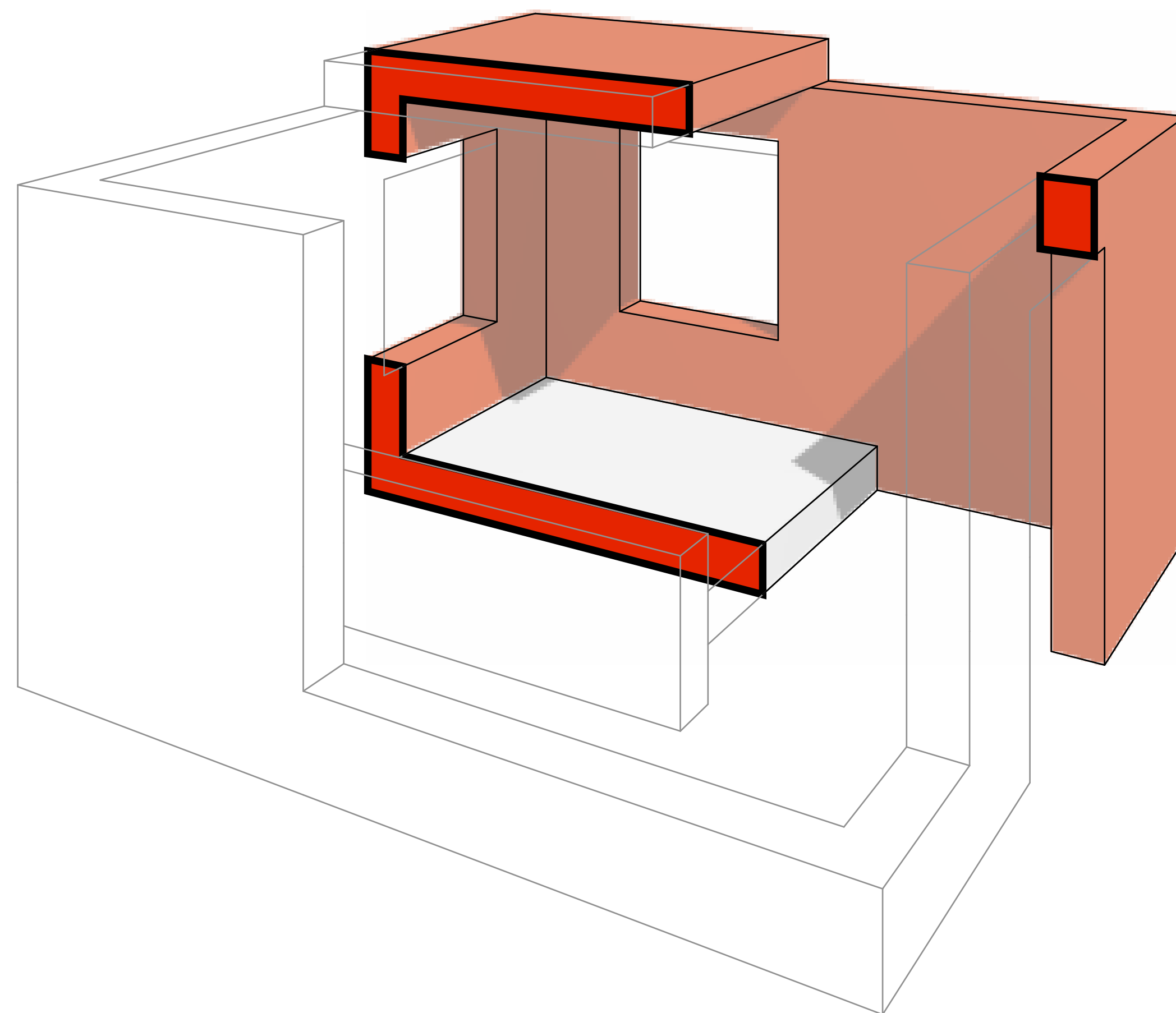
LA "SEZIONE", PROIEZIONE ORTOGONALE
DI UNA SEZIONE VERTICALE



EDIFICIO DI CUI
DISEGNARE LA
SEZIONE,
RAPPRESENTATO
IN PROSPETTIVA:
PROIEZIONE
CENTRALE SU
QUADRO
VERTICALE

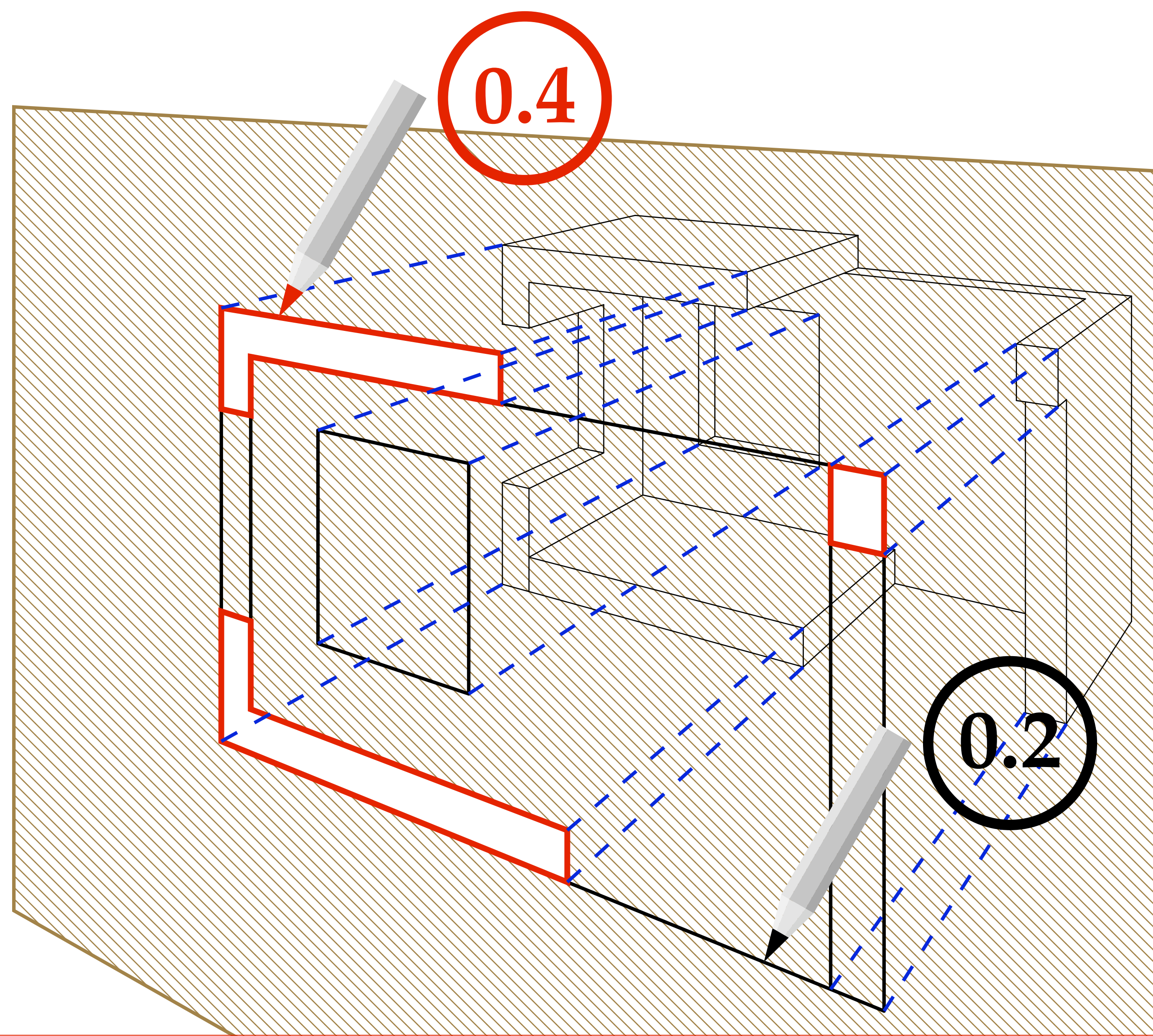


LA SEZIONE E'
DETERMINATA
DA UN **PIANO
VERTICALE**
CHE INTERCETTA
L'EDIFICIO, IN
POSIZIONE
OPPORTUNAMENTE
SCELTA PER AVERE
UNA SEZIONE
SIGNIFICATIVA



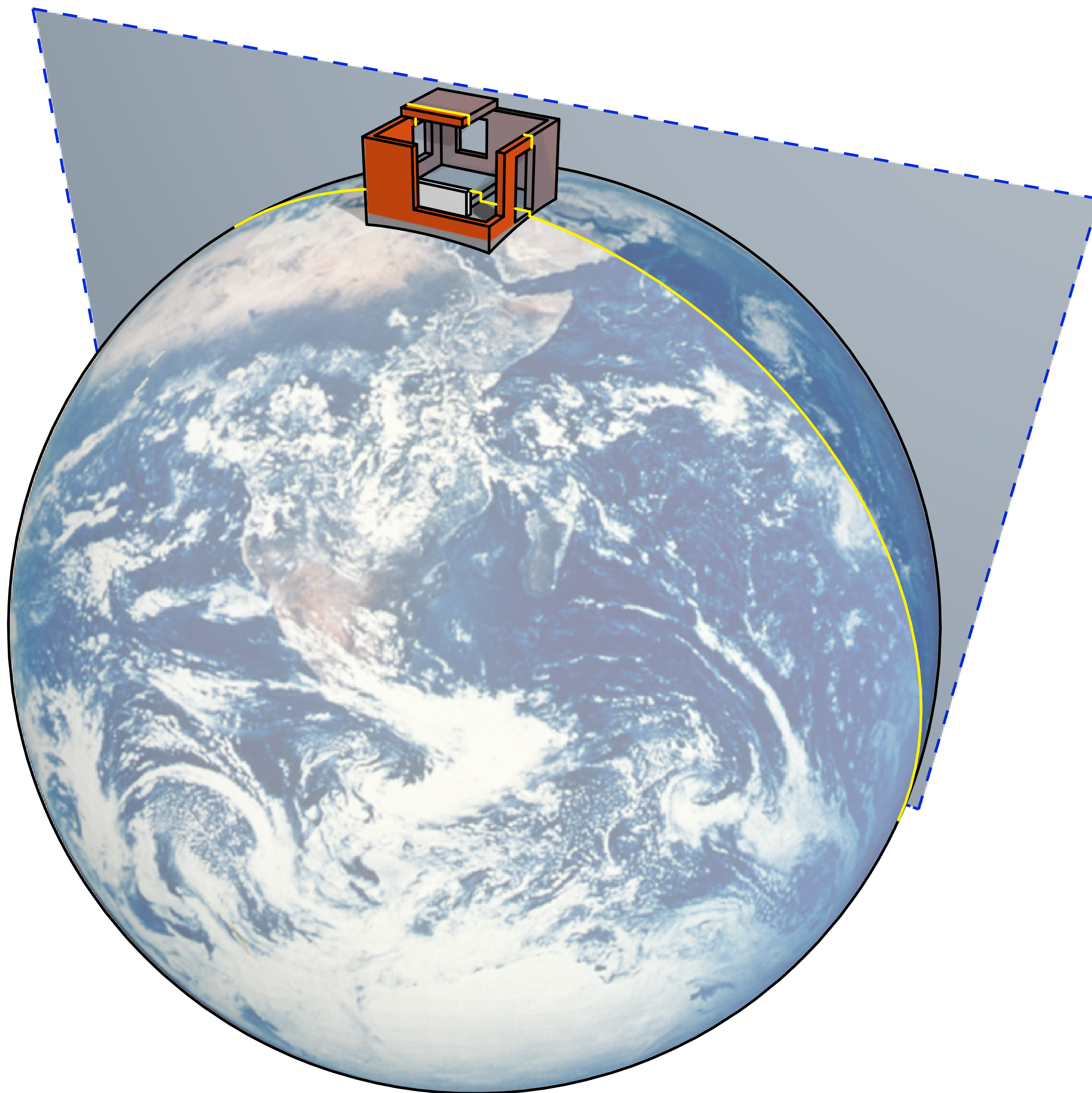
IMMAGINIAMO
CHE IL PIANO
DI SEZIONE "TAGLI"
FISICAMENTE
IN DUE L'EDIFICIO,
ELIMINIAMO LA
PARTE CHE NON
CONCERNE LA
SEZIONE CHE
VOGLIAMO
RAPPRESENTARE

IMMAGINIAMO
DI ANTEPORRE
ALL'EDIFICIO
"TAGLIATO" IL
NOSTRO "**FOGLIO
DI CARTA**" POSTO
IN VERTICALE. SU DI
ESSO PROIETTIAMO
ORTOGONALMENTE
LA PARTE "IN
SEZIONE" E QUELLA
"IN PROIEZIONE".
A DIFFERENZA DEL
DISEGNO DELLA
PIANTA, NELLE
SEZIONI NON SI
RAPPRESENTA IN
TRATTEGGIO CIO'
CHE STA DAL LATO
CONTRAPPOSTO

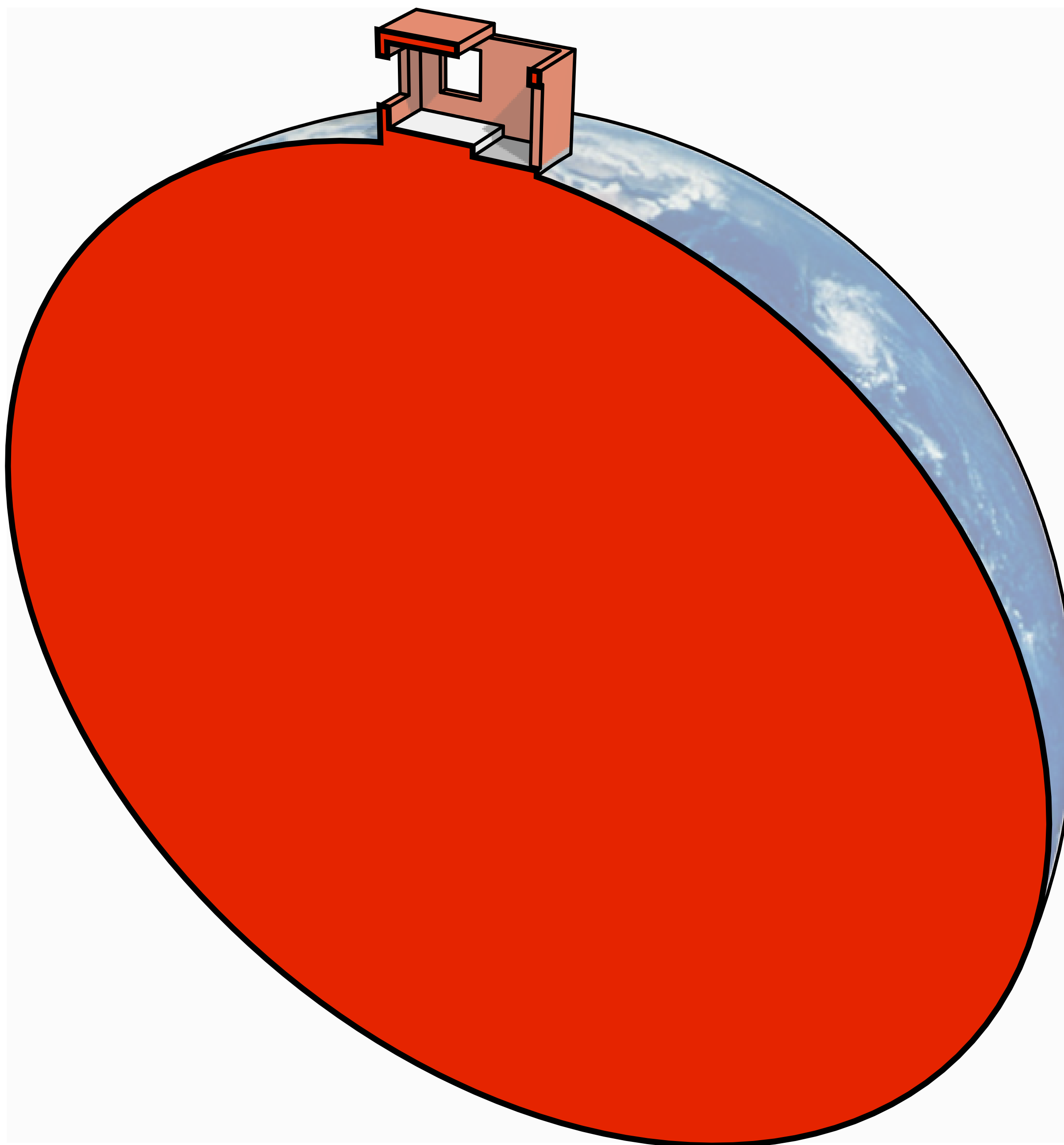




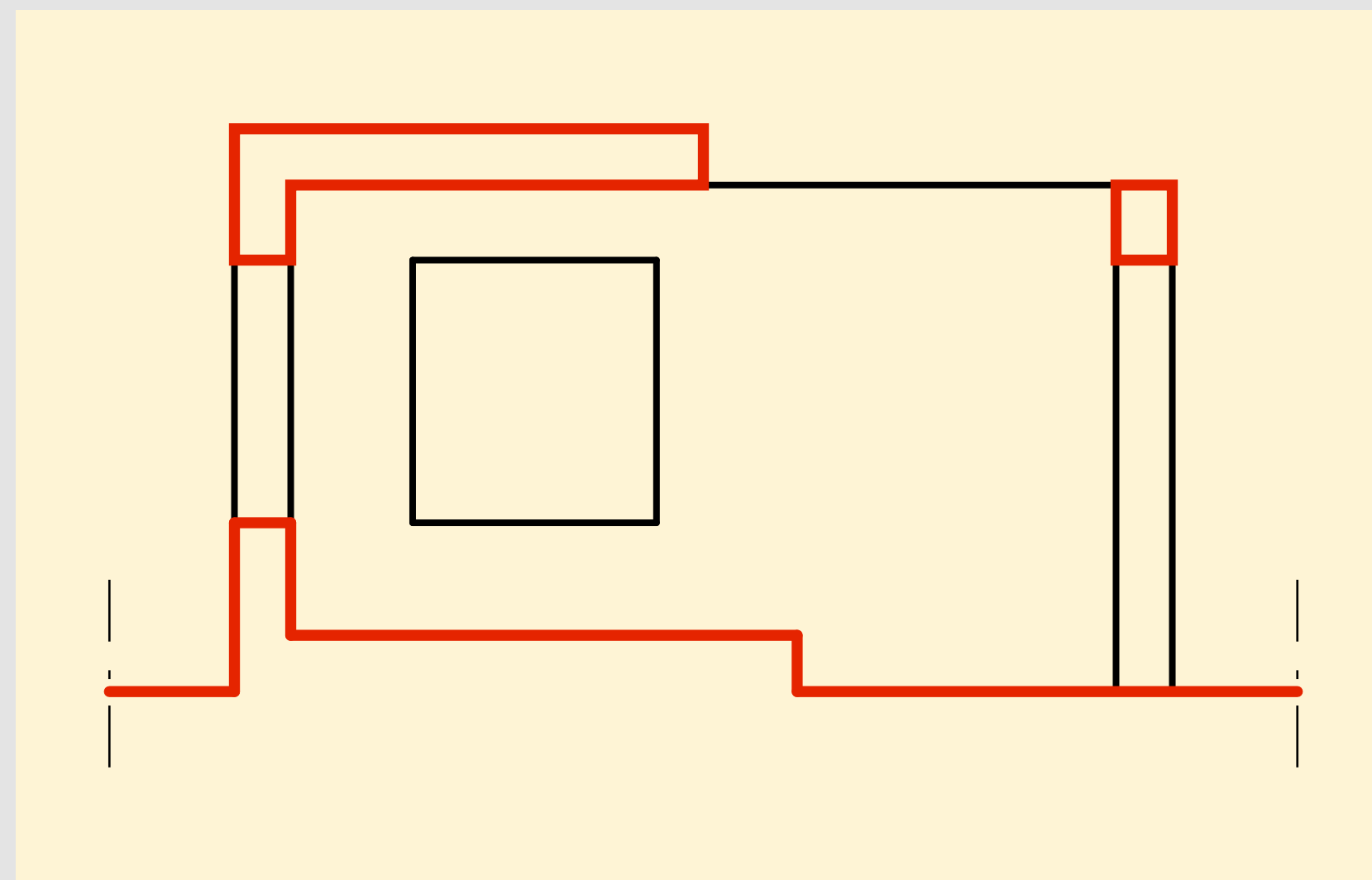
NEL DISEGNO DELLA
SEZIONE, NECESSITA
CONSIDERARE CHE
GLI EDIFICI NON
FLUTTUANO NEL
VUOTO, BENSI' SONO
FONDATI SULLA
TERRA. DA QUESTO
DISCENDE CHE
IL DISEGNO DELLA
SEZIONE DEVE
ESSERE COMPLETATO
DALL'INDICAZIONE
DELL'ATTACCO A
TERRA



IL PIANO DI SEZIONE
CHE "TAGLIA"
L'EDIFICIO CHE
VOGLIAMO
RAPPRESENTARE,
"TAGLIA" ANCHE
L'INTERO PIANETA
TERRA.



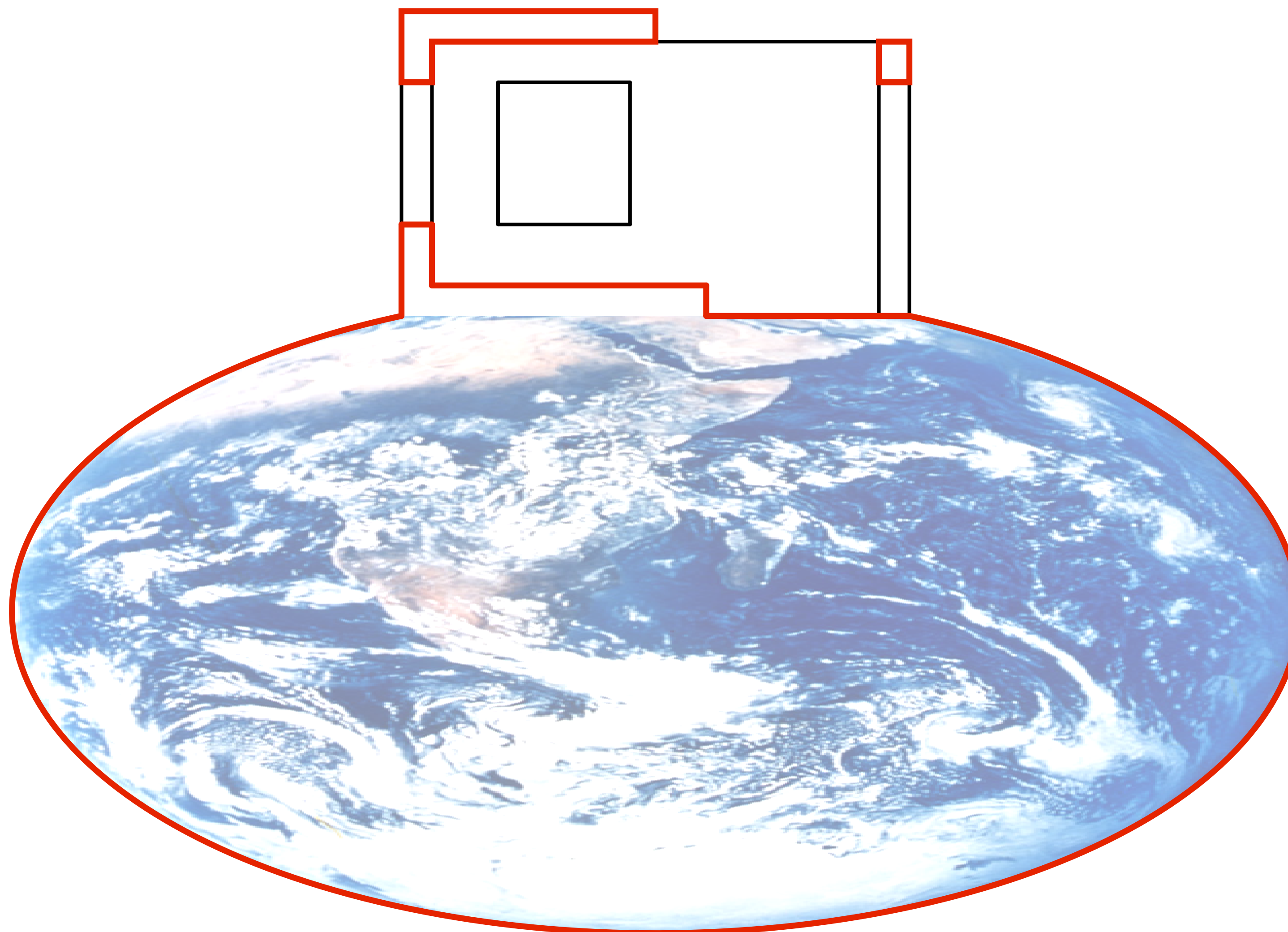
LA SEZIONE
COMPLETA DEL
NOSTRO EDIFICIO,
GEOMETRICAMENTE,
E QUELLA QUI DI
FIANCO, E NON
DEROGA DALLA
REGOLA CITATA IN
PRECEDENZA, PER
LA QUALE I TRATTI
DI SEZIONI
CONCORRONO A
FORMARE
POLIGONALI CHIUSE

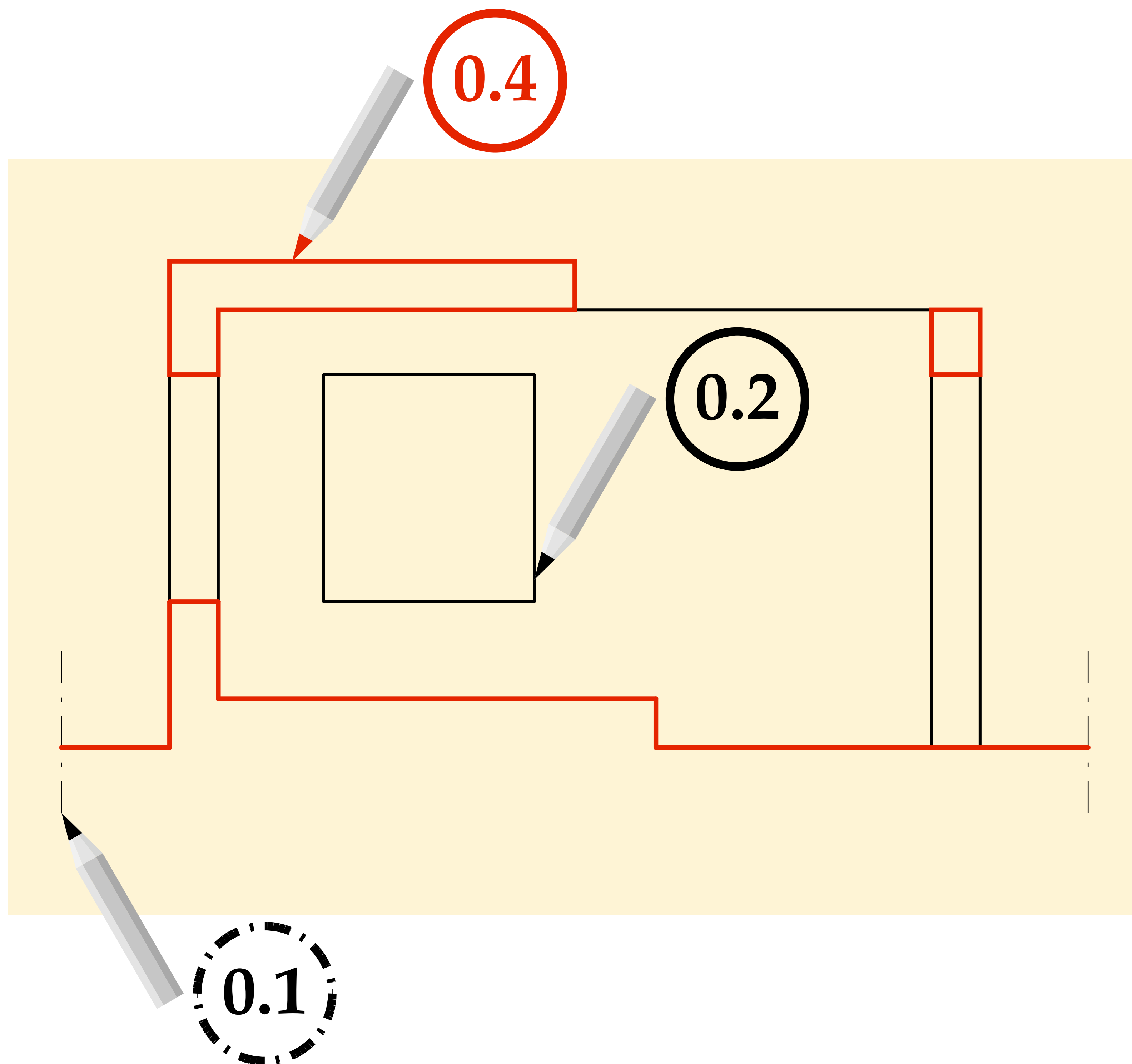


ESSENDO COME
OVVIO NON
CONVENIENTE
RAPPRESENTARE

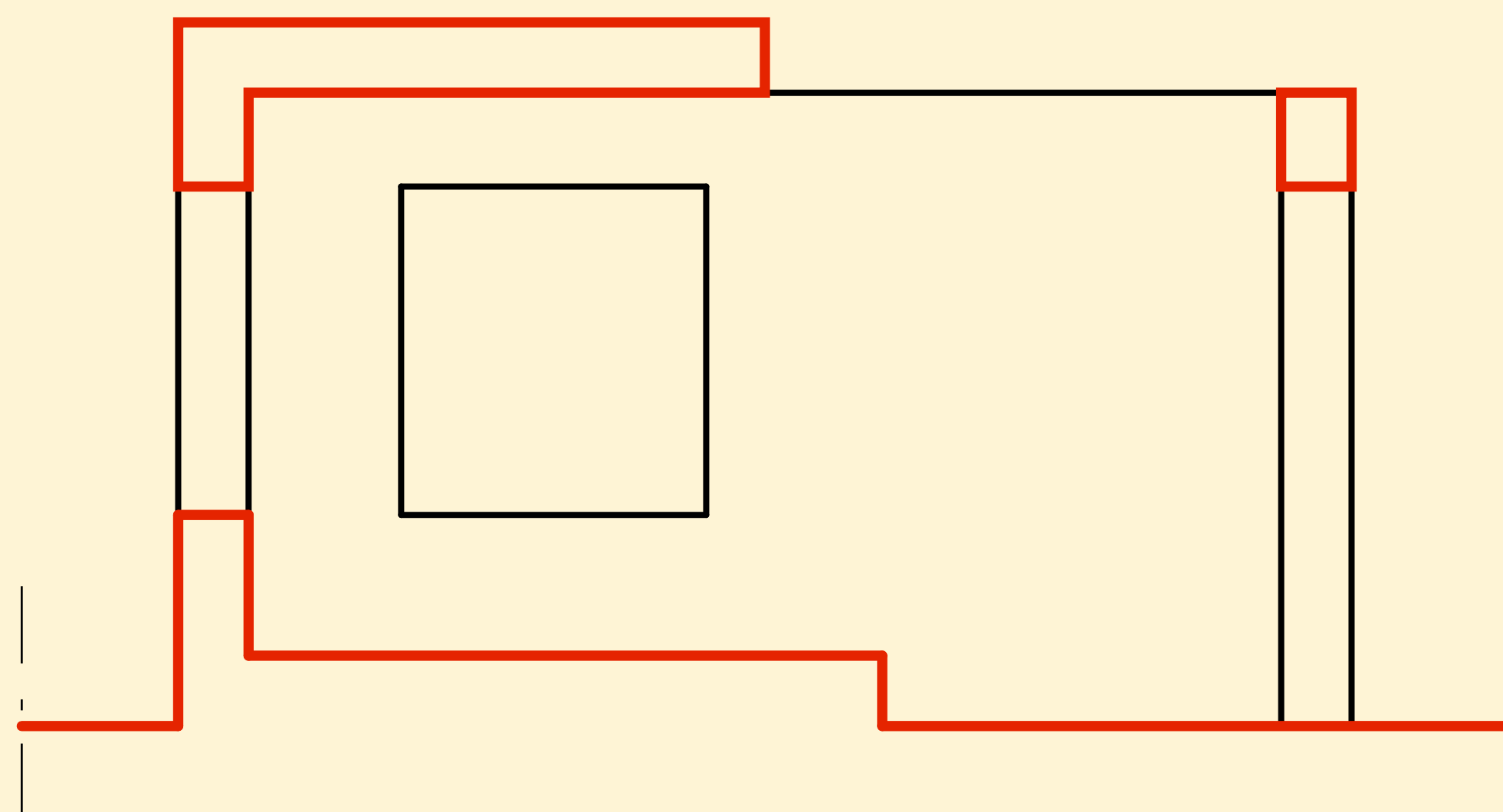
L'INTERA SEZIONE
DEL GLOBO
TERRESTRE, PER
CONVENZIONE SI
RAPPRESENTA

L'ATTACCO A TERRA
INTERROMPENDO
LA CONTINUITA'
DELLA SEZIONE CON
LINEE VERTICALI
A TRATTOPUNTO,
DI SPESSORE
MINIMO (0.1 mm)

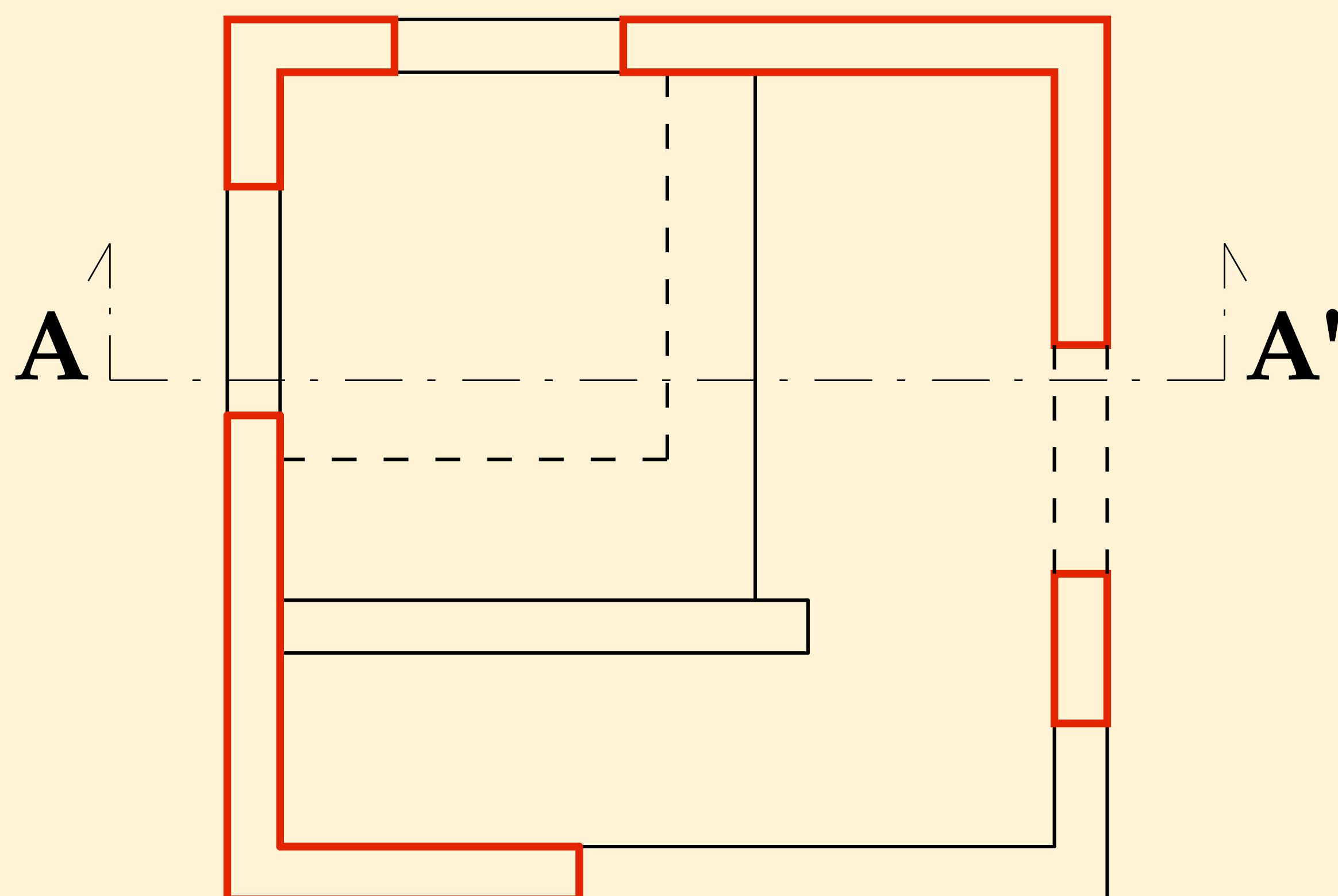




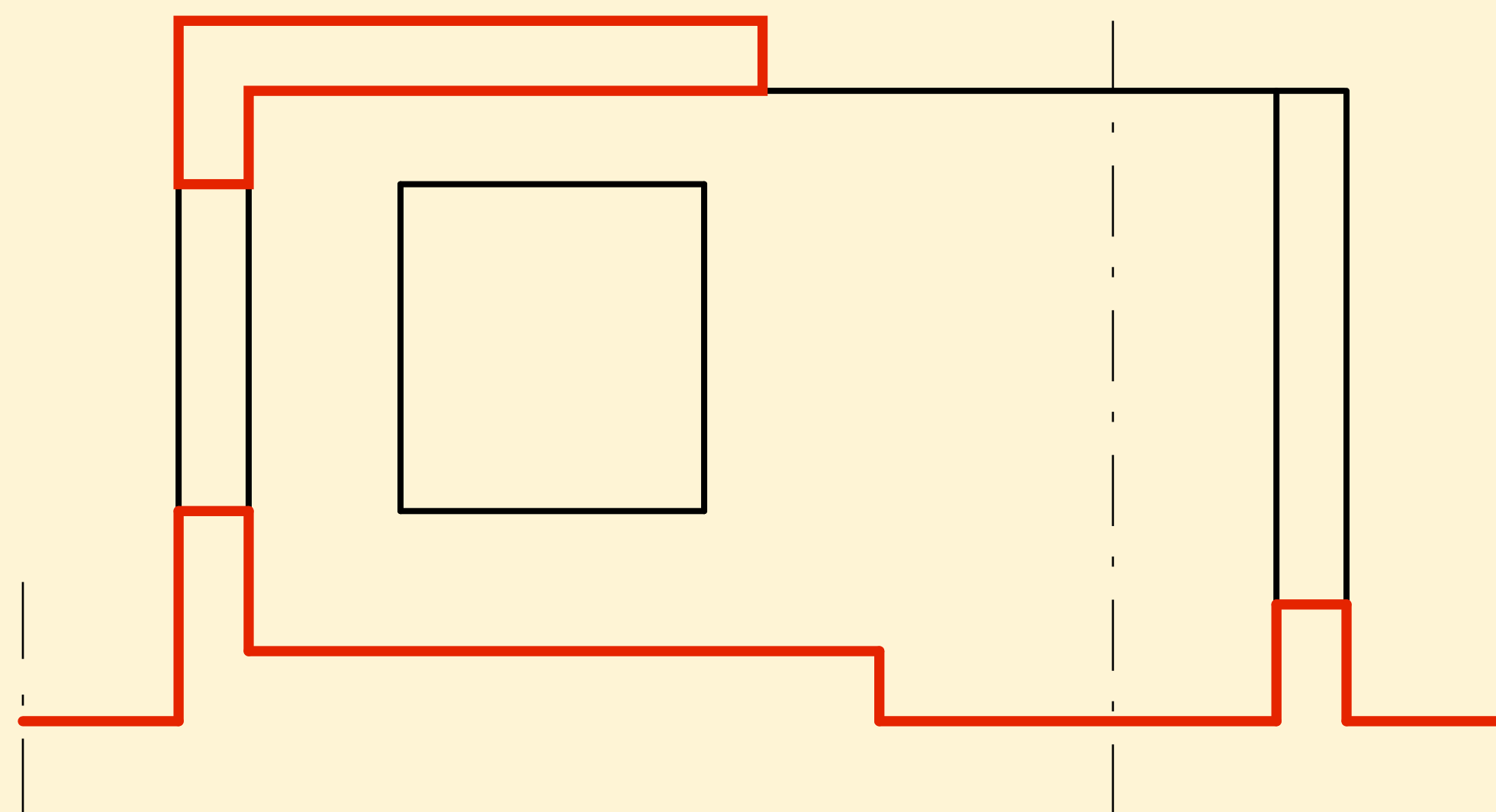
QUESTO E' IL
DISEGNO DELLA
SEZIONE COMPLETA.
NEL DISEGNO
DI ARCHITETTURA,
TUTTI I TRATTI IN
SEZIONE SONO DI
SPESSORE FORTE
(0,4 - 0,6 mm),
EVENTUALMENTE
DI COLORE ROSSO,
I TRATTI IN
PROIEZIONE SONO
DI SPESSORE MEDIO
(0.2 - 0.3 mm),
I TRATTI SIMBOLICI
SONO DI SPESSORE
MINIMO (0.1 mm).



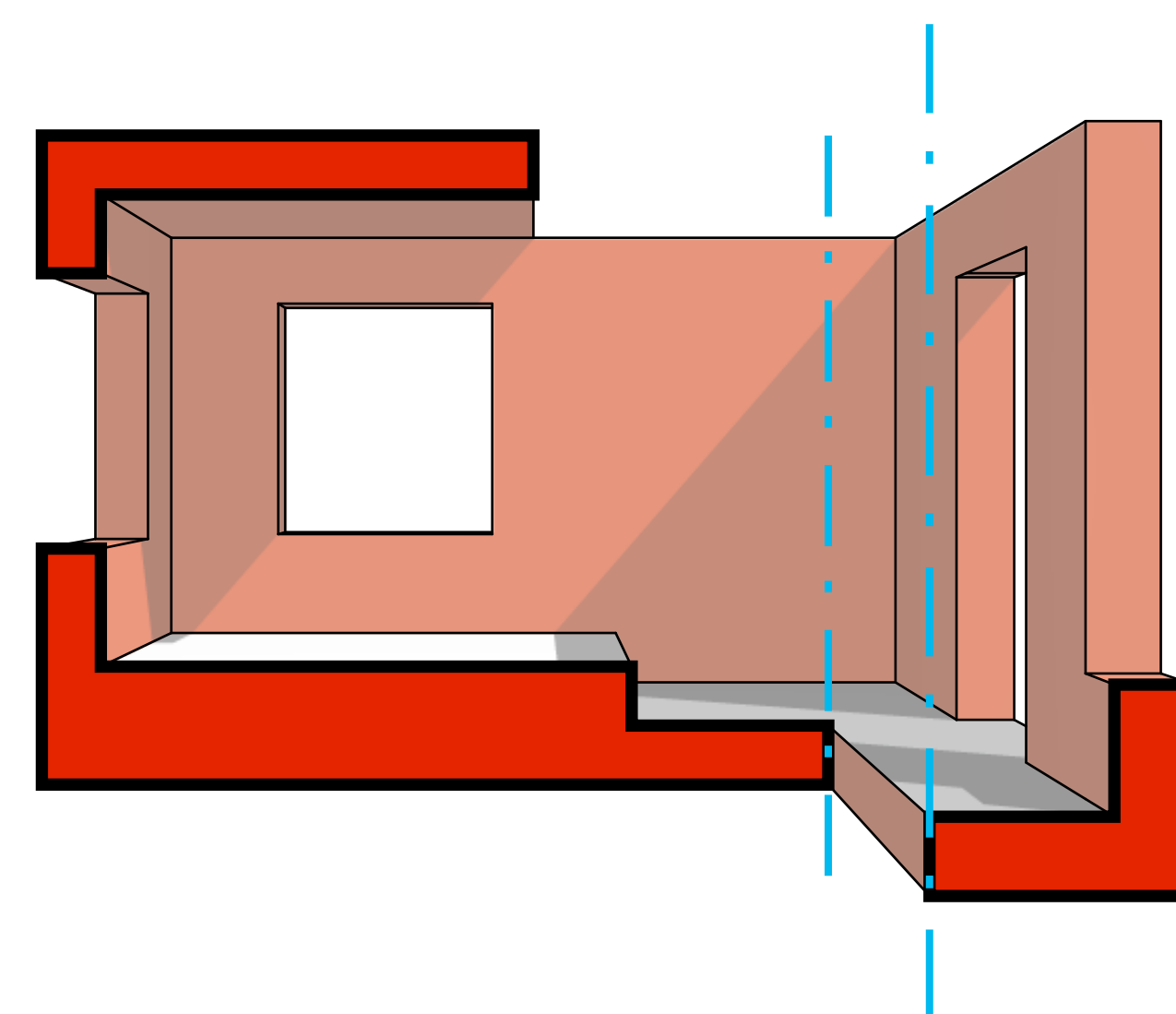
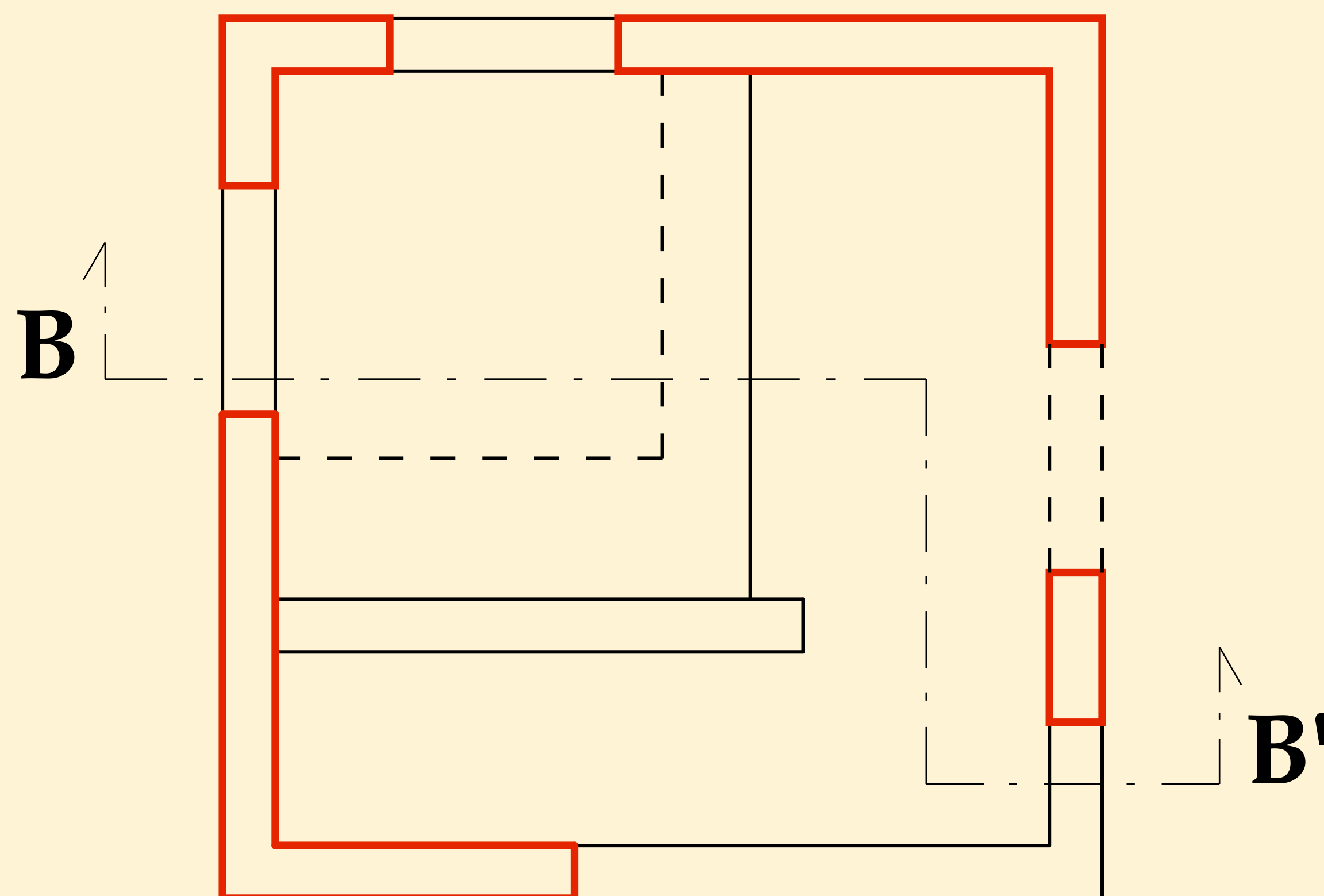
Sezione A-A'



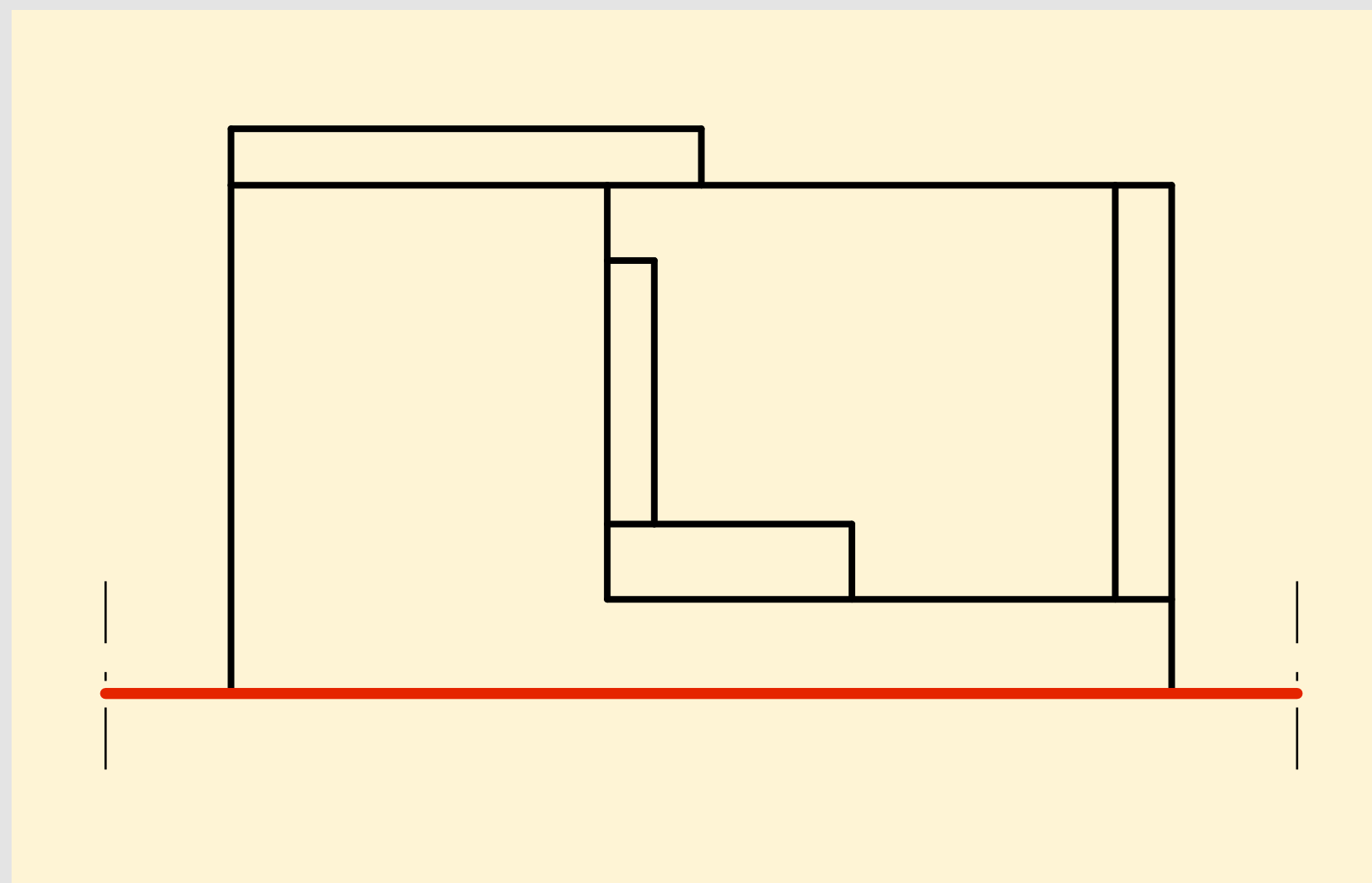
LE SEZIONI VANNO INDICATE
IN PIANTA, CON LA SIMBOLOGIA
MOSTRATA IN FIGURA, A TRATTO
PUNTO. OGNI SEZIONE VA
UNIVOCAMENTE DENOMINATA
CON UNA DOPPIA LETTERA
CAPITALE, MENTRE PER I
PROSPETTI E' CONSIGLIABILE
USARE I NUMERI O L'ORIENTAMENTO
(NORD, EST, ETC.). IL TRATTO PUNTO
NELLE PIANTE PUO' ESSERE
SEMPLICEMENTE ACCENNATO
AGLI ESTREMI.



Sezione B-B'

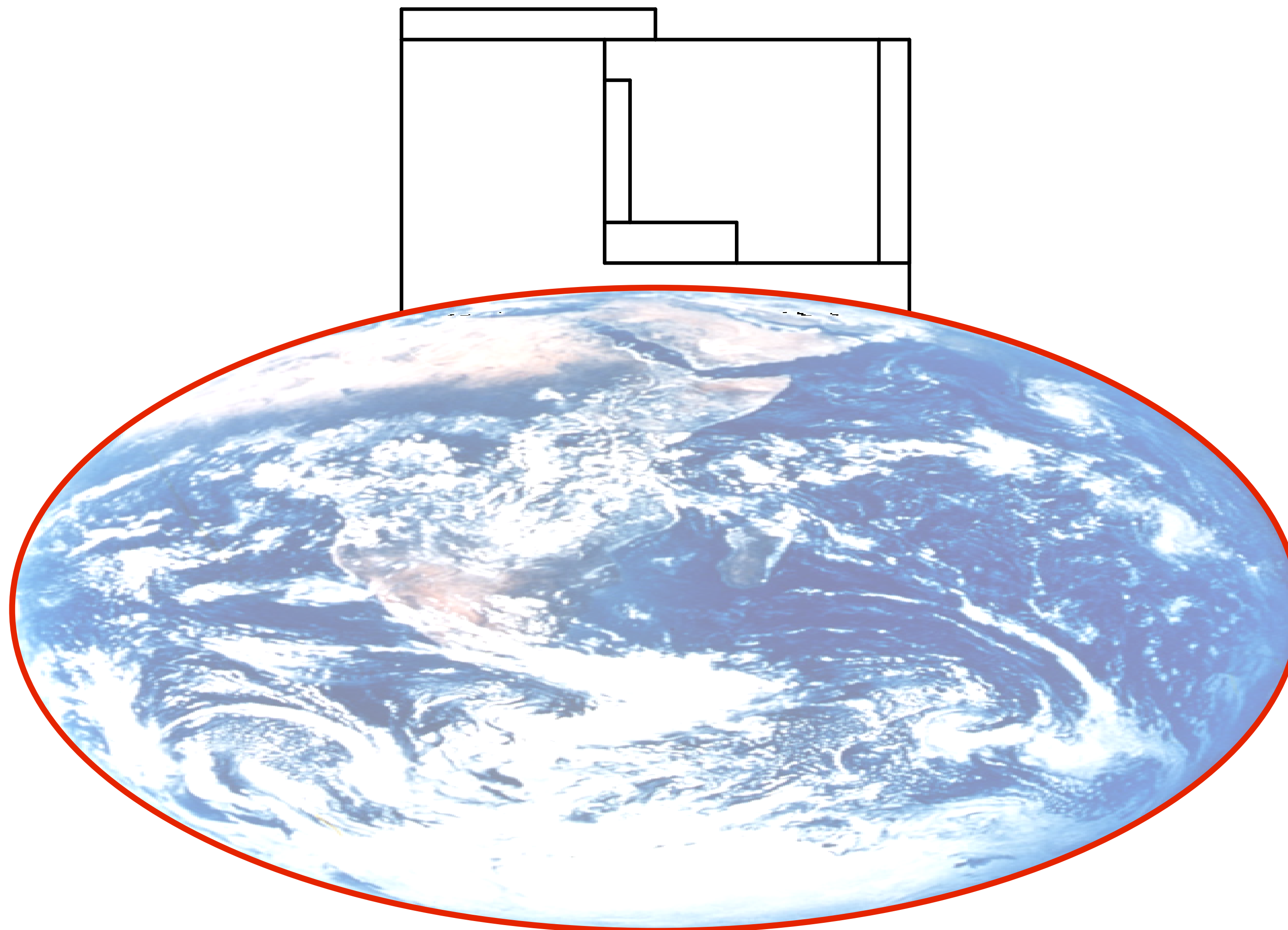


ALL'OCCORRENZA IL DISEGNO DELLA SEZIONE PUO' ESSERE COMPOSTO DA SETTORI DI SEZIONE AVENTI PIANI DI TAGLIO IN POSIZIONI DIFFERENTI. NELLA PIANTA LA TRACCIA DEI PIANI DI SEZIONE VIENE INDICATA COME MOSTRATO IN FIGURA, MENTRE NELLA SEZIONE UNA LINEA VERTICALE A TRATTO PUNTO INDICA IL PUNTO DI PASSAGGIO FRA I DUE SETTORI DI SEZIONE

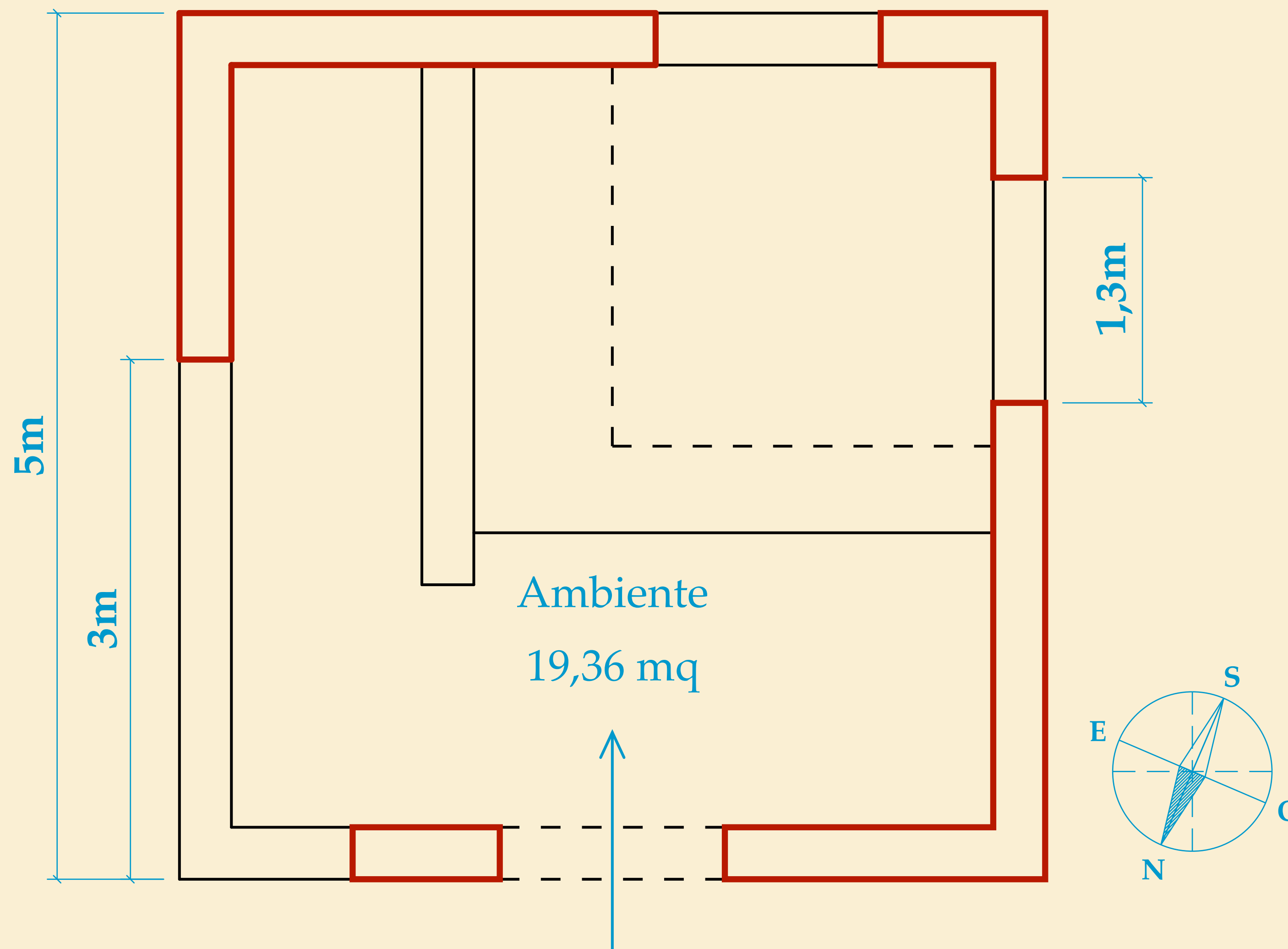


IL "PROSPETTO"
E' IN TUTTO E PER
TUTTO UNA
SEZIONE, IN CUI

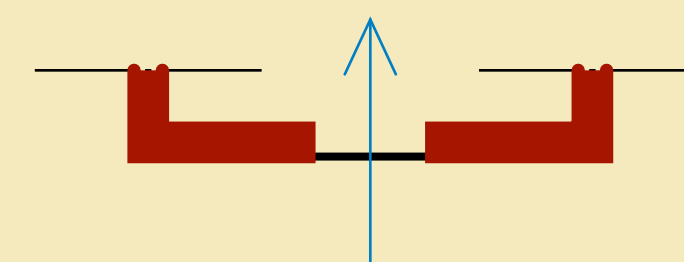
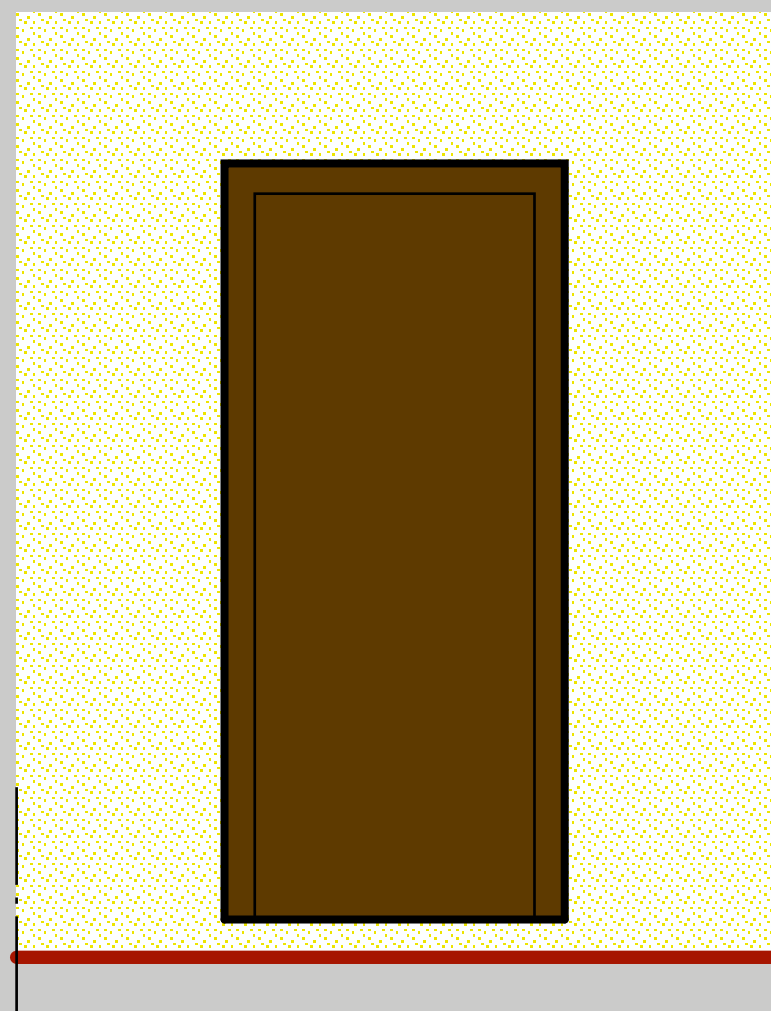
IL PIANO DI
TAGLIO NON
INTERSECA
L'EDIFICIO MA
SOLTANTO IL
TERRENO. E'
PERTANTO
NECESSARIO
DISEGNARE LA
"LINEA DI TERRA"
COME TRATTO
DI SEZIONE A
FORTE SPESSORE



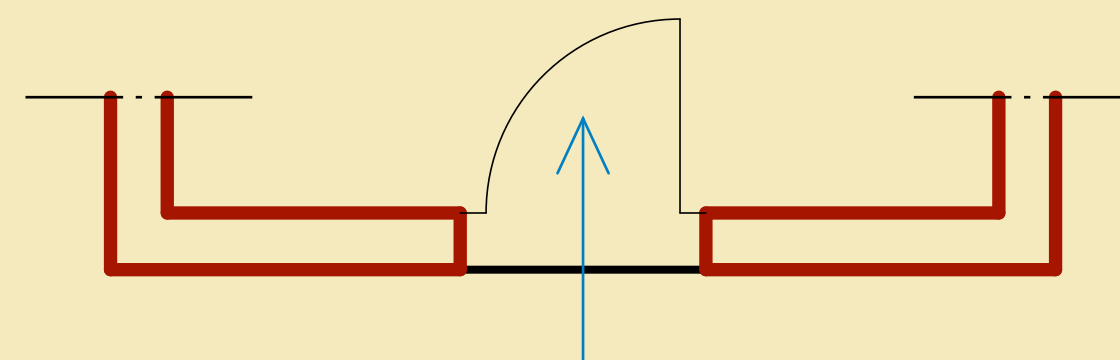
SIMBOLI E CONVENZIONI GRAFICHE



LA "PIANTA", IN QUANTO SINTETICA RAPPRESENTAZIONE DELL'OGGETTO, AVRA' CARATTERISTICHE DIFFERENTI A SECONDA DELLA "SCALA" GRAFICA. INOLTRE LA "PIANTA", IN QUANTO DISEGNO TECNICO, SARA' CORREDATA DA TESTI, QUOTE, SIMBOLI, NECESSARI A FORNIRE PIU' INFORMAZIONI POSSIBILI SU CIO' CHE RAPPRESENTA

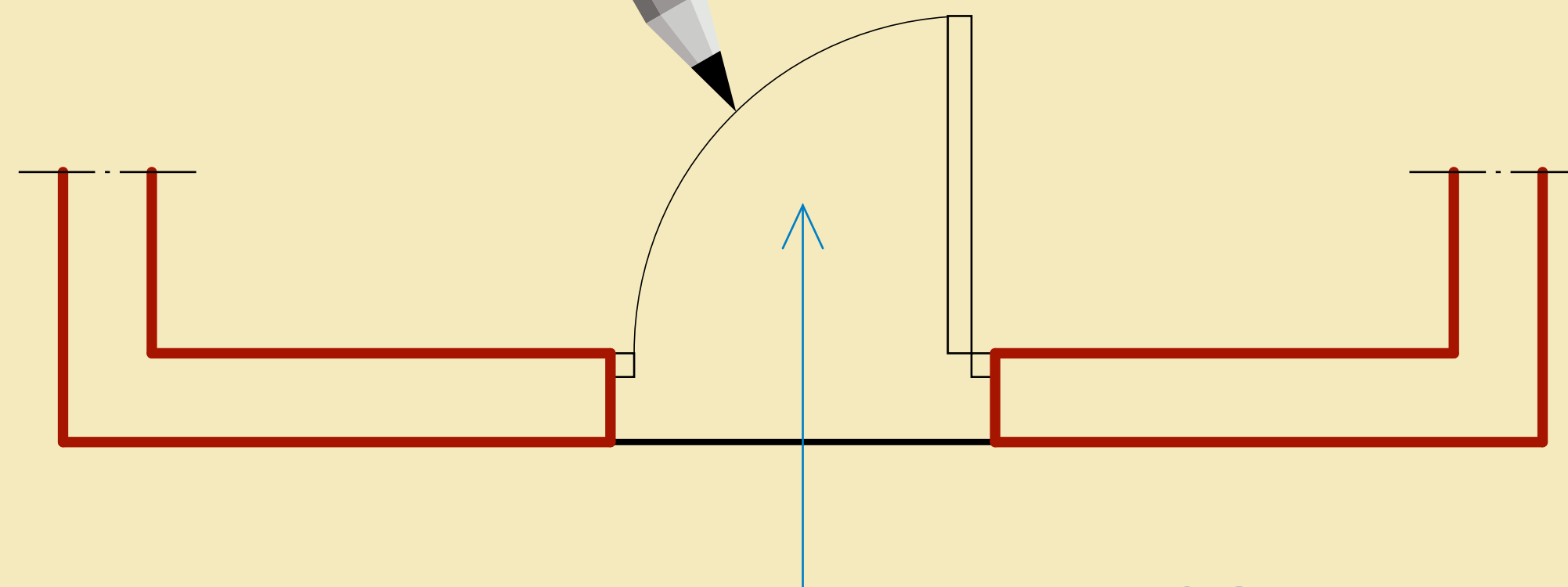


SCALA 1:200



SCALA 1:100

0.1



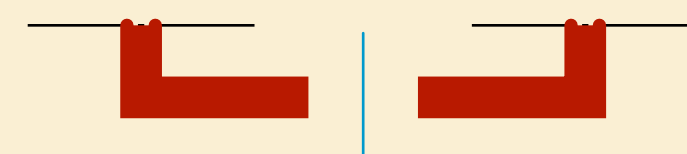
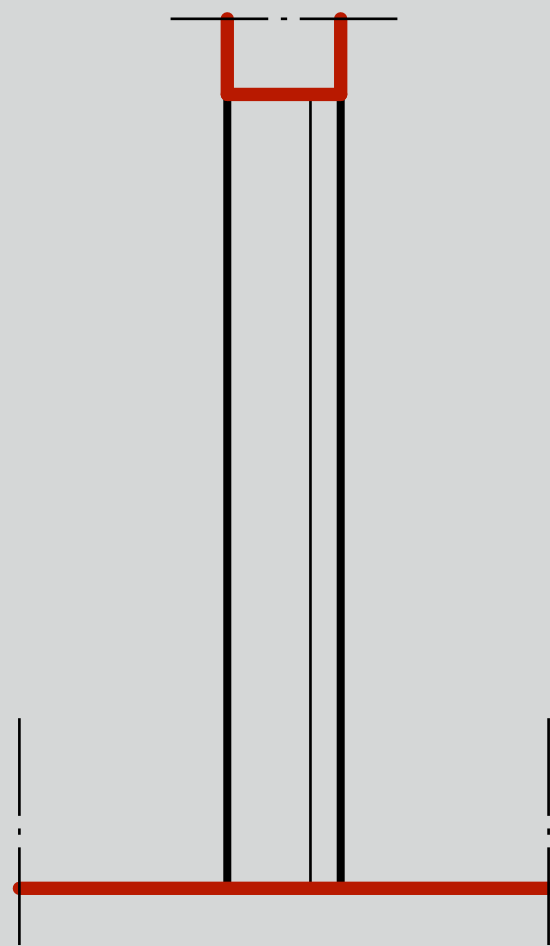
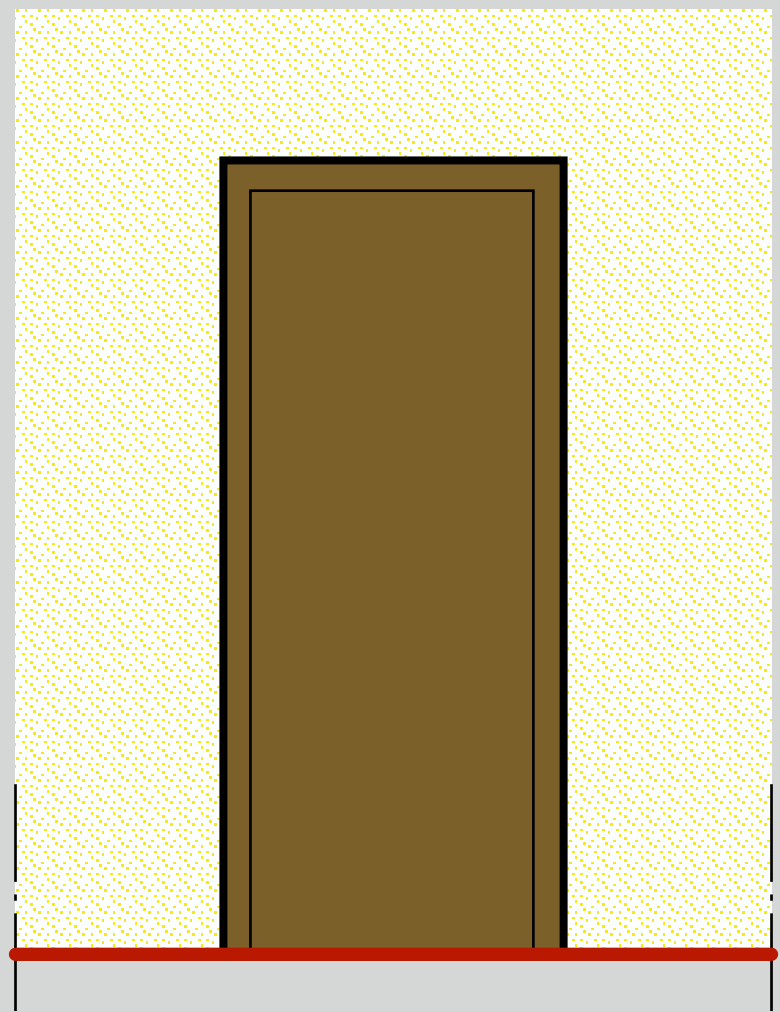
SCALA 1:50

UNA PORTA DI INGRESSO A UN EDIFICIO, CON SOGLIA, RAPPRESENTATA IN DIVERSE SCALE GRAFICHE.

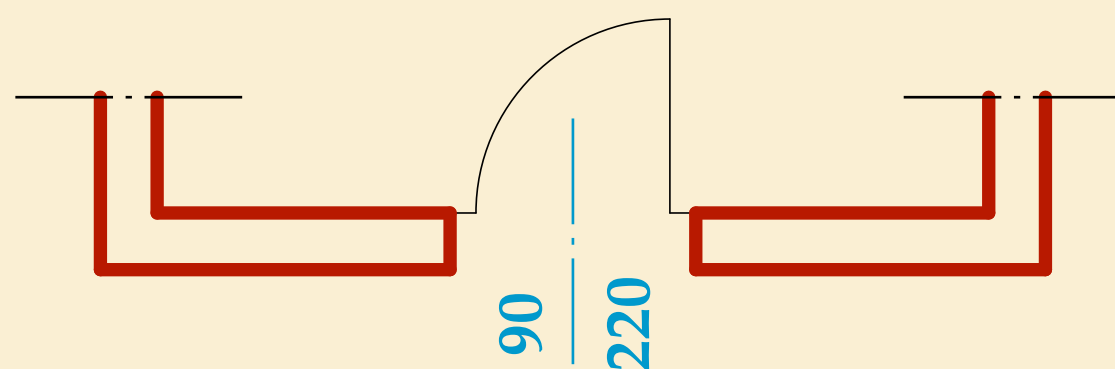
L'INFISSO, QUANDO RAPPRESENTATO, E' CONSIDERATO SIMBOLICO E QUINDI DISEGNATO CON TRATTO SOTTILE, **COME TUTTI I SIMBOLI.**

IL TRATTEGGIO DELLA PROIEZIONE DELL'ARCHITRAVE PER CONVENZIONE SI OMETTE (ECCETTO PORTE AD ARCO).

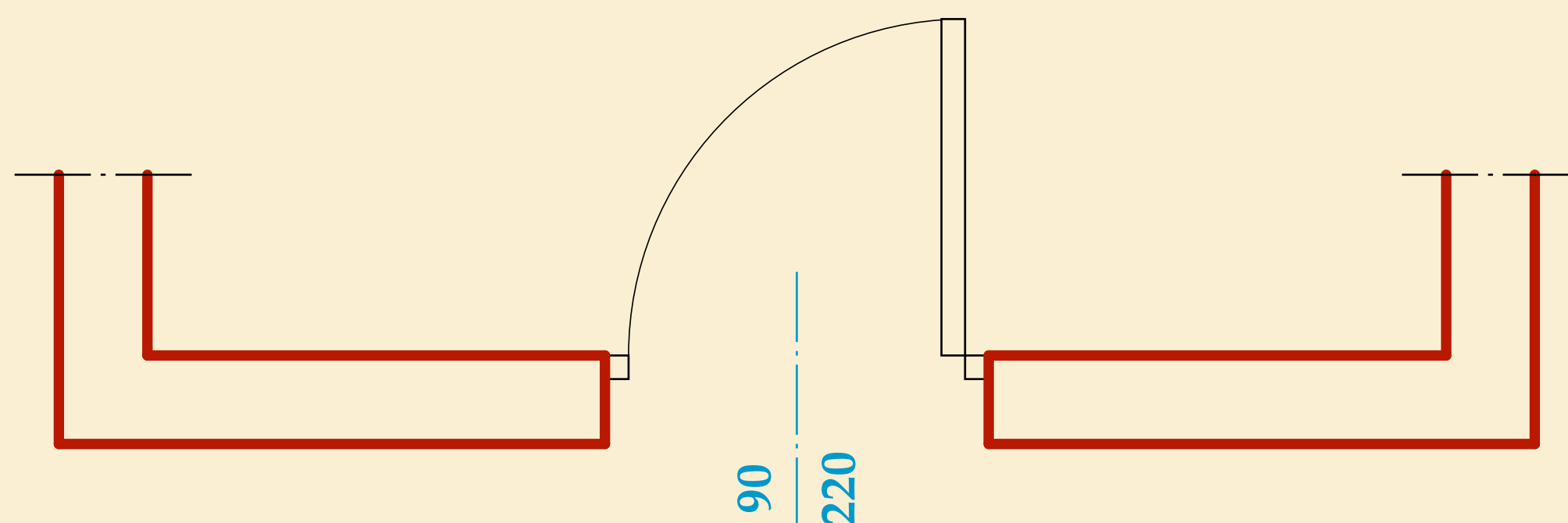
UNA **FRECCIA** VA AD INDICARE L'INGRESSO



SCALA 1:200

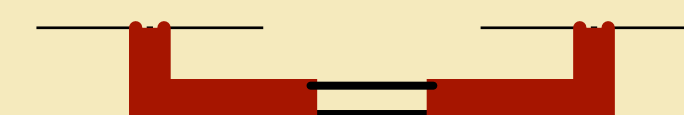
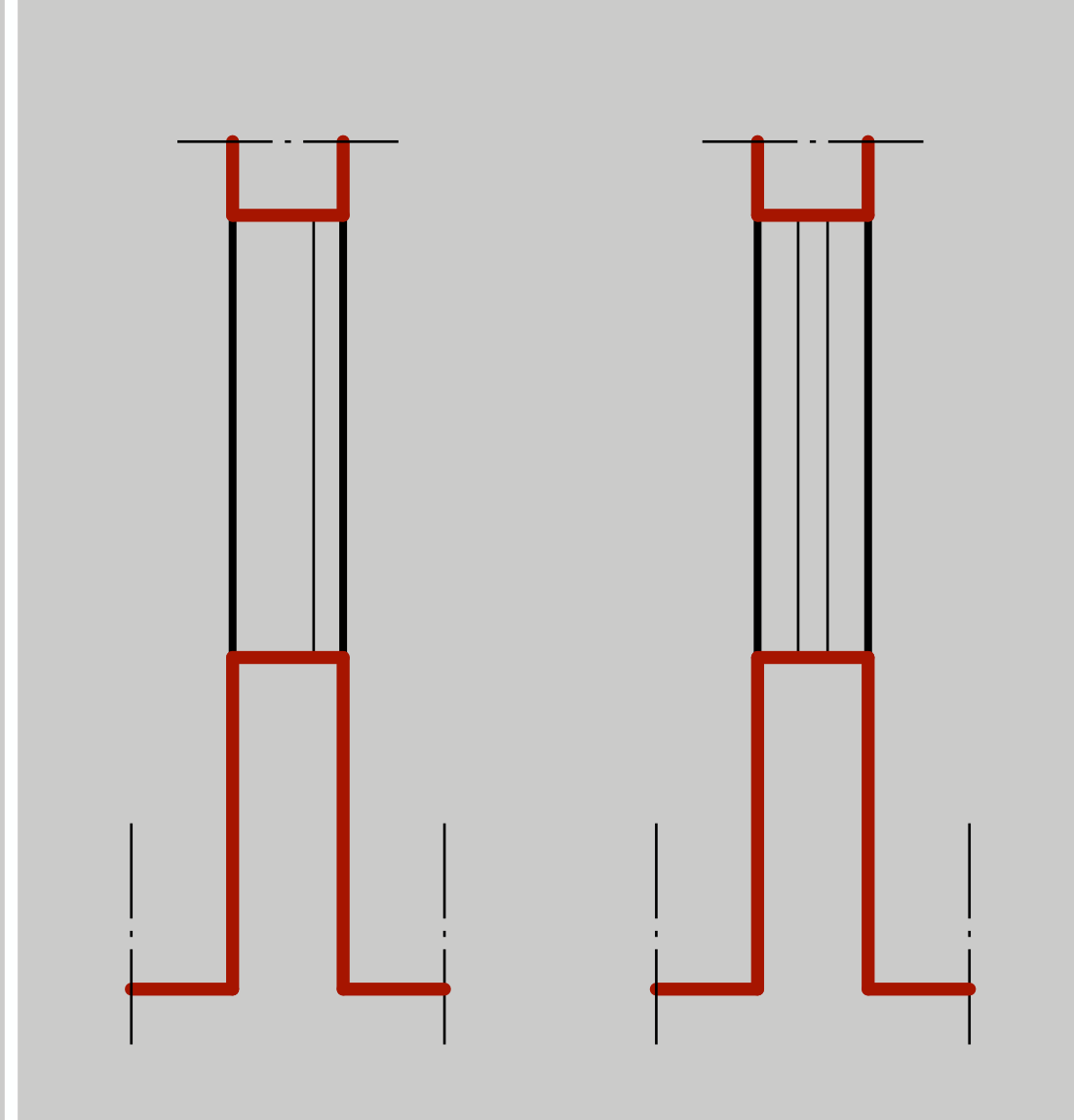
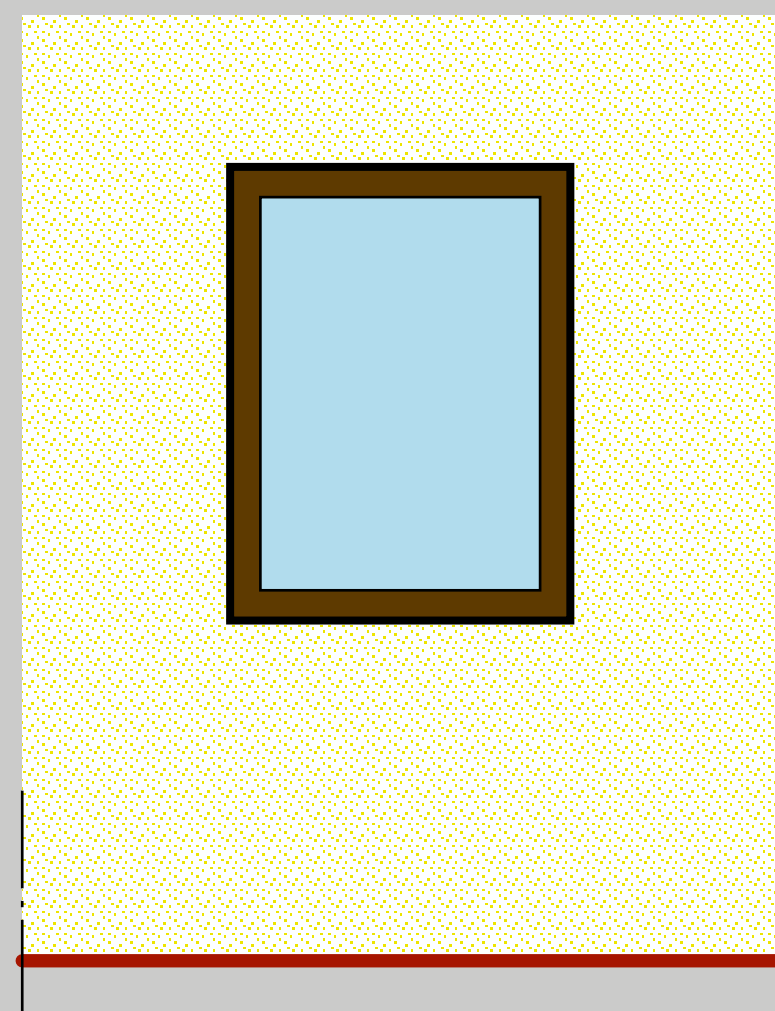


SCALA 1:100

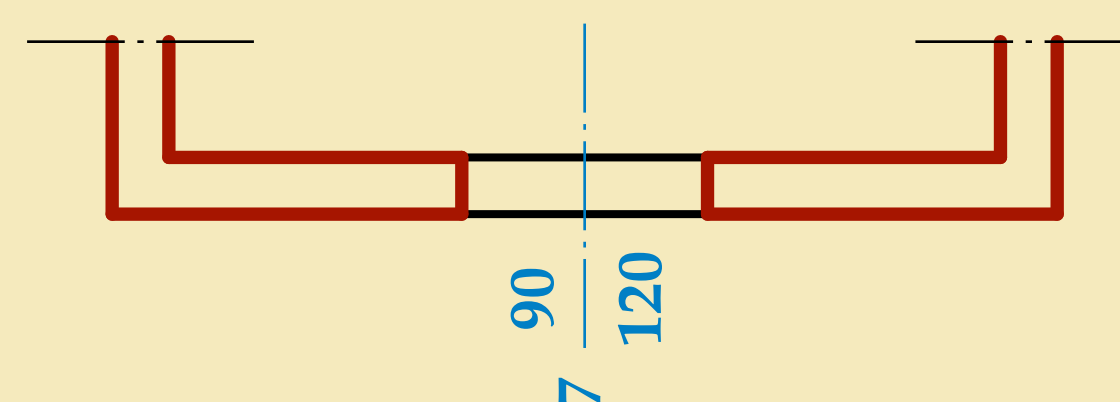
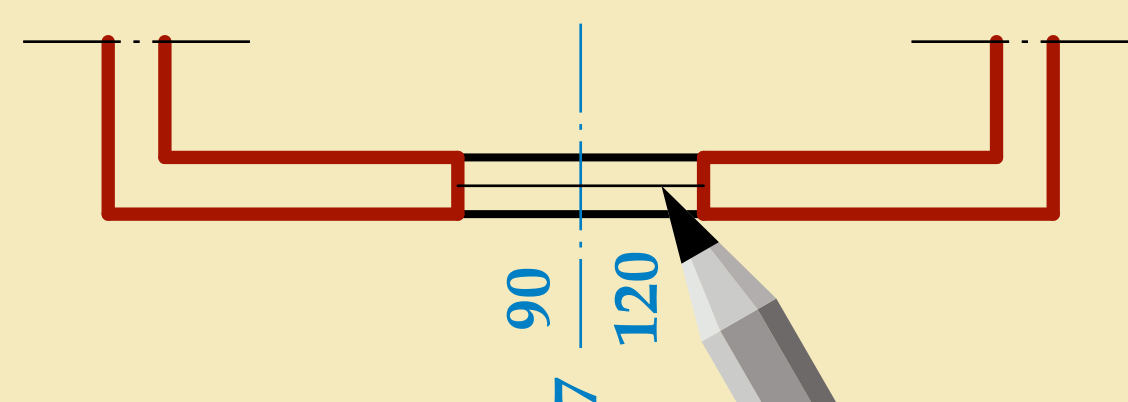


SCALA 1:50

LA PIANTA IN
SCALA 1:200 PUO'
ESSERE CAMPITA.
IN QUESTA SCALA,
E' CONVENIENTE
RAPPRESENTARE
SEMPRE L'ASSE
DELLE PORTE, PER
UN'IMMEDIATA
DISTINZIONE DALLE
FINESTRE.
IL DISEGNO TECNICO
DELLE PIANTE IN
SCALE DI MAGGIOR
DETTAGLIO
DOVREBBE FORNIRE
LE DIMENSIONI
DI PORTE E FINESTRE,
BASE E ALTEZZA IN
COLONNA SEPARATE
DALL'ASSE A TRATTO
PUNTO

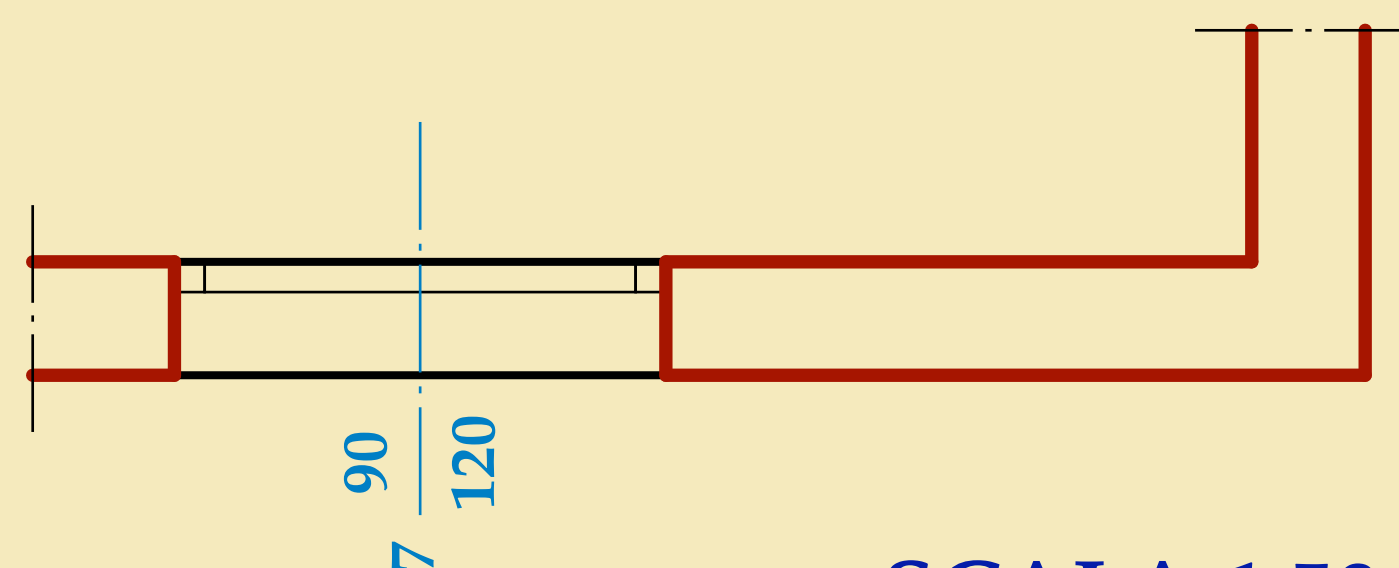
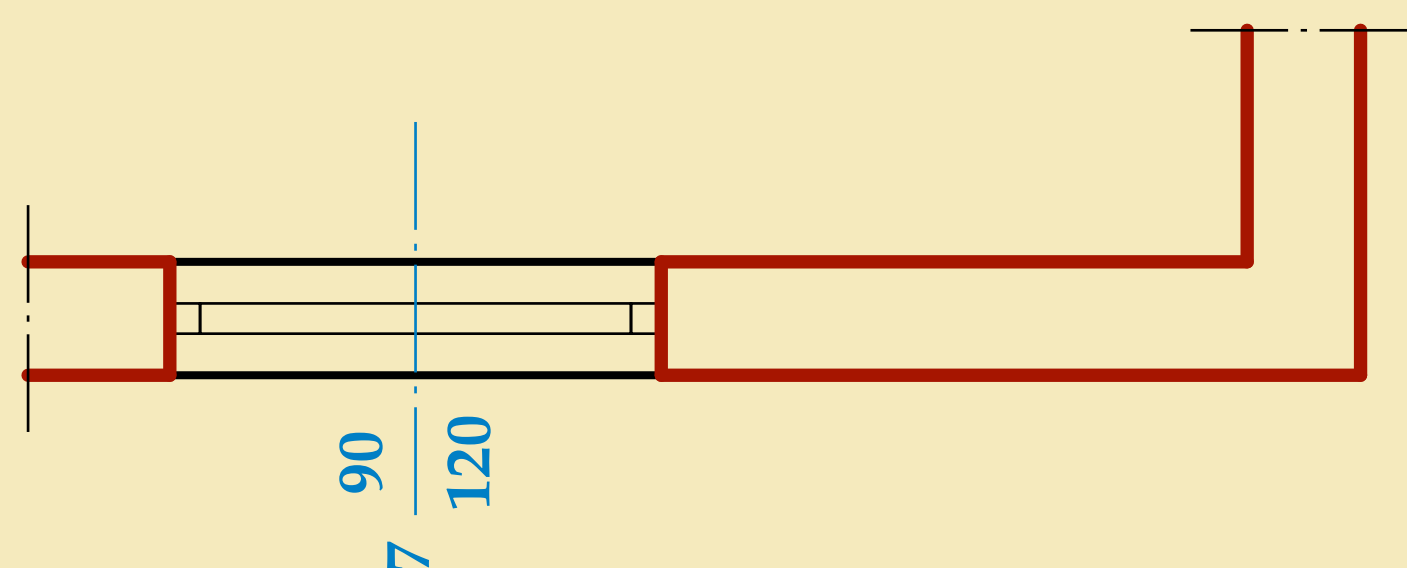


SCALA 1:200



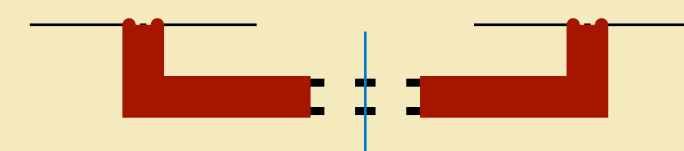
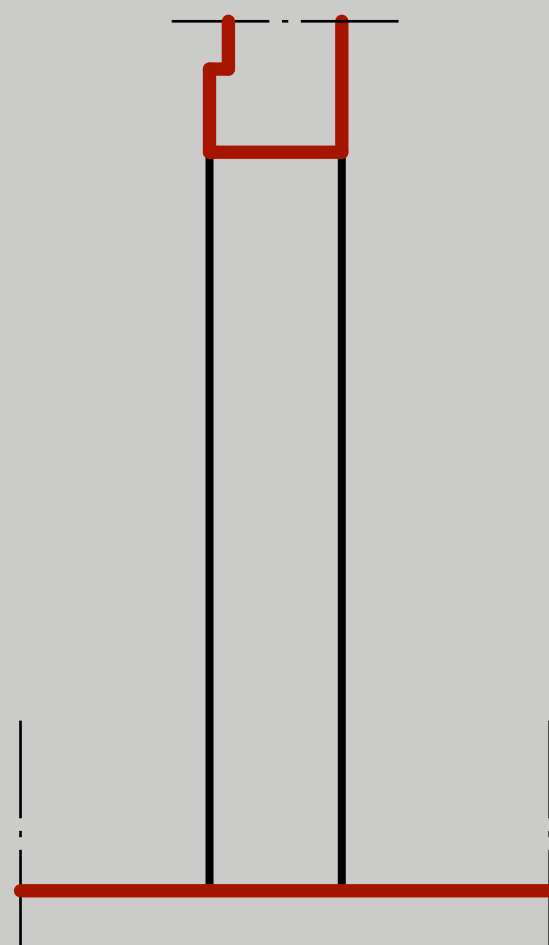
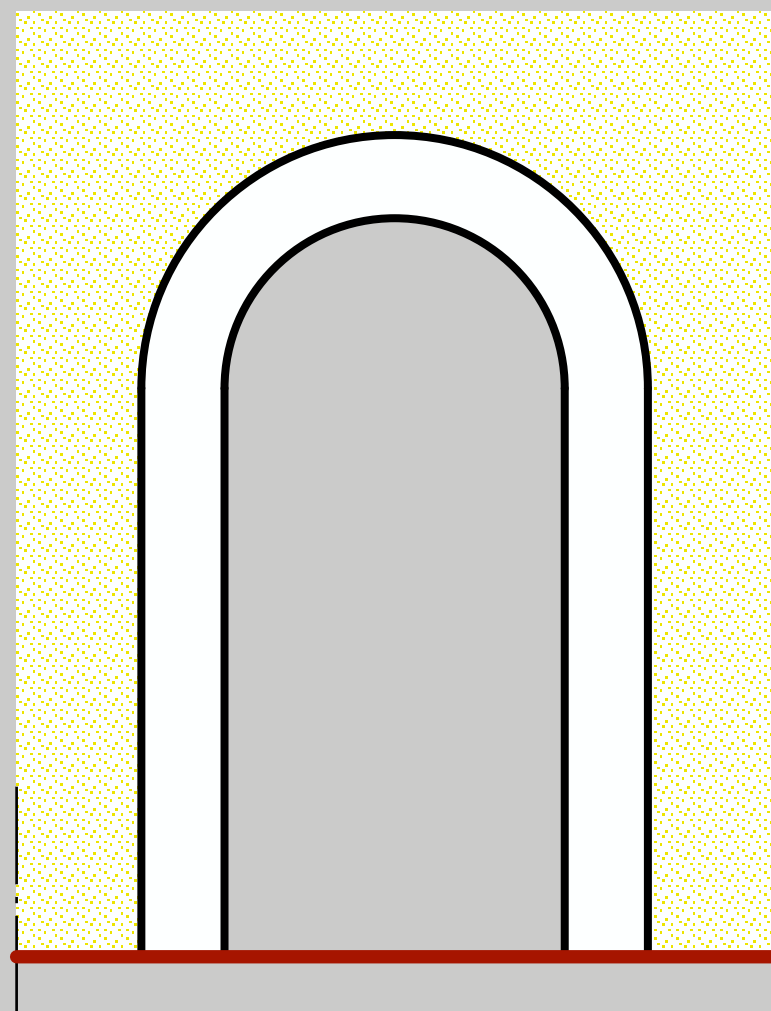
SCALA 1:100

0.1

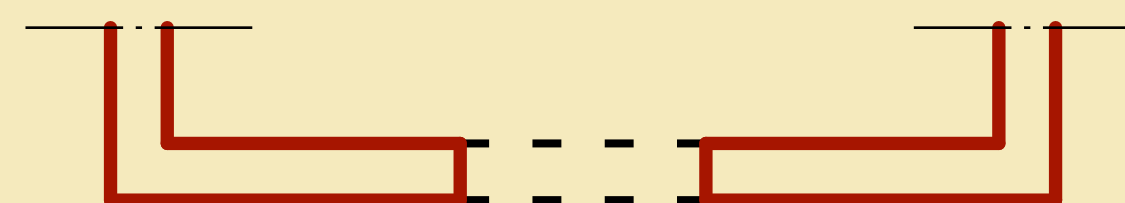


SCALA 1:50

IL DISEGNO DELLE
FINESTRE NELLE
SCALE GRAFICHE
PRINCIPALI E'
MOSTRATO IN FIGURA.
IN SCALA 1:100
L'INFISSO PUO' ESSERE
RAPPRESENTATO
DA UNA LINEA
A TRATTO SOTTILE.
IN SCALA 1:50
L'INFISSO VA
DISEGNATO CON IL
SUO SPESSORE,
EVENTUALMENTE
CON INDICAZIONE
DEL TELAIO FISSO.
SE OCCORE SI PUO'
INDICARE IL
RIFERIMENTO DELLA
APERTURA INSIEME
A BASE E ALTEZZA



SCALA 1:200



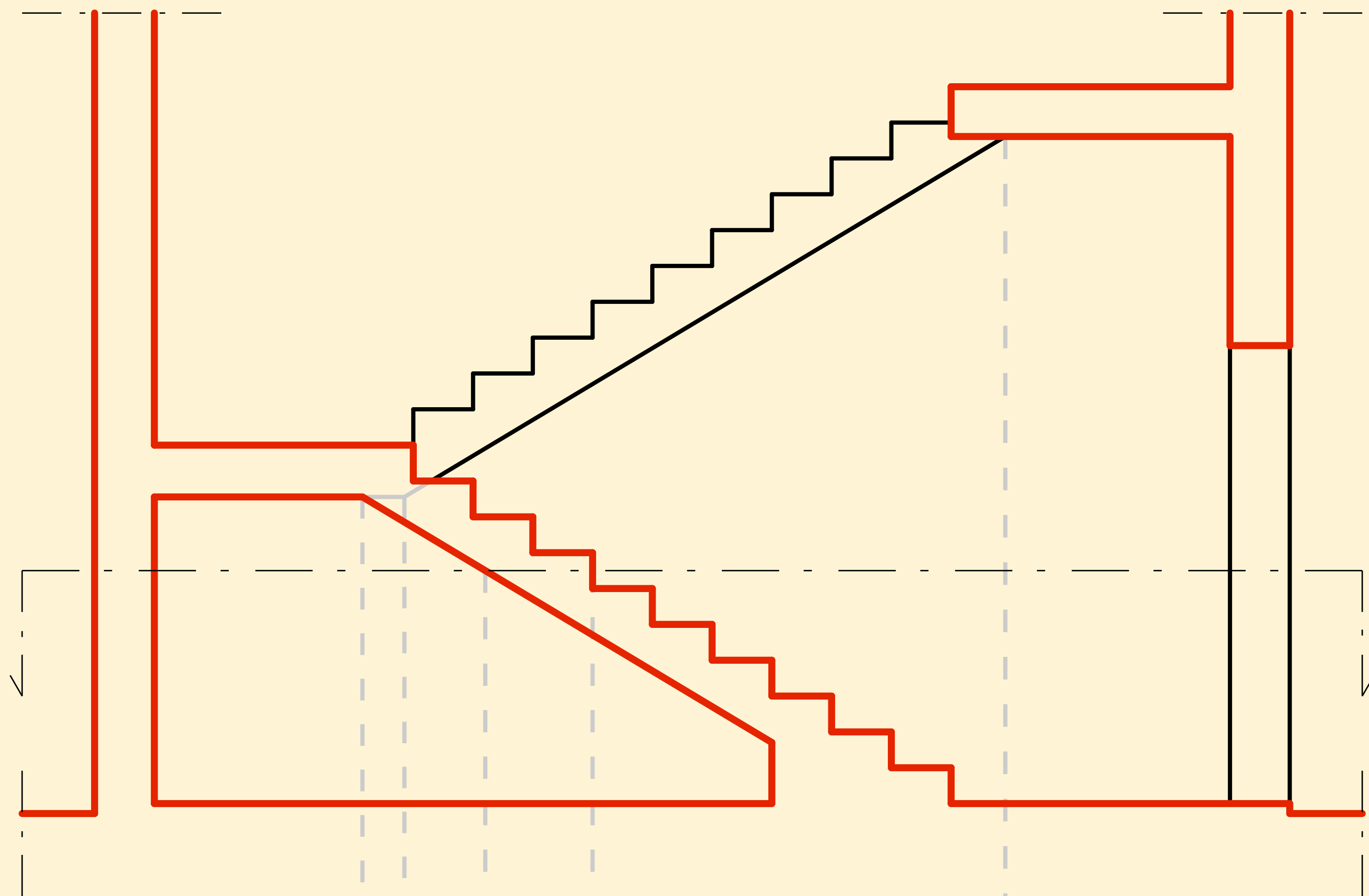
SCALA 1:100



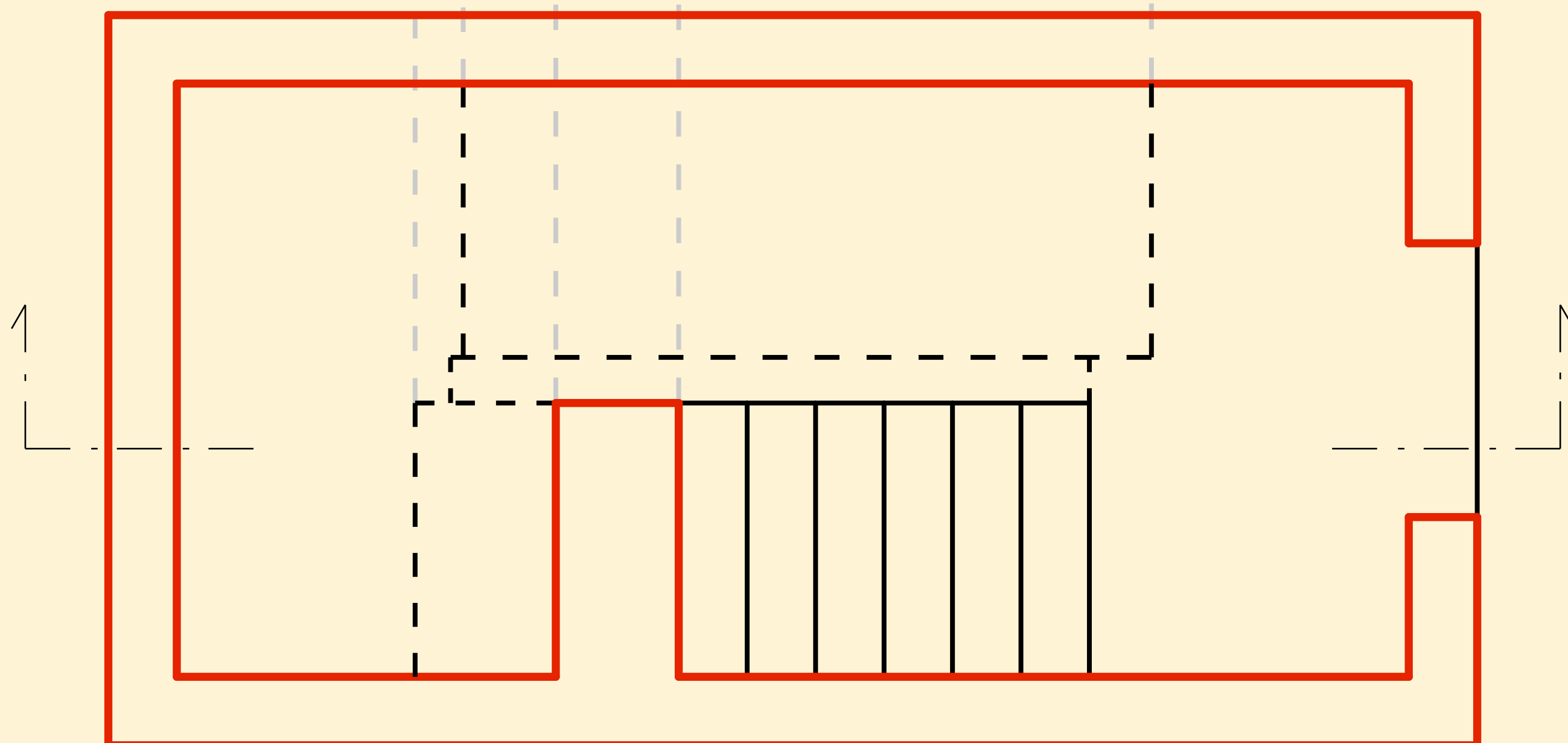
SCALA 1:50

PER CONVENZIONE ,
UN TRATTEGGIO
DI PROIEZIONE
INDICA CHE
L'APERTURA E'
AD ARCO.

SE E' PRESENTE UNA
MOSTRINA IN
RILIEVO, QUESTA VA
RAPPRESENTATA
SE IL DISEGNO E'
IN SCALA 1:50



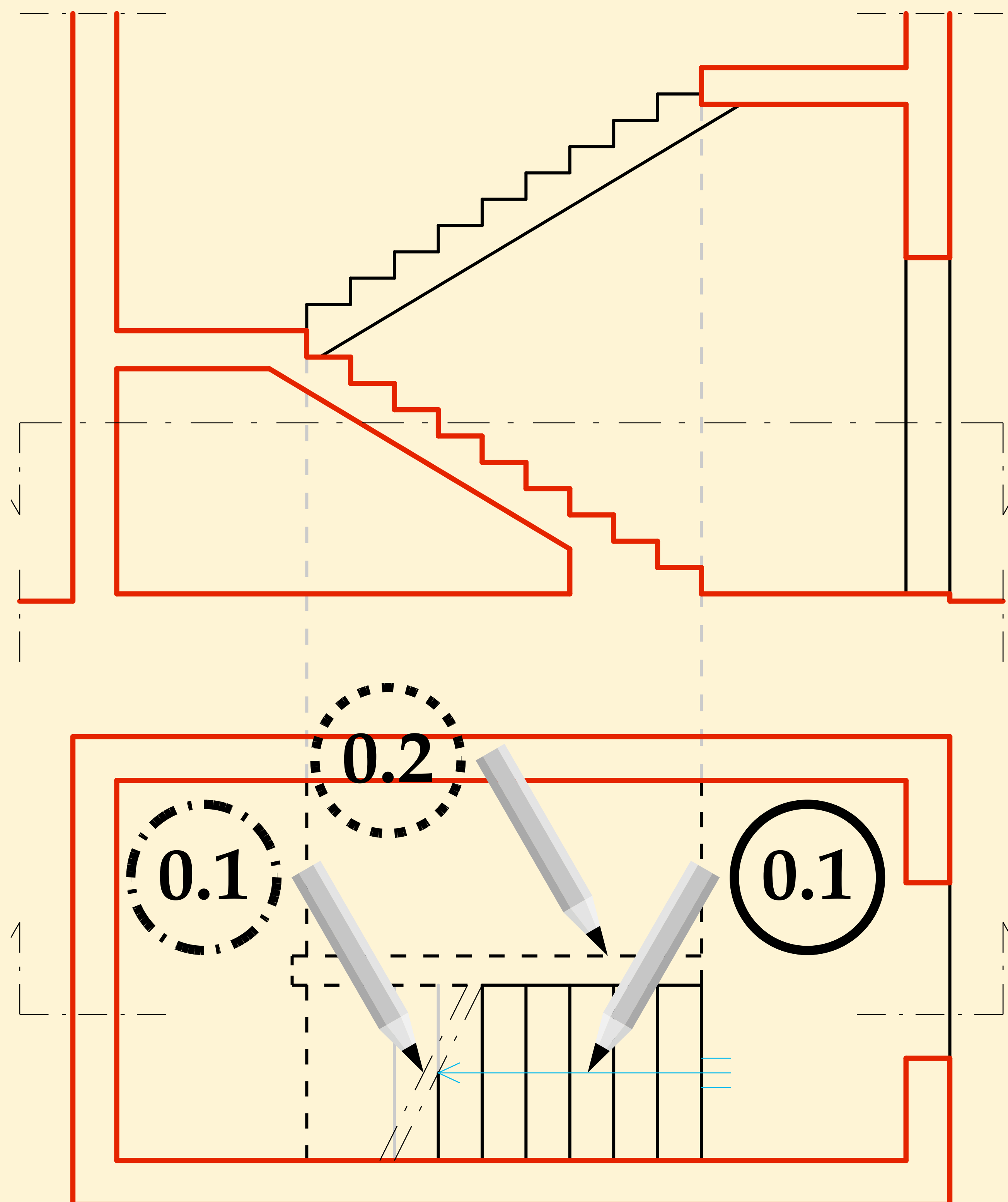
IL DISEGNO IN
PIANTA DI UNA
SCALA DEVE
ESSERE ESEGUITO
RISPETTANDO
LE CONVENZIONI
GRAFICHE RELATIVE.

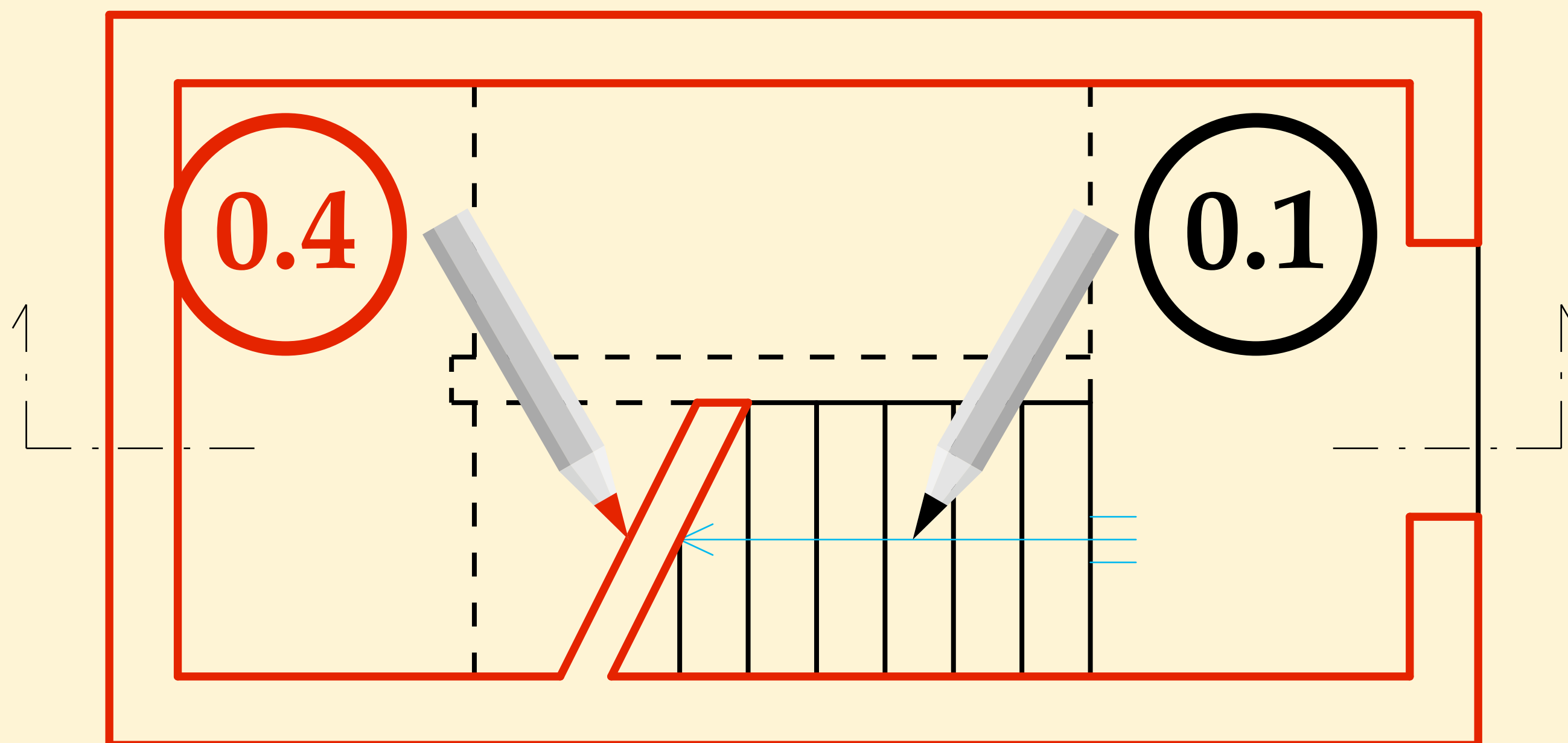
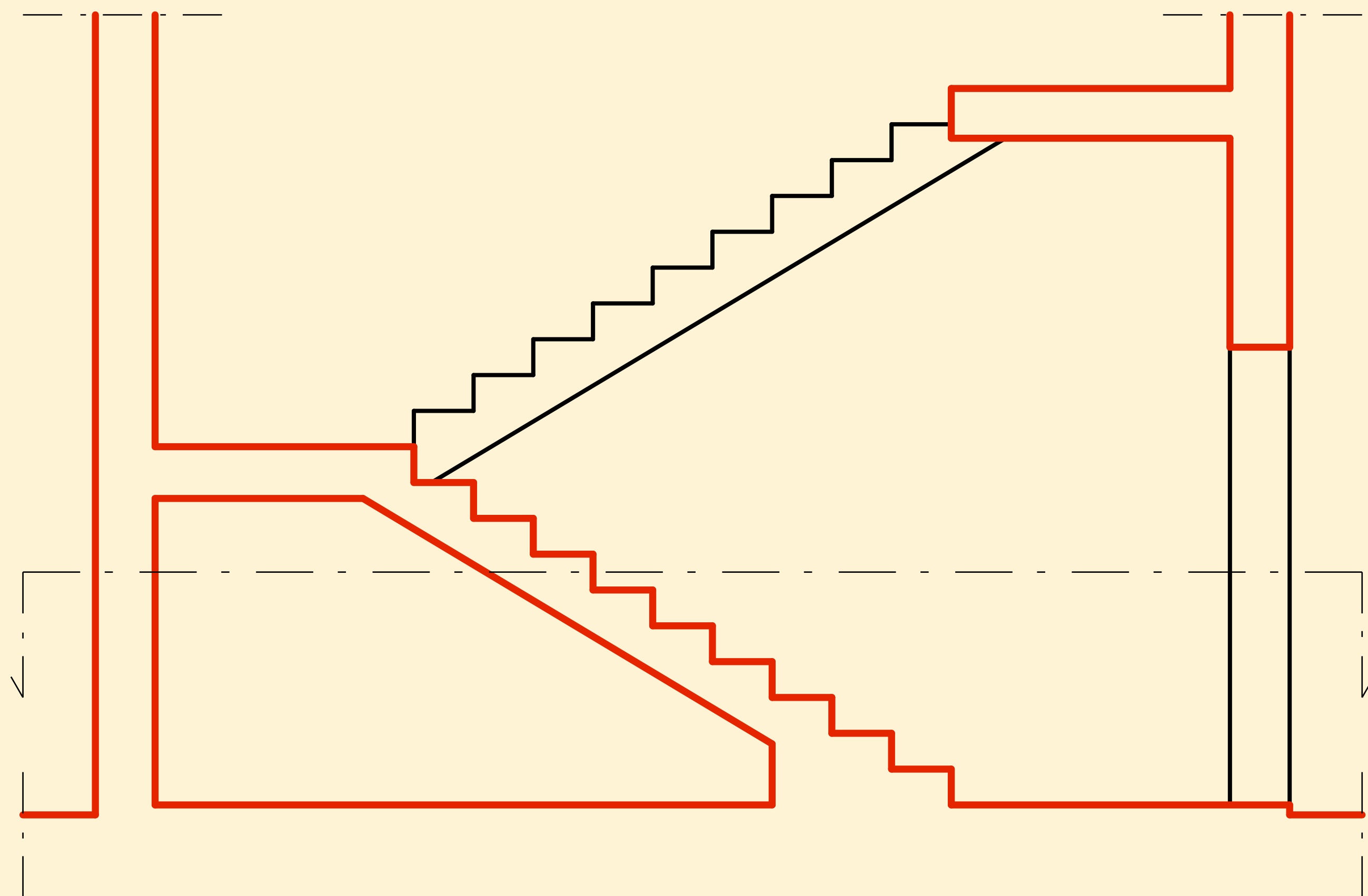


NELLA FIGURA A
FIANCO, LA SCALA
E' RAPPRESENTATA
IMPROPRIAMENTE
SEGUENDO LE
REGOLE PROIETTIVE
GENERICHE

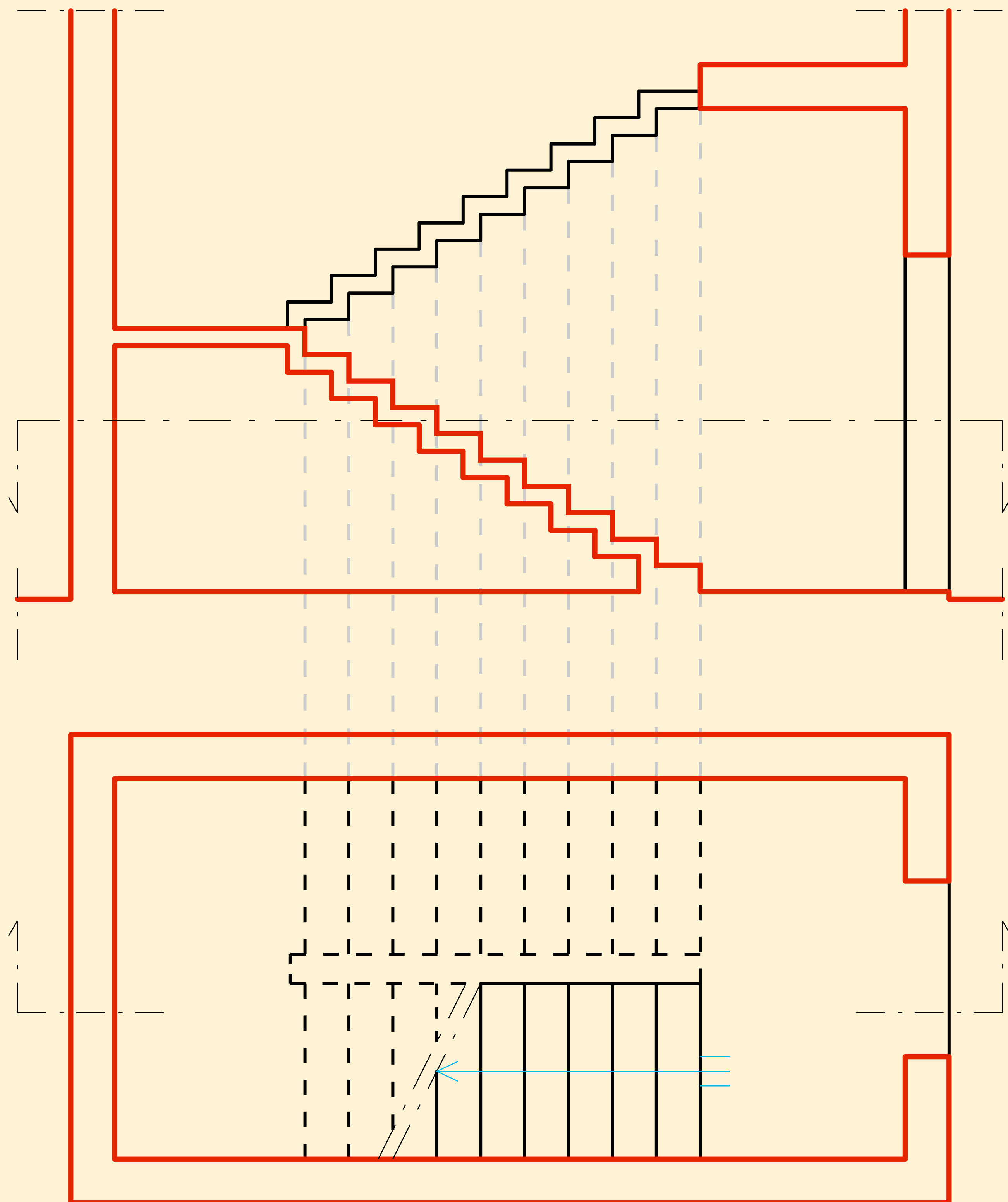
IL DISEGNO DELLA
SCALA IN PIANTA
SECONDO LE
CONVENZIONI
GRAFICHE

L'INTERRUZIONE
DELLA PROIEZIONE
DEI PRIMI GRADINI,
ALL'ALTEZZA DEL
PIANO DI TAGLIO
DELLA PIANTA, E'
INDICATA DA UNA
DOPPIA LINEA
SOTTILE A TRATTO
PUNTO, INCLINATA;
UNA FRECCIA A
TRATTO SOTTILE
INDICA IL SENSO
DI SALITA

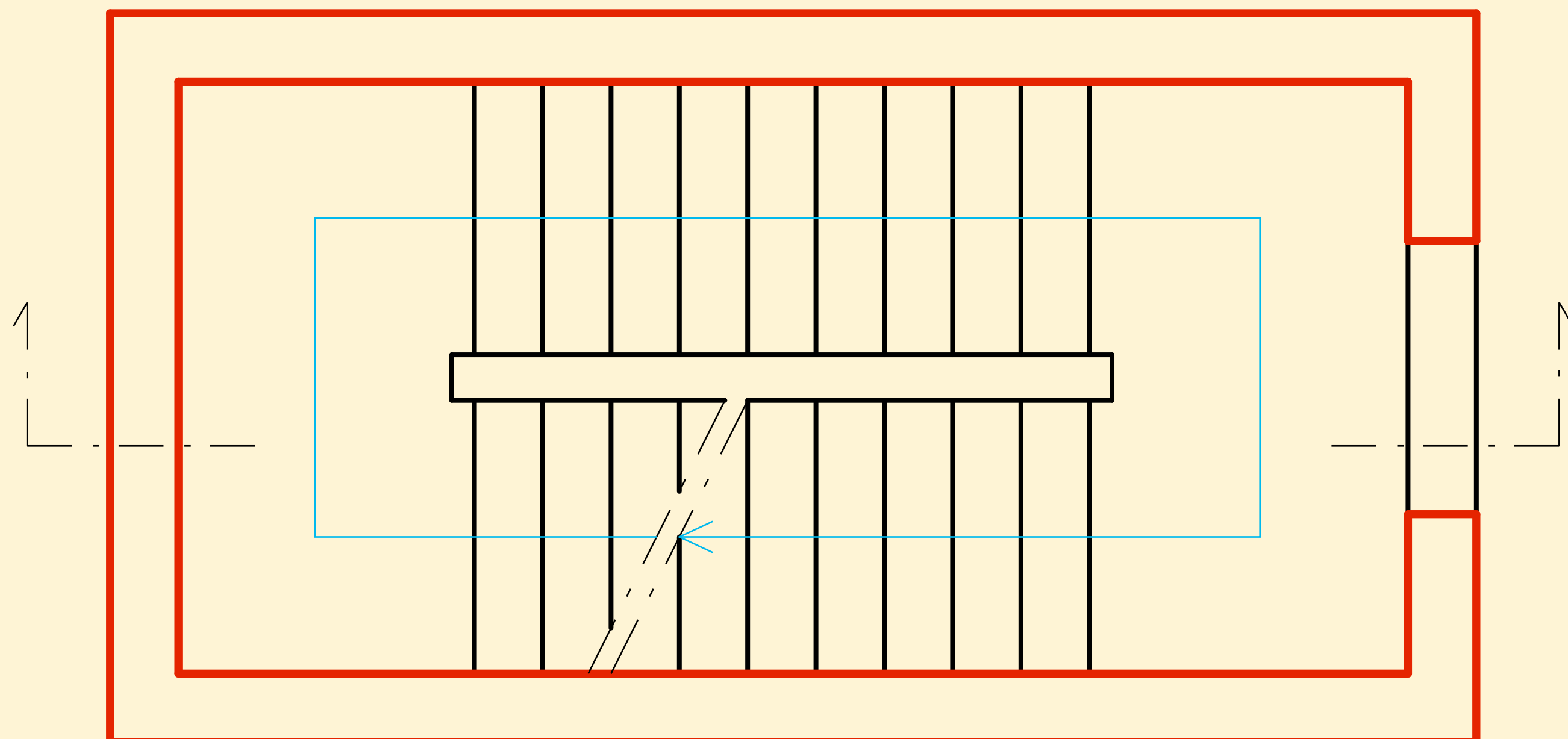
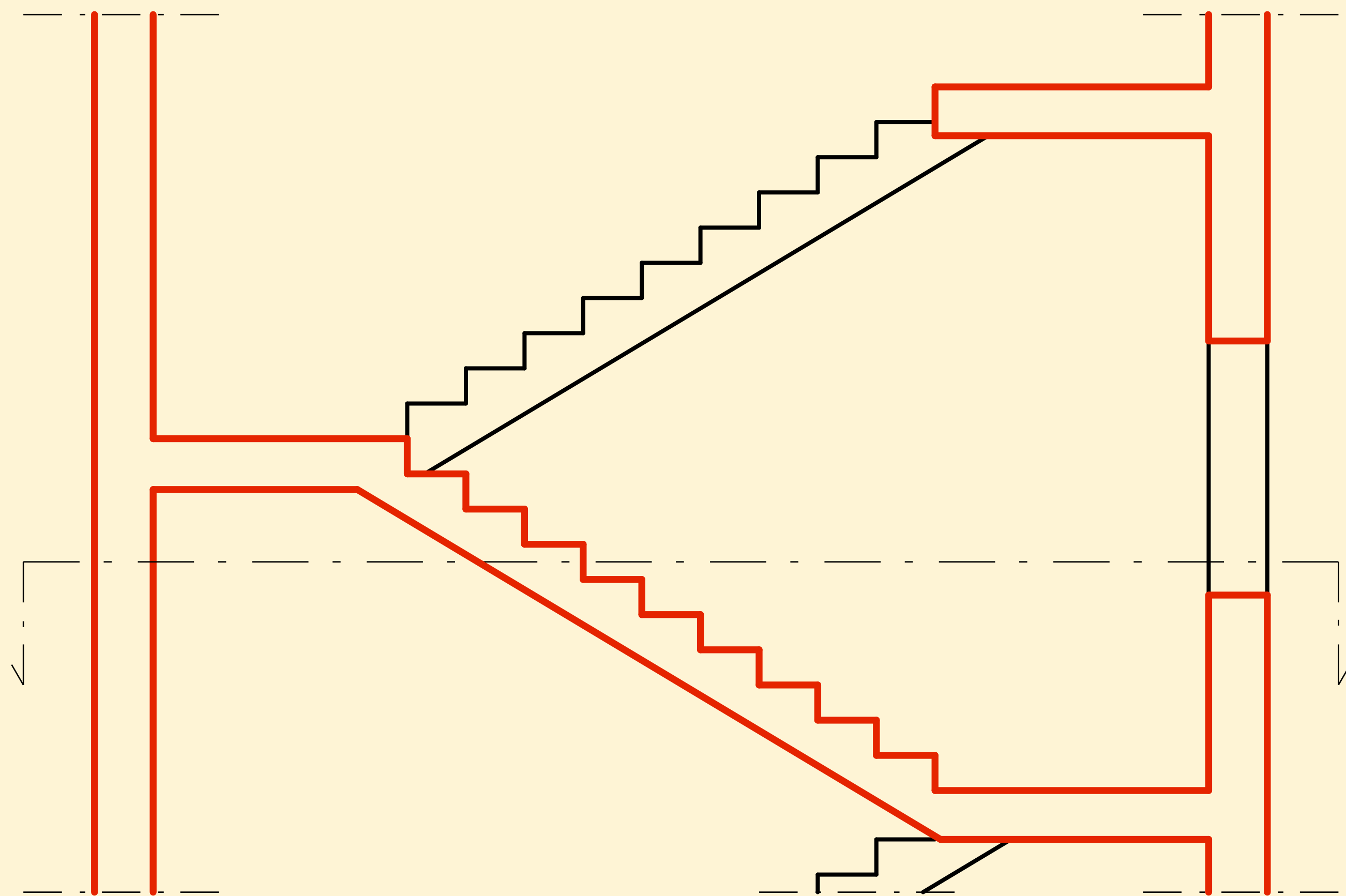




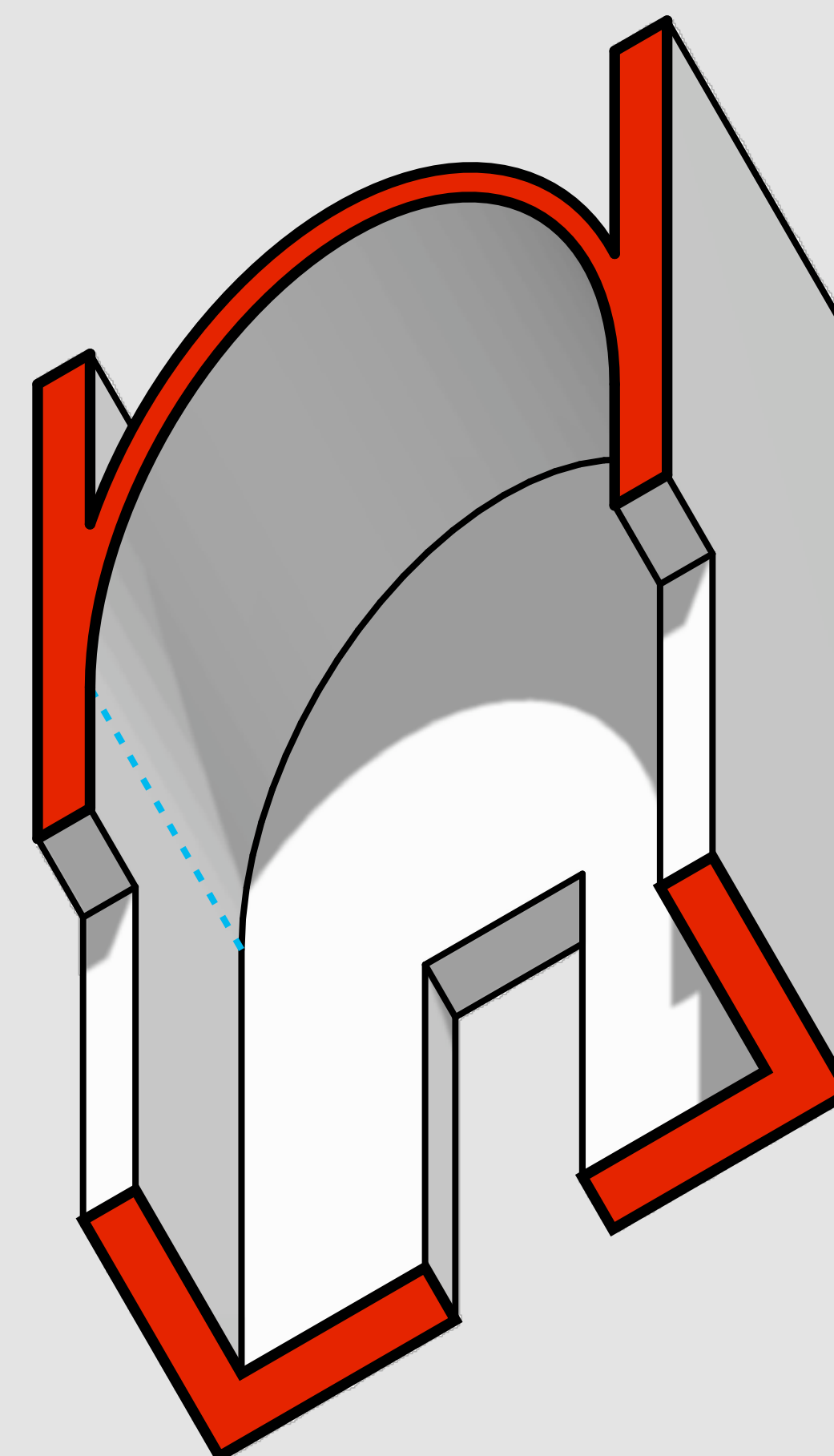
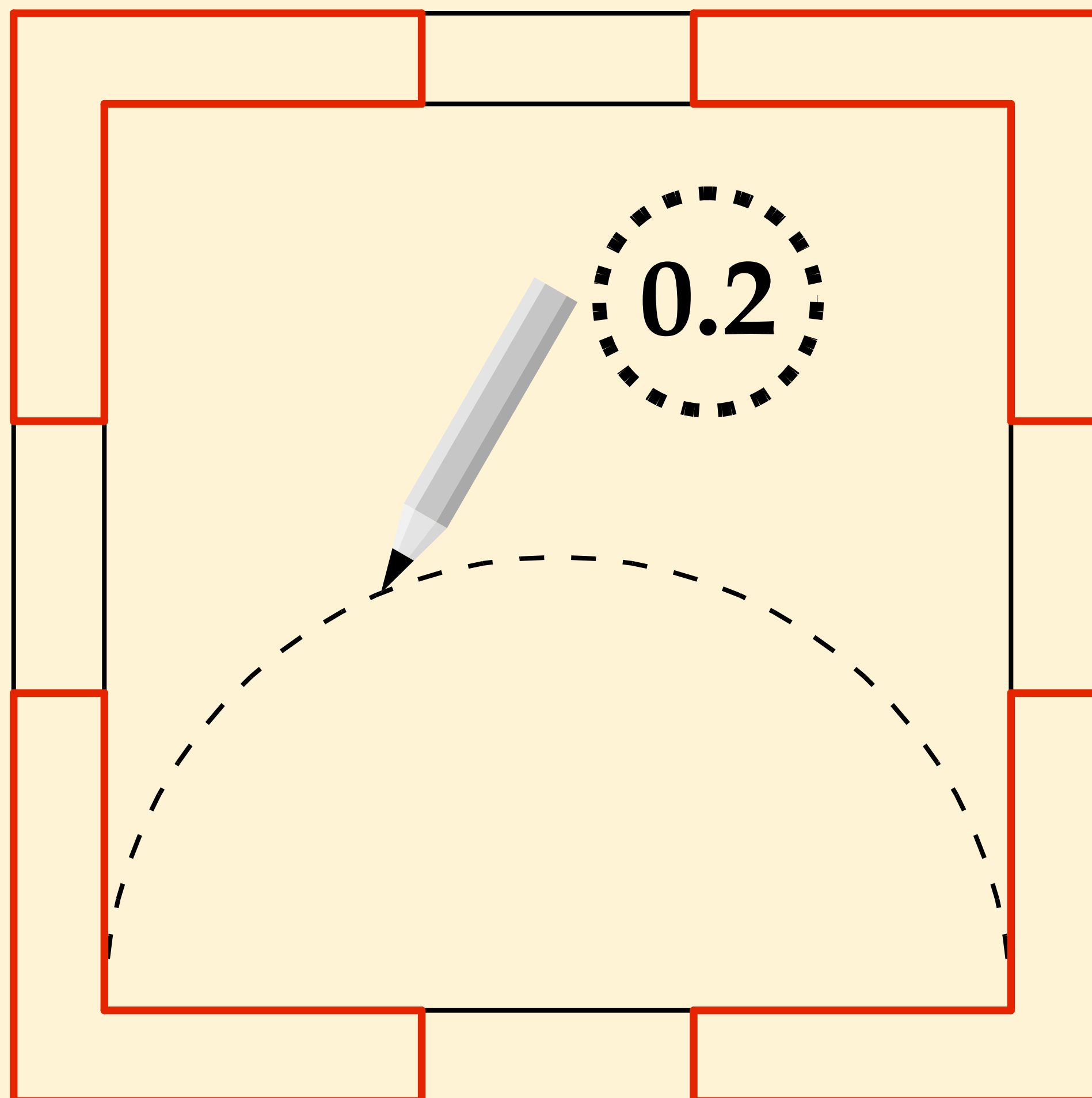
IL SIMBOLO
 DELLA DOPPIA
 LINEA A TRATTO
 PUNTO PUO'
 ESSERE SOSTITUITO
 DALLA SEZIONE
 DELLA SOLETTA
 DELLA SCALA, PER
 CONVENZIONE
 INCLINATA RISPETTO
 AI GRADINI.
 SE LA RAMPA IN
 PROIEZIONE E' LA
 PRIMA DI ACCESSO
 ALLA SCALA, LA
 FRECCIA DI SALITA
 VA PROLUNGATA
 NEL PIANEROTTOLO
 E AFFIANCATA DA
 DUE TRATTI



IL DISEGNO IN
 TRATTEGGIO DELLA
 PROIEZIONE DEI
 GRADINI DELLA
 PARTE DELLE RAMPE
 SOVRASTANTI AL
 PIANO DI TAGLIO,
 VA ESEGUITO SE LA
 TIPOLOGIA DELLA
 SCALA E' QUELLA CHE
 SI EVINCE DALLA
 SEZIONE VERTICALE
 IN FIGURA

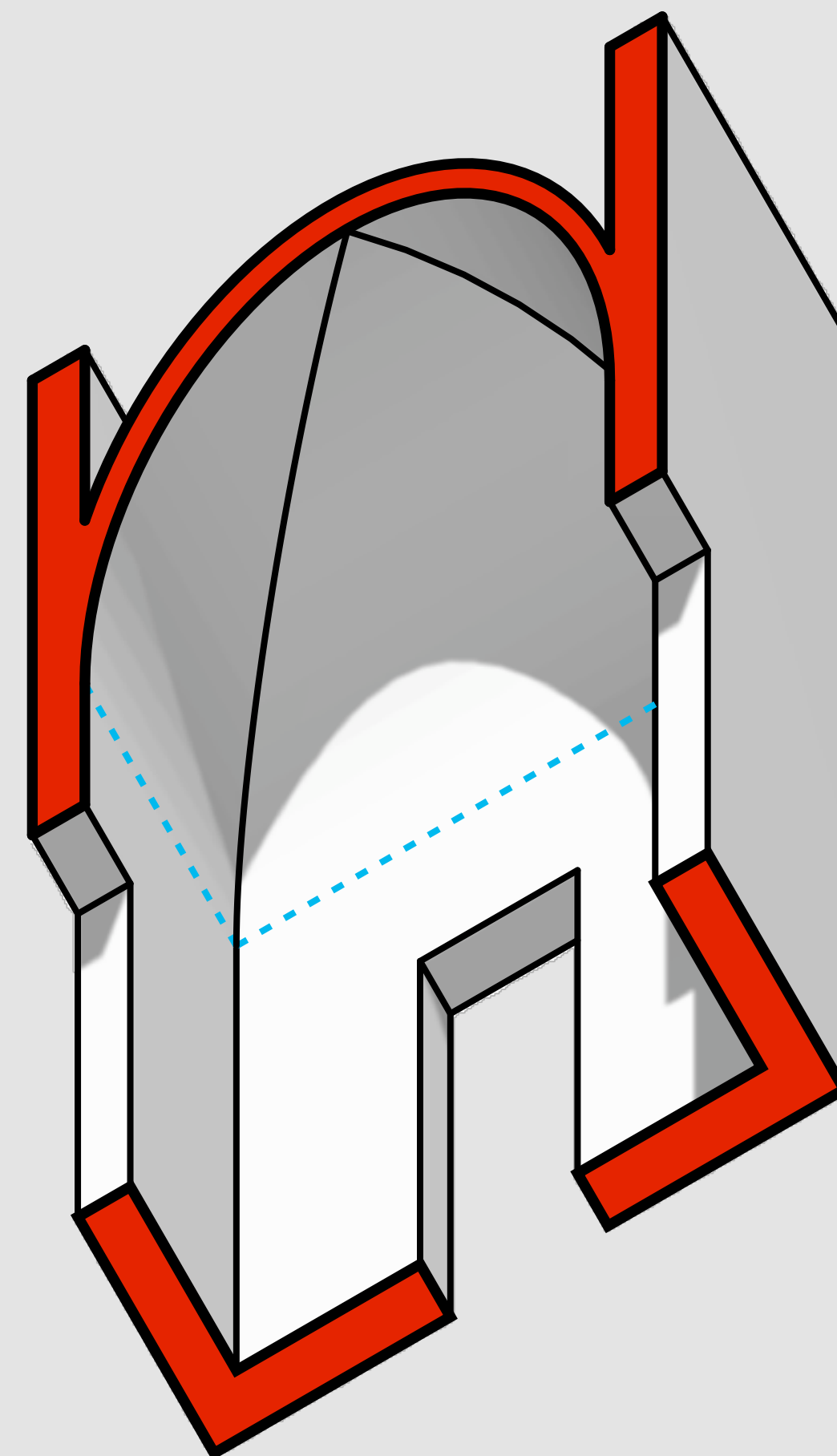
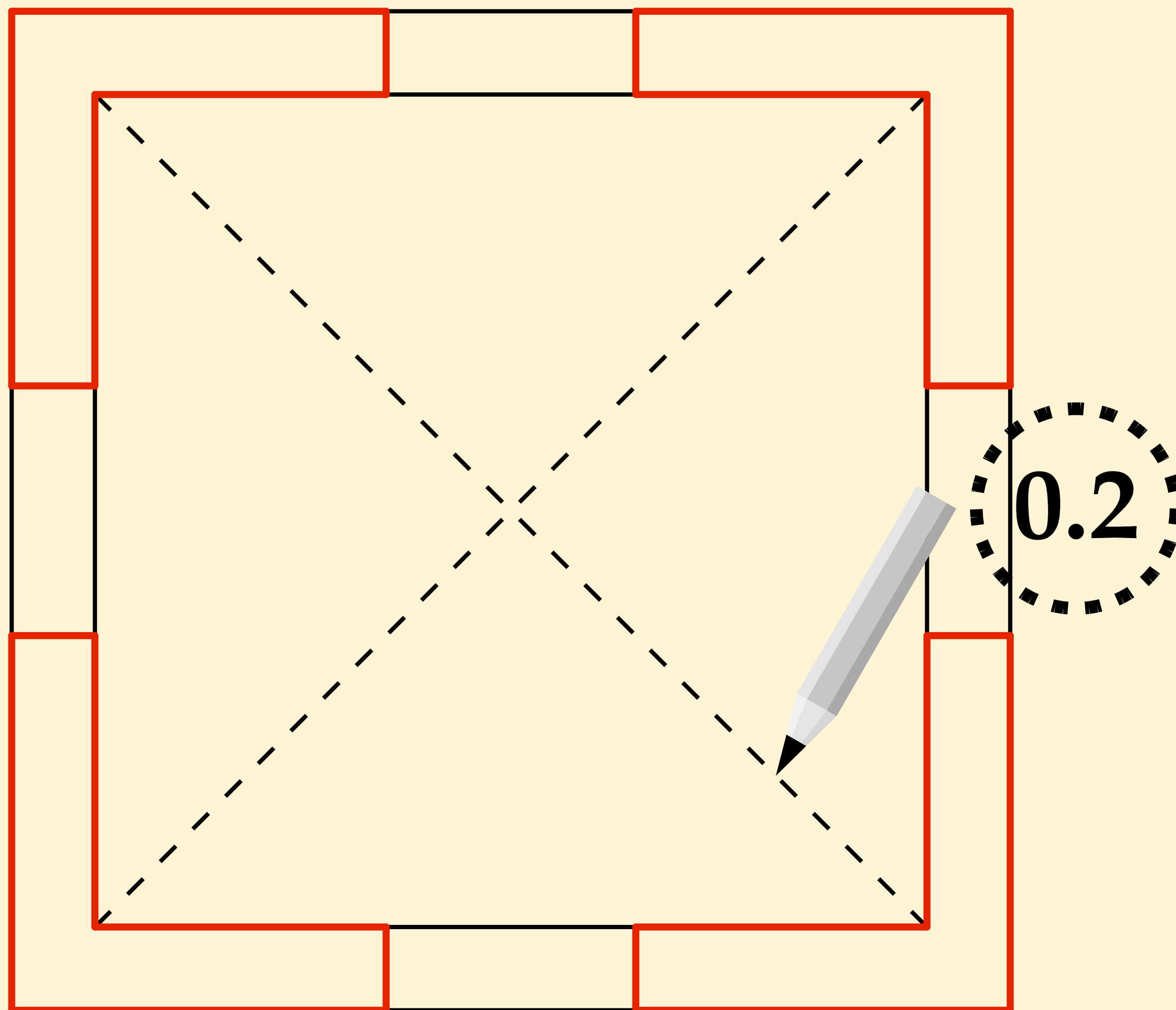


SE LA RAMPA A CUI
SI ACCEDE NEL
LIVELLO (PIANO)
RAPPRESENTATO E'
IN CONTINUITA'
CON UNA RAMPA
PROVENIENTE DA UN
PIANO INFERIORE,
SI DISEGNERANNO
IN PROIEZIONE
ENTRAMBE LE RAMPE,
INTERROTTE DAL
SIMBOLO DI DOPPIA
LINEA SOTTILE A
TRATTO PUNTO, CON
POLIGONALE CON
FRECCIA INDICANTE
IL SENSO DI SALITA,
COME MOSTRATO
IN FIGURA



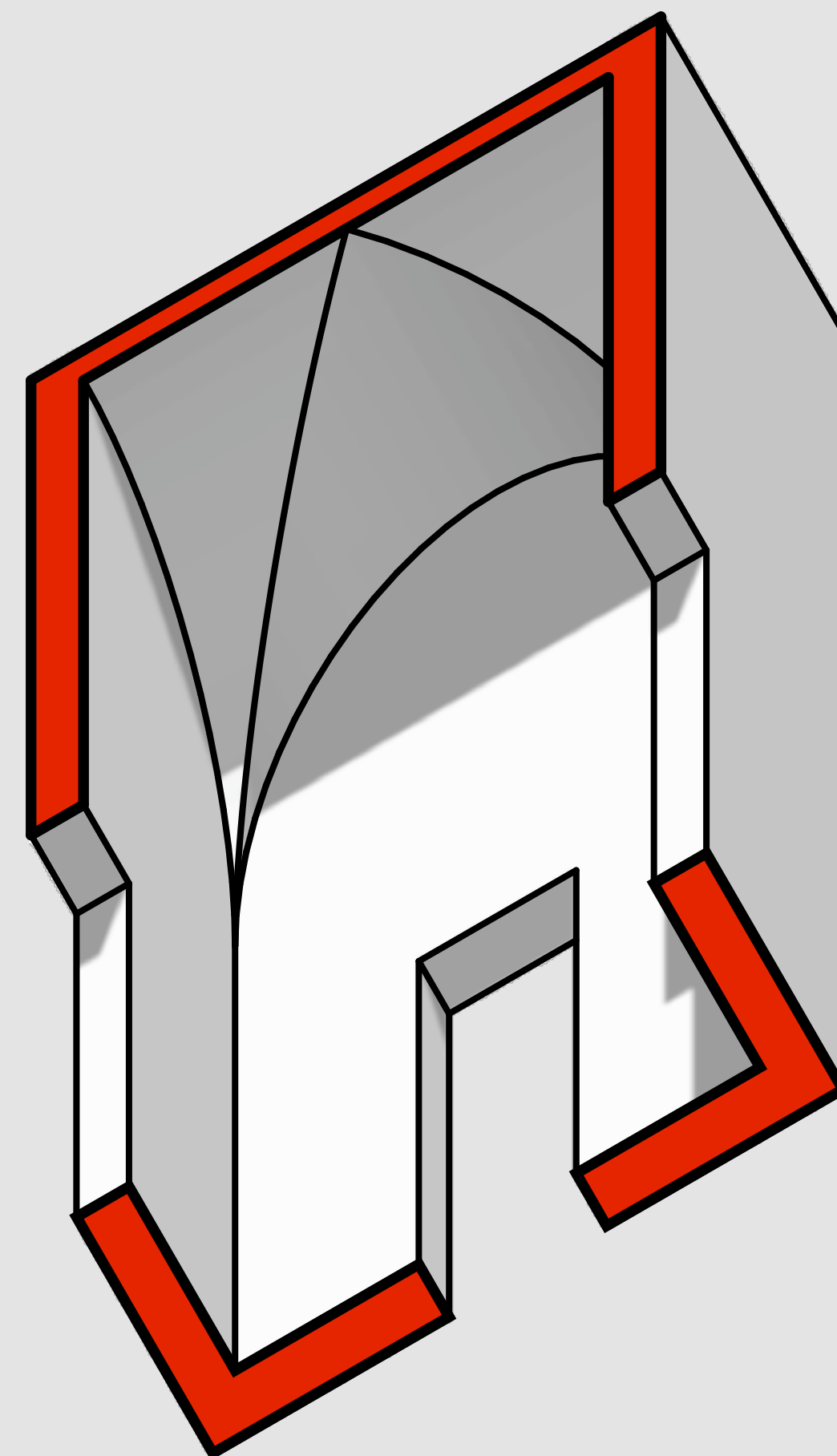
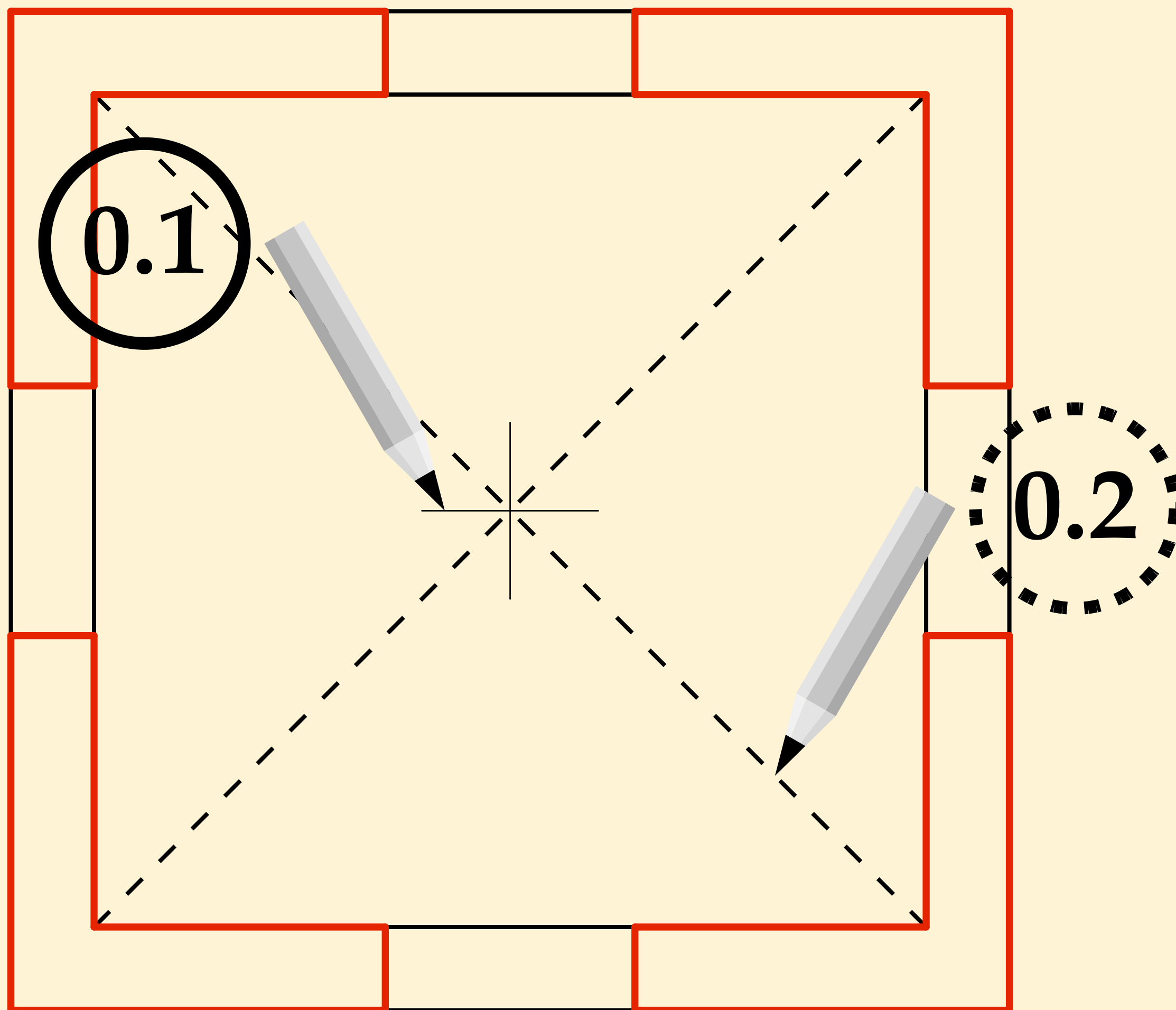
RAPPRESENTAZIONE IN PIANTA DI UNA VOLTA A BOTTE

LA VOLTA A BOTTE VIENE INDICATA IN PIANTA DISEGNANDO IL RIBALTAMENTO DELLA DIRETTRICE DELLA VOLTA (SIA ARCUATA CHE ELLITTICA) ADIACENTE A UNA DELLE DUE PARETI ORTOGONALI ALLA GENERATRICE. IL DISEGNO VA ESEGUITO A TRATTEGGIO DI SPESSORE MEDIO (0.2 mm)



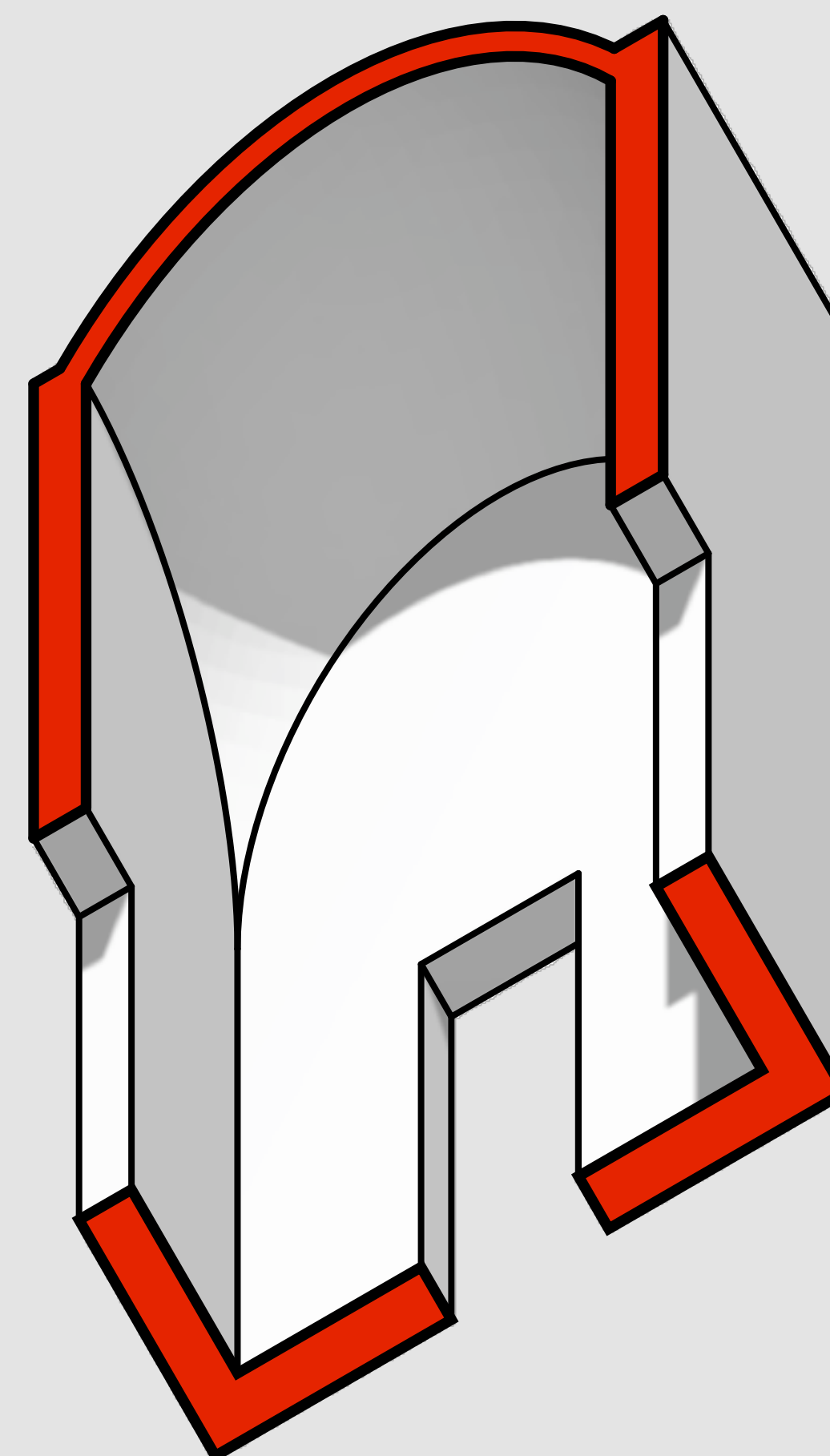
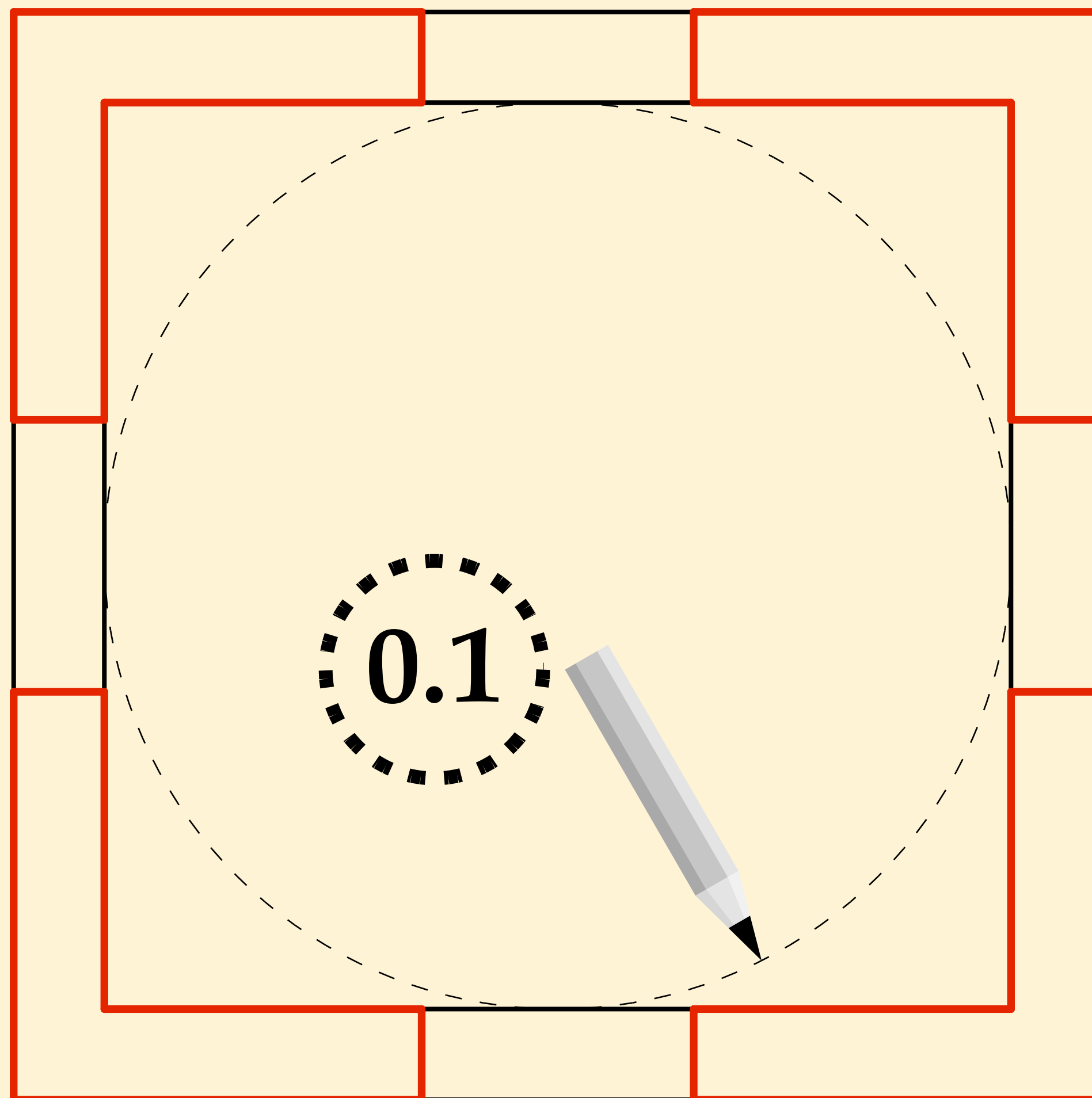
RAPPRESENTAZIONE IN PIANTA DI UNA VOLTA A PADIGLIONE

LA VOLTA A PADIGLIONE VIENE INDICATA IN PIANTA DISEGNANDO LA PROIEZIONE DALL'ALTO DEGLI SPIGOLI DI CONGIUNZIONE DEI "FUSI" DELLA VOLTA. COME CONSUETO NEL DISEGNO DELLA PROIEZIONE IN PIANTA DI CIO' CHE STA AL DI SOPRA DEL PIANO DI SEZIONE, IL DISEGNO VA ESEGUITO A TRATTEGGIO DI SPESSORE MEDIO (0.2 mm)



RAPPRESENTAZIONE IN PIANTA DI UNA VOLTA A CROCIERA

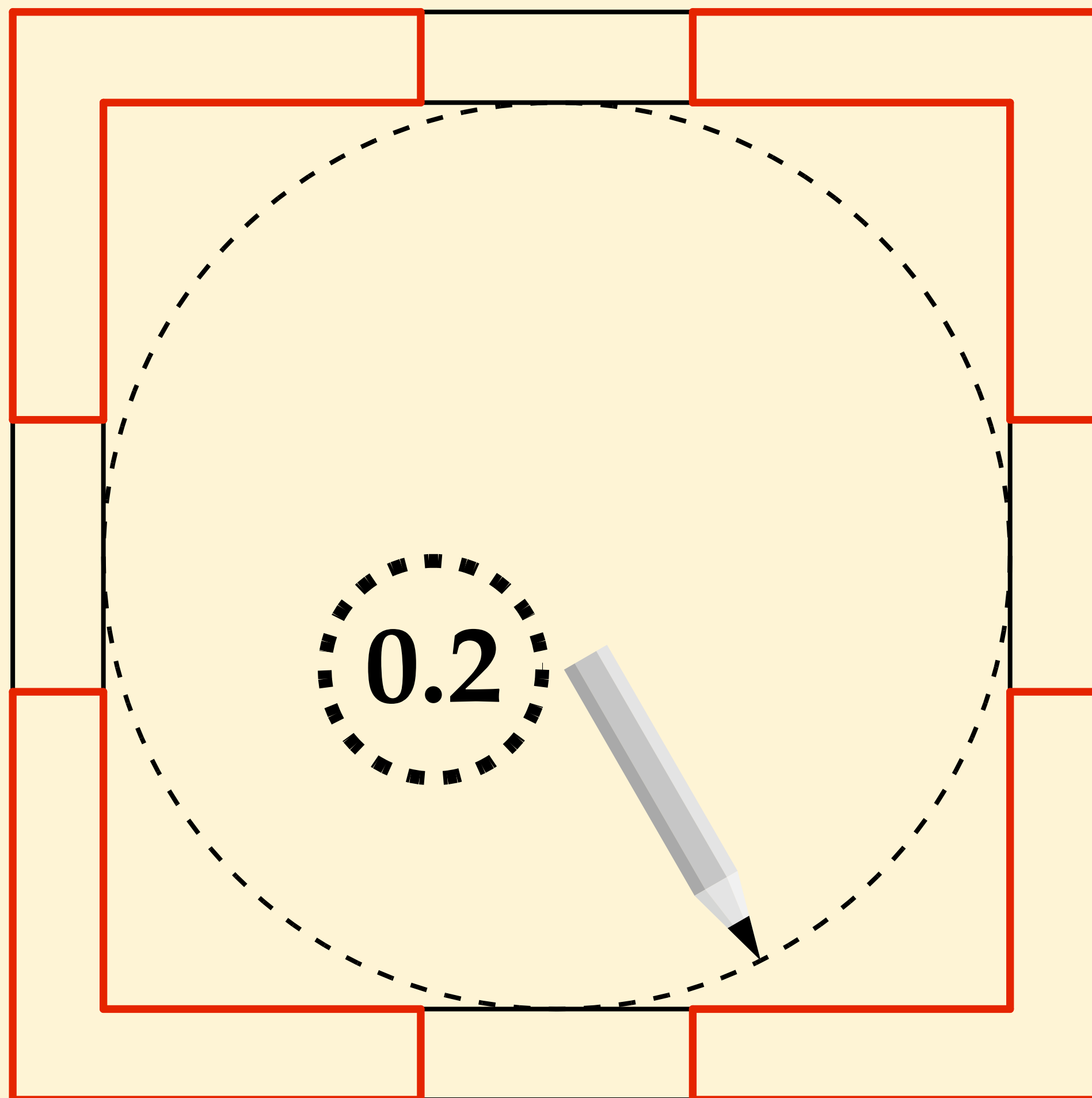
LA VOLTA A CROCIERA VIENE INDICATA IN PIANTA DISEGNANDO LA PROIEZIONE DALL'ALTO DEGLI SPIGOLI DI CONGIUNZIONE DELLE "UNGHIE" DELLA VOLTA, A TRATTEGGIO DI SPESSORE MEDIO (0.2 mm). PER DISTINZIONE DALLA VOLTA A PADIGLIONE, SI DISEGNA UNA CROCE SIMBOLICA (SPESSORE SOTTILE, 0.1 mm) COME MOSTRATO IN FIGURA.



RAPPRESENTAZIONE IN PIANTA DI UNA VOLTA A VELA

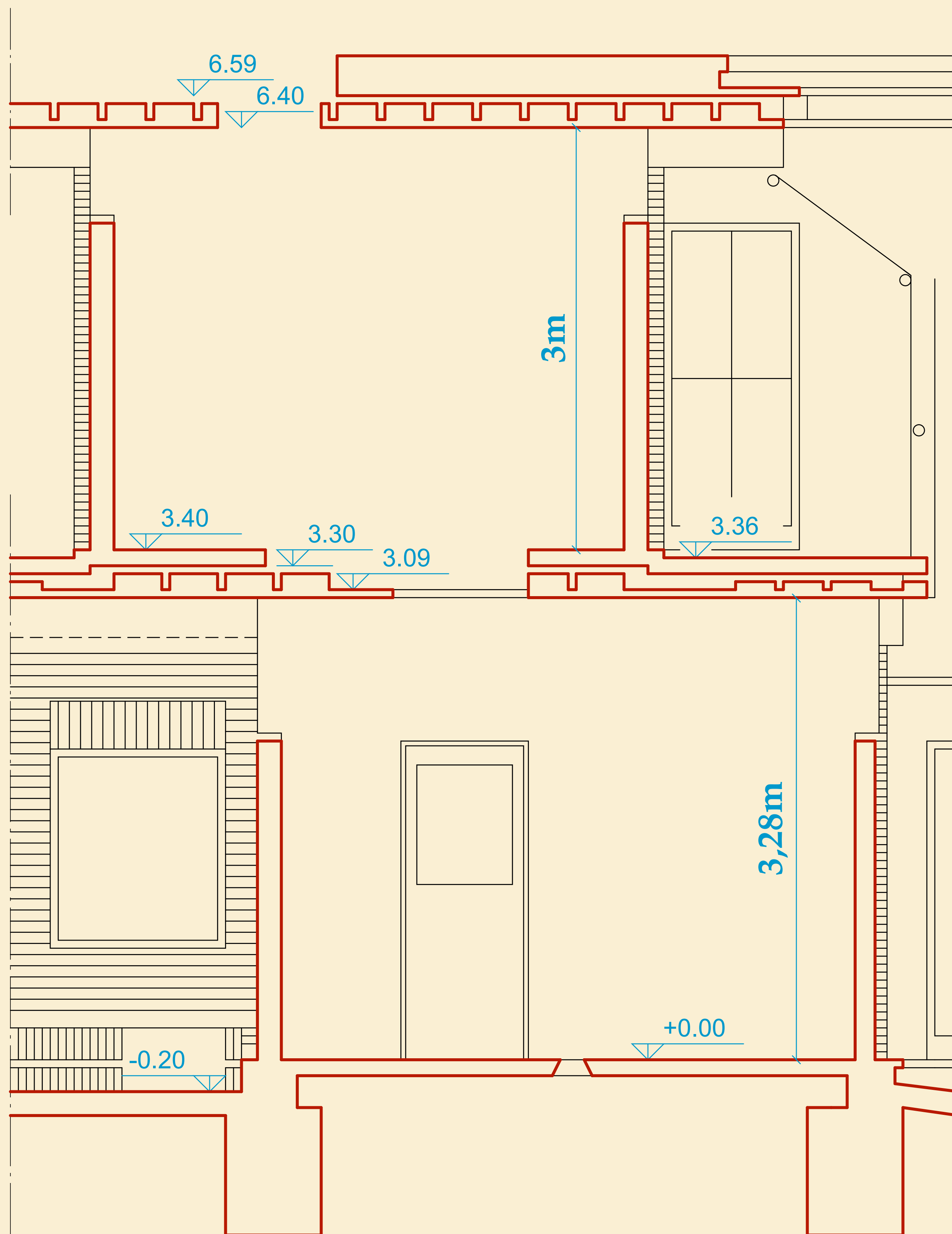
LA VOLTA A VELA VIENE INDICATA IN PIANTA DISEGNANDO
SIMBOLICAMENTE UNA CIRCONFERENZA INSCRITTA ALL'IMPOSTA DELLA VOLTA.

ESSENDO TALE CIRCONFERENZA PURAMENTE SIMBOLICA E NON PROIEZIONE DI ALCUNCHE',
IL DISEGNO VA ESEGUITO A TRATTEGGIO DI SPESSORE SOTTILE (0.1 mm)



RAPPRESENTAZIONE IN PIANTA DI UNA CUPOLA SU PENNACCHI

LA CUPOLA SU PENNACCHI VIENE INDICATA IN PIANTA DISEGNANDO
UNA CIRCONFERENZA INSCRITTA ALL'IMPOSTA DELLA CUPOLA,
DI SUDDETTA IMPOSTA PROIEZIONE DALL'ALTO.
IL DISEGNO VA ESEGUITO A TRATTEGGIO DI SPESSORE MEDIO (0.2 mm))



NEL DISEGNARE LA SEZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO, E' OPPORTUNO QUOTARE I VARI LIVELLI SECONDO LA SIMBOLOGIA MOSTRATA IN FIGURA, A PARTIRE DA UNA QUOTA "ZERO" OPPORTUNAMENTE SCELTA.

DISEGNO DELL'ARCHITETTURA

CENNI SU FONDAMENTI E CONVENZIONI GRAFICHE

